ABBONAMENTI: (soltanto a mezzo postale): al «Piccolo», Italia, Impero e Colonie: per anno L. 75, semestre L. 38, trimestre L. 20; Estero: L. 160, L. 81, L. 41; con edizione del lunedì: Italia, Impero e Colonie: L. 88, L. 45, L. 23.50; Estero: L. 186; L. 94, L. 48. Pagamenti anticipati. L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Goldoni N. 1, pt. Da fuori inviare vaglia postale all'Amministrazione del giornale, Via S. Pellico N. 6-II. Non si concedono abbonamenti gratuiti. Un esemplare cent. 30, arretrato cent. 60. Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2. Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.50. Finanziari e legali L. 3.50. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Asterischi, Note di cronaca, Attività economica, Onorificenze, Nozze, Lauree, ecc., L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più. — Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, Piazza Goldoni N. 1, telefono N. 80-44

Anno di fondazione 1881 - Uffici: Redazione: Via S. Pellico 6, I - Amministrazione II p. Inserzioni a pagamento e abbon. Piazza C. Goldoni 1 - Trieste, Mercoledì 21 Aprile 1937, Anno XV - Cent. 30 - Telefoni: Direzione politica 78-52 — Redazione 78-53 Amministrazione 78-51 — Pubblicità 80-44 - Nuova Serie N. 5398

L'Italia nuovamente imperiale celebra oggi il Natale di Roma e la Carta del Lavoro fondamento della Rivoluzione fascista

Il Duce consegnerà 1200 certificati di pensione

ROMA, 20

Quella di domani è la prima solennità del Natale di Roma Festa nazionale del lavoro che si celebra nello splendore del risorto Impero: e nuovo significato assume quest'anno, anche perchè ricorre il Decennale di quella Carta del Lavoro, cardine della Rivoluzione fascista, il cui altissimo valore, ormai universalmente riconosciuto, è stato in questi giorni illustrato anche al popolo, perchè sempre più s'intenda la profonda armonia e la disciplina regolatrice della vita della Nazione.

Opere pubbliche e premi al lavoro

Il Natale di Roma sarà celebrato come sempre, secondo lo stile fascista con l'inaugurazione di una imponente massa di opere pubbliche sorte in ogni Comune d'Italia per il lavoro e per il benessere del popolo. Quindi in tutta Italia e nei territori dell'Impero alla presenza delle gerarchie del Regime, delle rappresentanza del P.N.F., delle forze del lavoro, delle formazioni giovanili, dei giovani che parteciperanno ai corsi di preparazione politica saranno distribuiti 56.134 certificati di pensione ai lavoratori vecchi e invalidi per un importo complessivo annuo di lire 48.470.167 ed avrà luogo la consegna delle decorazioni ai cavalieri del lavoro e delle stelle al merito del lavoro e al merito rurale.

Il totale di cui sopra è così composto: Pensioni di vecchiaia 20.022 per un importo di lire 16.228.299.21, pensioni di invalidità 34.514 per lire 29.430.197.36, pensioni liquidate dalla Cassa nazionale per la previdenza della gente di mare, gestita anche essa dall'Istituto di previdenza sociale 1598 per lire 2.811.671.35. Del totale delle pensioni liquidate 10.312 per lire 4.443.088.45 spettano a lavoratori agricoli, la cui inclusione nelle previdenze assicurative è relativamente recente, 44.224 per 41.215.408.12 lire a lavoratori dell'industria, del commercio, ecc.

A Roma le manifestazioni assumeranno, come è naturale, un tono e una importanza particolari. A Palazzo Venezia 1213 lavoratori avranno l'alto onore di ricevere dalle mani stesse del Duce i certificati di pensione, premio concreto per coloro che hanno speso tutta una vita nella produzione e nell'accrescimento della ricchezza nazionale: cerimonia di alto e umano significato che avrà in Palazzo Venezia il suo centro ideale e che si irradierà in ogni città d'Italia e nei territori dell'Impero. Sempre a Roma sarà inaugurata la nuova sede della Confederazione fascista dei professionisti e artisti in via Sicilia e l'annesso teatro delle Arti. Avrà luogo infine l'istituzione della mutualità malattia per i mezzadri e i coloni con diritto alle prestazioni a decorrere dal 23 ottobre XV.

La cerimonia in Campidoglio

Un'altra grande manifestazione avrà luogo nella mattinata del 21 aprile alle ore 11 per premiare i lavoratori del pensiero. Nella sala degli Orazi e Curiazi in Campidoglio all'augusta presenza di S. M. il Re Imperatore avrà luogo l'adunanza generale pubblica della Reale Accademia d'Italia, in cui saranno proclamati i vincitori dei «premi Mussolini 1937».

Così la Nazione intera si appresta a festeggiare il lavoro rivendicato dal concetto fascista come un diritto dell'uomo.

Giorno d'aperta e serena gioia: saranno effettuate numerose gite dopolavoristiche e prenderanno parte i complessi bandistici e corali dell'O.N.D. che presteranno servizio nelle piazze. Gli iscritti alle organizzazioni del Regime indosseranno l'uniforme; a sera splenderanno le luci sugli edifici imbandierati. Degno corollario delle manifestazioni di domani a Roma il 28 aprile avrà luogo la cerimonia dell'inizio delle piantagioni nella zona delle Tre Fontane, dove sorgerà l'Esposizione universale di Roma.

1000 coppie bolognesi si sposeranno oggi

BOLOGNA, 20

Bologna fascista, che si è ripromessa di cancellare l'onta di quel regresso demografico che finora l'ha relegata fra le città in allarmante declino, si accinge a celebrare nel Natale di Roma e Festa del Lavoro, una grande sagra della nuzialità.

Oltre mille coppie si recheranno incolonnate tra ali d'onore, formate dalle Donne fasciste e da 3000 fra Balilla e Piccole Italiane, alla Basilica di San Petronio, dove, presenti le autorità, ascolteranno la Messa con accompagnamento musicale e cori. Successivamente il corteo nuziale si recherà nel Palazzo del Comune, ove avrà luogo la consegna dei premi offerti dalla Federazione fascista.

Le coppie provengono in gran parte dalla provincia.

S. E. Lugosianu inaugura il padiglione romeno alla Fiera di Milano

MILANO, 20

Stamane S. E. Jon Lugosianu, Ministro di Romania presso il Quirinale, si è recato in visita alla Fiera campionaria, ove ha inaugurato ufficialmente il padiglione della Romania. Lo accompagnavano il presidente della Fiera, il vicepresidente del Consiglio provinciale dell'Economia Corporativa, diverse personalità cittadine. S. E. Lugosianu è stato ricevuto al padiglione romeno dal console generale e da numerosi componenti della colonia romena, che gli hanno fatto omaggio di fiori e lo hanno accompagnato nella visita al padiglione ove sono disposti prodotti agricoli ed artistici e caratteristici manufatti dell'industria romena.

Dopo aver sostato dinanzi al grande busto in bronzo di Re Carol il Ministro e le personalità hanno partecipato ad un ricevimento offerto in loro onore e quindi hanno proseguito nella visita alla città dei traffici. Il Sottosegretario agli Esteri S. E. Bastianini, giunto stamane da Roma, si è pure recato alla Fiera campionaria.

"Vecchia guardia" a Berlino
La manifestazione italo-tedesca con la partecipazione del Führer

BERLINO, 20

Il film «Vecchia guardia», che con il titolo «Mario» è stato proiettato iersera nel grandioso palazzo dell'«Ufa» alla presenza del Führer, trova in tutta la stampa ampii entusiastici commenti. I giornali salutano l'inizio dell'attività del nuovo Consorzio cinematografico italo-tedesco che si propone la proiezione di film italiani in Germania. Maggiori e più noti critici hanno parole di vivissimo elogio per questo saggio tipico della produzione cinematografica italiana, che ha incontrato il più vasto e sincero consenso tra le varie migliaia di spettatori che gremivano l'immensa sala. Lo spettacolo, oltre all'aver costituito uno dei massimi avvenimenti cinematografici della stagione, ha dato luogo anche ad una significativa manifestazione d'amicizia italo-tedesca. Prima dello spettacolo un coro di 80 Balilla e Piccole Italiane di Berlino e di 100 ragazzi e ragazze della Gioventù hitleriana, ha cantato l'Inno del Balilla e l'Inno della gioventù hitleriana, ascoltati in piedi dagli spettatori e salutati da grandi ovazioni. Lo spettacolo è stato seguito con vivo interesse, sottolineato nei momenti salienti da applausi, che si sono rinnovati con insistenza allorchè il Cancelliere Hitler ha voluto personalmente esprimere il suo compiacimento al regista del film. Dopo lo spettacolo i Balilla e le Piccole Italiane sono stati ospiti delle organizzazioni giovanili tedesche in una riunione di lieto cameratismo della gioventù dei due Paesi.

I coniugi Göring saranno oggi in Italia

ROMA, 20

Domani, mercoledì, con un treno della sera, saranno di passaggio da Roma, diretti a Napoli, il Ministro prussiano Hermann Göring e la sua signora. Alla stazione ad ossequiare il capo dell'aviazione tedesca si troveranno l'Ambasciatore di Germania a Roma von Hassel e alcuni esponenti della colonia tedesca. Il Ministro Göring e la signora viaggiano in forma privatissima.

Il Duce traccia le direttive all'Istituto Luce

ROMA, 20

Il Duce ha ricevuto, presente il Ministro per la Stampa e Propaganda il marchese Paolucci De Calboli, i senatori Bevione e Mormino e i deputati Marinelli e Biagi, componenti il Consiglio direttivo dell'Istituto «Luce». Il presidente dell'Istituto ha illustrato al Duce l'attività dell'Ente e il bilancio consuntivo per il bilancio 1936, che ha permesso di coprire totalmente il disavanzo e di ricostituire il capitale di fondazione e le riserve statutarie.

Il Duce si è compiaciuto per i risultati conseguiti ed ha impartito le direttive per l'attività futura.

Il presidente della «Luce» ha consegnato lire 50.000 al Duce il quale le ha così ripartite: lire 15.000 per premi di nuzialità e natalità all'Istituto «Luce», lire 15.000 per premi di nuzialità e natalità all'«Enic»; lire 10.000 per borse di studio al Centro sperimentale, lire 5000 per il Dopolavoro cinematografico di Roma, lire 5000 per il Dopolavoro di Predappio Nuova.

Tassinari rappresenterà il Governo alla Mostra del Tintoretto

VENEZIA, 20

Alla cerimonia della mostra del Tintoretto che avrà luogo il 25 corrente, alla presenza di S. M. il Re Imperatore, il Governo Fascista sarà rappresentato dal Sottosegretario per l'Agricoltura on. prof. Tassinari.

Plauso del Duce a Graziani per la riduzione delle tariffe degli autotrasporti

ADDIS ABEBA, 20

Il Duce ha ieri telegrafato le espressioni del suo vivo compiacimento al Maresciallo Graziani per la sensibilissima riduzione delle tariffe degli autotrasporti, operata, come è noto, in questi giorni. E' così sanzionata la netta demarcazione fra il regime economico vigente qui in Etiopia, reso indispensabile dalle superiori necessità della guerra prima e dalle operazioni di polizia poi, e il regime economico ora instaurato per conseguire più rapidamente la valorizzazione dell'Impero.

Dopo la storica svolta del 25 marzo
Belgrado perno balcanico

(Nostra corrispondenza particolare)

BELGRADO, 20

Primavera politica, fiorita di germogli, nei Balcani. Ramoscelli d'olivo a tutte le frontiere della Jugoslavia. Un grande fervore d'intese, una febbrile volontà di accordi e un diffuso senso di distensione si estrinsecano nell'eccezionale serie di incontri politici per cui, nel giro di poche settimane, si sono alternati sui balconi degli uffici pubblici e sulle antenne di Belgrado il tricolore italiano e quello bulgaro, le bandiere di Romania e di Cecoslovacchia e infine in questi giorni stessi la mezzaluna turca.

Senso di liberazione

Belgrado sta valorizzando sempre più intensamente la sua posizione geo-politica di ponte fra il Danubio e i Balcani, avviandosi a divenire il perno di tutto un nuovo, più elastico e più indipendente orientamento dei valori internazionali in questo importantissimo settore della vita europea. Pochi anni addietro ancora utopia, l'ambizioso sogno di chi resse con mano ferma ed illuminato senso realistico le sorti dello Stato jugoslavo sta per realizzarsi, facendo della bianca città la capitale dei Balcani.

Due elementi fondamentali — distinti e pure indissolubili — favoriscono questo crescente prestigio di Belgrado: l'accordo con Roma e lo sganciamento da quegli sterili impegni che per altrui fini da troppo tempo toglievano alla Jugoslavia il libero respiro di Nazione giovane e ascendente. Lo afferma in termini chiarissimi l'ufficioso Vreme quando con allusione agli accordi recenti scrive:

«Ci è grato sottolineare alla nostra opinione pubblica che questa volta non abbiamo trottato dietro ad alcuno, ma che abbiamo fatto una politica tutta nostra, che può servire d'esempio a tutta l'Europa. Abbiamo iniziato al momento propizio una grande era di pace con l'Italia, precedendo l'attuale distensione fra Roma e Londra. Abbiamo allacciato rapporti di reciproco rispetto e di amicizia con la Germania. Il nostro riavvicinamento alla Bulgaria poi ha avuto tutta la comprensione del Capo del Governo turco, il cui incontro a Sofia con Re Boris e Kiosseivanof dimostra quale politica di consolidamento e di buon senso si sta svolgendo nei Balcani nell'interesse della pace».

La zona d'ombra

—La visita chiusasi stanotte dal Primo Ministro turco Ismet Ineunu e del suo Ministro degli Esteri Rustu Aras — visita durata quasi una diecina di giorni e improntata a accoglienze straordinariamente calorose — ha dimostrato infatti, una volta di più, quali solidi legami di amicizia uniscono Jugoslavia e Turchia. Grazie al patto di amicizia eterna con Sofia — già precedentemente legata da un patto di non aggressione con i turchi — la Bulgaria costituisce ormai il ponte fra Belgrado e Ankara. E non è forse errato supporre che nei lunghi colloqui di questi giorni fra Stojadinovic e Ismet Ineunu si sia anche esaminata l'eventualità di un ingresso della Bulgaria nell'Intesa balcanica.

Va da sè che tutto questo nuovo orientamento della politica belgradese, iniziatosi col miglioramento dei rapporti verso l'Ungheria e culminato nel riavvicinamento a Roma e a Sofia, con il palese compiacimento di Ankara, illuminando d'improvvisa luce un nuovo settore delle relazioni internazionali della Jugoslavia ha lasciato in ombra qualche altro. La recente riunione della Piccola Intesa e la visita del sig. Benes insegnino. Nessuno si nasconde più, a malgrado delle altisonanti affermazioni in contrario, i meschini risultati dei due incontri. Alle «delusioni» provate dalla Piccola Intesa e confessate anche dalla stampa ufficiosa belgradese, ha fatto eloquente riscontro il malcelato livore con cui qualche importante giornale di Praga ha d'improvviso messo in rilievo gli sforzi dell'opposizione jugoslava per combattere la politica di Stojadinovic...

Il viaggio di Stojadinovic

Quanto ad altri «delusi» basta vedere la premura con cui Parigi mobilita i suoi molti amici di qui e invia personalità del mondo politico e culturale a ravvivare la vacillante fiaccola dell'amicizia — ultimo il Rettore della Sorbona, giunto ieri con grande solennità — per avvertire il senso di inquietudine anche in quella direzione.

Circa il preteso viaggio di Stojadinovic a Roma, annunciato da qualche giornale già per la fine del mese corrente, posso assicurare che si tratta di una anticipazione prematura. Chè il Presidente jugoslavo renderà la visita al Ministro degli Esteri Ciano soltanto al principio del prossimo autunno.

L'importanza dell'accordo con l'Italia sta intanto guadagnando sempre più profondamente anche quelle zone dell'opinione pubblica jugoslava che nella sorpresa del primo momento era rimasta alquanto disorientata. Si può dire che l'atmosfera si va giornalmente migliorando, per cui, dalla prima timida cerchia degli intellettuali favorevoli al riavvicinamento, l'idea di un'amichevole collaborazione con l'Italia, guadagnate vittoriosamente le sfere dirigenti, va sempre più penetrando nella coscienza popolare, con quel lento ma sicuro coefficiente di comprensione e di buon senso confortato dal riconoscimento del reale interesse.

Lingua dimenticata con ostentazione anche da quelli che la conoscevano molto bene, l'italiano ritorna a farsi sentire negli uffici, negli alberghi, per le vie. L'ospite è accolto dovunque con manifesta cordialità. Un vero e proprio rivolgimento si va compiendo nell'opinione pubblica, anche se in certi ambienti l'antico tossico stenti a riassorbirsi; non tra gli emigrati, come si potrebbe essere indotti a credere e che in realtà si abbandonano a sogni forse anche troppo facili di festosi ritorni, ma piuttosto fra la gioventù delle Università, dove ristagnano sedimenti di propaganda estremista.

Iniziative in atto

L'interesse per le cose italiane aumenta costantemente. Nella Politika si è potuto leggere riprodotto quasi nella sua integrità l'articolo di Rino Alessi sull'incontro di Venezia, che è oggi in primo piano.

Varie realizzazioni sono in corso. Si ritiene imminente la inaugurazione di una linea aerea diretta tra Belgrado e Roma; si parla di un prossimo viaggio di studio dei più noti giornalisti jugoslavi attraverso l'Italia fascista; si organizza in grande stile il riavvicinamento culturale fra i due Paesi (primo sintomo oltremodo confortante: all'Opera di Lubiana si dà domani «La fiamma» di Ottorino Respighi, e fra giorni a Serajevo si rappresenterà una commedia di De Benedetti), si intensificano i rapporti economici; è insomma tutto un fervore nuovo di opere e d'iniziative che rivela dalle due parti il sincero desiderio di tradurre nella realtà dei fatti la nuova era di amichevole collaborazione annunciata da Galeazzo Ciano nelle sue memorabili dichiarazioni del 25 marzo e soprattutto il desiderio di riguadagnare il tempo perduto.

MARIO NORDIO

Il Museo militare jugoslavo inaugurato dai Reggenti

BELGRADO, 20

Il Principe Paolo e gli altri due Reggenti hanno inaugurato stamane il Museo militare contenente interessanti cimeli delle guerre di liberazione. In due sale sono raccolti molti oggetti appartenenti al defunto Re Alessandro — il Re unificatore — fra cui la berlina nella quale il Sovrano venne ucciso a Marsiglia.

I Ministri turchi a Sofia

SOFIA, 20

Rientrando da Belgrado ad Ankara, sono giunti il Presidente del Consiglio e il Ministro degli Esteri di Turchia, ricevuti alla stazione dal Presidente del Consiglio, dai membri del Governo, dai rappresentanti degli Stati balcanici e da numerose personalità politiche. I Ministri, che parteciperanno a una colazione offerta in loro onore dal Re, proseguiranno nel pomeriggio per Ankara. Non sono previsti colloqui di carattere politico.

Istituzione di un lei turistico

BUCAREST, 20

E' allo studio un progetto di legge per l'istituzione del lei turistico per gli stranieri che verranno in Romania, con la riduzione del 25 per cento sul cambio ufficiale.

Daladier in Inghilterra

LONDRA, 20

Il Ministro della Difesa Nazionale francese Daladier giungerà in volo domani in Inghilterra. Egli si incontrerà subito col Ministro Eden durante una colazione offerta dall'Ambasciatore Corbin all'Ambasciata francese. In serata si recherà a Manchester per assistere alla riunione della Società anglo-francese e a quella dell'Alliance Française. Si tratterà a Manchester fino a venerdì. *(United Press)*.

L'incontro di Venezia conferma la continuità della politica italiana nel bacino danubiano

ROMA, 20

Occupandosi dell'incontro che avrà luogo il 22 a Venezia fra Mussolini e il Cancelliere federale austriaco, il *Giornale d'Italia* dice che l'incontro appartiene alla serie ormai tradizionale dei diretti colloqui periodici tra i Capi dei Governi amici d'Italia e d'Austria. Non preannuncia dunque nulla di nuovo e di diverso dalle linee direttive dei rapporti politici ed economici fra i due Paesi. Sarà invece il segno della continuità di tali rapporti: la loro conferma e la ragione del loro sviluppo.

Ma l'incontro — continua il giornale — viene in buon punto a chiarire e dissipare tutte le nuove speculazioni politiche che si sono tentate attorno all'amicizia italo-austriaca. Questa speculazione, che vorrebbe creare in Austria un artificioso senso di disagio per spingerla su nuove vie avventurose, pretende legittimarsi con il fatto generale di un crescente disinteresse dell'Italia per i problemi dell'Europa danubiana dopo la conquista dell'Impero, che le imporrebbe altri impegni e altri indirizzi. I fatti, nota il giornale, vengono presto a smentire ancora una volta questa corrente manovrata di tentativi insidiosi.

Il giornale smentisce che la politica dell'Italia, occupata nella lontana Africa, si disinteressi della vicina Europa. E conferma che l'interesse dell'Italia nel bacino danubiano e per i casi dell'Austria è sempre vivo e presente. Il giornale dice inoltre che nessun conflitto può essere oggi creato fra l'Italia, la Germania e l'Austria e che l'evidente desiderio contrario di taluni Governi, fissi agli oscuri disegni di divisioni internazionali, sarà ancora una volta deluso.

Il giornale dice inoltre che la politica collaborativa italo-austriaca, consacrata nei protocolli di Roma e più largamente ambientata nei successivi accordi dell'Italia, ha fatto le sue prove definitive che valgono come supremo collaudo e irresistibile invito alla conferma e alla continuità. Non vi sono quindi da aspettarsi deviazioni di indirizzi politici, nè da parte dell'Austria, nè tanto meno da parte dell'Italia, che conduce la sua politica con linearità e continuità e non per capricciose stagioni variabili.

L'incontro di Venezia — conclude il giornale — confermerà queste verità e segnerà un'altra tappa nello sviluppo dell'associazione così fortunatamente raggiunta fra l'Italia e l'Austria a difesa dei loro interessi e dell'ordine costituito dell'Europa danubiana».

Il programma delle due giornate

VENEZIA, 20

Si crede ormai accertato che i colloqui fra il Duce e il Cancelliere austriaco Schuschnigg si svolgeranno nel Palazzo del Governo, e cioè nella sfarzosa dimora dei Corner, ordinata dai nipoti di Caterina di Lusignano Regina di Cipro a Jacopo Sansovino, il quale diede all'edificio le armoniose bellezze della facciata e lo sfarzo regale dell'interno.

Il palazzo restaurato

Le condizioni del Palazzo Corner, detto della Ca' Grande per la magnificenza della famiglia alla quale apparteneva, si fecero però più volte preoccupanti nel corso dei tempi, ma l'opera di un radicale restauro si rivelò improrogabile solo nel 1932 e fu allora che si iniziò quella sapiente azione di ripristino che ha ridato alla superba mole il suo primitivo splendore, non limitandosi al riassetto della parte muraria dell'edificio, ma alla decorazione di tutto il piano nobile.

La scoperta di un prezioso soffitto a travature scoperte dorate e policromate, opere egregie del secolo XIII, e il rinvenimento di artistici caminetti usciti dall'intonaco durante il restauro, aiutarono l'opera dei decoratori, i quali, per un felicissimo caso, poterono ottenere dal British Museum di Londra un grande quadro riproducente lo stemma dei Cornaro, mentre la posa in opera di alcune grandi tele, dovute ad eccellenti pittori del secolo XVII e XVIII e l'applicazione di stoffe preziose alle pareti, adornarono l'appartamento d'onore con un gusto e una ricchezza degna dell'antico fasto di cui Ca' Corner aveva un tempo goduto.

Il Palazzo, che si specchia nelle acque del Canal Grande di fronte al sontuoso edificio dei Doria, si isola nel ricchissimo fronte marmoreo nel Canalazzo sorgendo tra un placido rio e un giardino, gli alberi del quale toccano, oltre una scaletta, le fronde che adombrano il cortiletto della casa rossa dove d'Annunzio trascorse il suo soggiorno veneziano di guerra e dove, ferito e quasi accecato, dettò le pagine ispirate del «Notturno».

Domani primo colloquio

Ca' Corner, che fa scendere sul Canalazzo l'ampia scalea della sua riva d'onore, ha un tranquillissimo accesso anche per via di terra, sicchè essa sembra creata apposta per un convegno che deve svolgersi al di fuori del fervore di quella vita turistica e mondana che Venezia, in questo aprirsi della stagione, sente pulsare nelle sale dei suoi alberghi.

Le febbrili opere di questi ultimi giorni hanno dato nuove bellezze all'appartamento d'onore del palazzo, nel quale è stato trasformato l'arredamento di alcuni saloni così da farne la sede ideale degli importantissimi colloqui che vi si svolgeranno e mentre nel piano superiore, attualmente occupato dall'Amministrazione provinciale, sarà sistemato l'Ufficio stampa e qui saranno pure i telefoni, le sale di dattilografia e di copisteria e ogni altro servizio inerente al convegno.

E' confermato intanto l'arrivo di S. E. Schuschnigg per ferrovia. Egli giungerà col Segretario agli Esteri Schmidt e con il seguito alle ore 10.55 alla stazione di Santa Lucia, dove sarà ricevuto, com'è noto, dal Duce e dai Ministri Ciano e Alfieri.

Si attende pure la venuta dell'«Aurora», per il quale sono già pronti gli ormeggi davanti all'isola della Giudecca.

Il primo colloquio si svolgerà nel pomeriggio stesso di giovedì e alla sera il Duce, il Cancelliere austriaco, i Ministri e le più eminenti personalità veneziane e di fuori convenute nella nostra città in occasione dell'avvenimento, parteciperanno a un banchetto offerto dal Podestà di Venezia nella sala da ballo di Ca' Rezzonico.

Una magica festa notturna

La festosa dimora di Papa Clemente XIII, ridata al suo fasto primitivo dal Municipio di Venezia per farne l'attuale Mostra del settecento veneziano, aveva già avuto l'altro anno un nuovo fremito di vita nell'ospitare le manifestazioni del Festival internazionale di musica della Biennale e scriverà fra qualche giorno una nuova pagina della sua storia radiosa.

Dopo il pranzo, di soli 60 coperti, avrà il suo svolgimento a cura del Comune una di quelle magiche feste notturne in Canalazzo che dànno alla città dogale il più affascinante dei suoi aspetti. L'illuminazione pubblica si spegnerà d'un tratto dall'Accademia a Rialto, cesserà in quel momento la circolazione dei vaporini e dei motoscafi e sulle acque tranquille del Canal Grande si svolgerà un «fresco» di gondole illuminate, mentre la «galleggiante» sormontata da una gigantesca pagoda e nella quale sarà tenuto un concerto della nuova banda municipale sosterà davanti alla sontuosa mole del Longhena. A questa fantasmagoria di luci, suoni e colori, il Duce e gli ospiti assisteranno dal poggiuolo centrale di Ca' Rezzonico, ma non è escluso che la sera mite li inviti a scendere in gondola per provare l'incanto di una passeggiata lungo il nastro luminoso.

I colloqui verranno ripresi la mattina di venerdì 23 corrente e resta fissata per le ore 18 dello stesso giorno la partenza di S. E. Schuschnigg alla volta di Vienna.

La politica di Roma spiegata ai francesi

PARIGI, 20

Nonostante la riservata aspettativa delle sfere ufficiose francesi, per ora apparentemente animate in questa occasione della lodevole intenzione di non suggerire anticipazioni o deformazioni, l'incontro fra il Duce e il Cancelliere Schuschnigg costituisce l'avvenimento su cui si concentra l'interesse delle sfere politiche francesi.

I giornali pubblicano numerose corrispondenze da Roma e da Vienna, consacrate alla preparazione dell'incontro e dei supponibili temi che tratteranno i due interlocutori, mettendo in rilievo il fatto che essi sono accompagnati dai rispettivi Ministri degli Esteri e che, ai colloqui di Venezia, seguiranno da un lato numerose visite di personalità germaniche in Italia e dall'altro probabili viaggi del conte Ciano.

Alla vigilia di Venezia

L'imminenza della Conferenza italo-austriaca di Venezia contribuisce così a provocare in Francia un assai opportuno esame della politica fascista che, se non è esente da deformazioni e tendenziosità talvolta meschine, sembra tuttavia avere il vantaggio di offrire qualche spiraglio di luce. Si può così registrare come un fatto abbastanza significativo l'ospitalità che ha concesso e seguita a concedere la stampa alle informazioni romane e viennesi che tendono a inquadrare correttamente le prossime conversazioni. Un telegramma da Roma all'agenzia *Information*, riprodotto da diversi giornali, dice a tale proposito:

«Il prossimo incontro Mussolini-Schuschnigg attira l'attenzione di tutti gli ambienti diplomatici. Ciò si spiega facilmente, date le voci contradittorie e anche allarmistiche che lo avevano preceduto. In realtà le informazioni che si attingono negli ambienti romani sono piuttosto rassicuranti. Nulla di sensazionale, a quanto qui si dice, dovrà avvenire fra i due Capi di Governo che si scambieranno le loro vedute su problemi interessanti da vicino i loro rispettivi Paesi. Schuschnigg riceverà senza dubbio delle assicurazioni anche sul terreno economico. Ma il suo incontro con il Capo del Governo italiano avrà soprattutto una portata politica, dato che la questione degli scambi è trattata a Roma da qualche settimana con il concorso di Schüler. Si tratta infatti fra l'altro a Venezia di conferire a proposito dei recenti accordi italo-jugoslavi e delle conversazioni di Schuschnigg a Budapest e a Praga, vale a dire delle relazioni dei firmatari dei protocolli di Roma con gli Stati della Piccola Intesa, ragione per la quale non converrebbe cercare di diminuire l'importanza di questo avvenimento.»

—Gli stessi argomenti sono trattati anche da Vienna dal corrispondente dell'importante organo finanziario della sera, l'*Information*. Posta in rilievo la seria preparazione dell'incontro, il corrispondente scrive tra l'altro:

«L'Austria non cessa di contare, per il mantenimento della sua indipendenza, sull'appoggio dell'Italia, come anche l'Italia non ha mai cessato di garantire le frontiere nord dell'Austria».

Uno sforzo di comprensione

Il giornalista, poi, concordando con le informazioni romane che a Venezia si cercherà, sotto l'egida italiana, «di legare più strettamente gli Stati della Piccola Intesa e quelli firmatari dei protocolli di Roma, sia attraverso una convenzione austro-jugoslava, sia attraverso un'opera di riavvicinamento tra la Jugoslavia e l'Ungheria», conclude contestando la fondatezza delle voci allarmistiche messe in circolazione e osservando che «in tutti i modi bisogna accettare l'evidenza, che cioè nè l'Austria, nè nessuno dei piccoli Paesi danubiani possono fare una politica diretta contro le due Potenze che dominano, per la loro situazione geografica, al nord e al sud del bacino danubiano».

Naturalmente bisogna tener presente che questi suoni di campane non sono passati per il vaglio solito che il Quai d'Orsay tiene a disposizione dei commentatori redazionali parigini e che quindi essi hanno un valore relativo.

Ma non è senza dubbio privo di interesse ravvicinarli con altre manifestazioni di stampa dello stesso genere, dalle quali traspare il proposito di rendersi conto senza acrimonie di carattere ufficioso, dei nuovi orizzonti della politica imperiale italiana.

Lo spunto per questa osservazione è offerto oggi da un lungo articolo del corrispondente romano del *Temps* Gentizon, che, spesso in contrasto con le direttive che regnano nella prima colonna del suo giornale, cerca di tanto in tanto di fornire alla tradizionalista diplomazia francese i materiali per un indispensabile aggiornamento di vedute. Il tentativo di oggi è quello di tradurre, ad uso della mentalità francese, le sostanziali modificazioni della politica italiana in seguito alla creazione dell'Impero.

Dalla politica nazionale a quella imperiale

«Con la conquista dell'Abissinia — scrive il giornalista — Roma acquista in una vasta zona nuove importanti situazioni economiche, politiche e strategiche. Essa può stabilire dei rapporti nuovi con altri nuovi Paesi. Di fronte all'Oceano Indiano, alle Indie e anche al Giappone le sue responsabilità di azione sono tutt'altro che quelle di una volta. L'Italia ritiene, in queste condizioni, di dover sviluppare una politica di più grande stile. Non ha essa il suo Impero da

instaurare e da difendere? Perciò essa sostituisce a poco a poco la sua politica puramente nazionale di altri tempi con una politica di Potenza coloniale, internazionale e oceanica, in una parola, una politica la cui misura non è più la Nazione ma l'Impero. Ora una politica imperiale obbedisce a tutt'altri postulati che non una politica nazionale. L'angolo di visione è cambiato: si allarga, si amplifica. E' così che una politica imperiale è portata a disinteressarsi di una quantità di questioni nazionali, quella delle minoranze per esempio. In un Impero, più che in uno Stato nazionale, vi è posto per diverse lingue, razze e religioni: vi è la possibilità di coesistenza di elementi eterogenei. Da dove la politica islamica quale si è disegnata durante il viaggio del Duce in Libia.

Tuttavia una politica imperiale non può costruirsi nel vuoto. Essa è orientata da una politica di ordine generale. Nel caso particolare dell'Italia, questa politica non può essere che europea. Per garantire il buono sviluppo della sua politica mediterranea, coloniale e imperiale la Penisola non può praticare lo «splendido isolamento». Essa deve avere anzitutto le spalle assicurate. In altri termini, le sue posizioni nella politica continentale devono essere rafforzate. Su questo terreno, l'Italia non ebbe fortuna con la Francia e con l'Inghilterra. Nel 1925, dopo aver firmato un trattato di amicizia con la Francia, essa tentò di sviluppare una politica continentale sulla base di un asse Parigi-Roma-Londra. L'affare, fallito a causa della conquista dell'Etiopia, prosegue dal 1936 sull'asse Roma-Berlino. Ma lo scopo è sempre lo stesso: assicurare la fondazione, l'esistenza, la sicurezza e lo sviluppo del suo Impero.

I nuovi sviluppi italo-balcanici

La politica è l'arte delle possibilità. Quello che l'Italia non potè compiere col fronte di Stresa, tenta di compiere collaborando con la Germania. Malgrado l'assenza di affinità elettive tra le due Nazioni, l'Italia si è trovata, per raggiungere il suo scopo, dinanzi alla necessità di forgiare l'asse Roma-Berlino».

Tutto ciò (se si tolga l'ultima parte che rileva il substrato delle preoccupazioni francesi che vorrebbero immobilizzare l'Italia in qualità di «secondo nemico ereditario della Germania») è nella linea generale giusta e, se fosse compreso in Francia, potrebbe essere utile.

Ma perchè allora il corrispondente cade nell'errore di credere a una volta che l'intesa italo-germanica possa comportare il sacrificio implicito dell'Austria e crede poter scrivere che l'indipendenza austriaca è minacciata?

Il Gentizon parte infatti dal concetto che l'intesa italo-germanica sia basata su una divisione di sfere d'influenza. Ma tanto artificiosa è la sua tesi esposta, senza dubbio per non urtare troppo direttamente le tradizioni in corso sulla riva della Senna, che poche righe più sotto egli è costretto a riconoscere che l'Italia non resta inattiva e che la definitiva intesa italo-germanica non ha nulla di artificioso. «L'Italia agisce con notevole costanza e tenacia — egli scrive — nel bacino danubiano. Essa ha firmato un trattato di amicizia con la Jugoslavia. Con Atene e con Ankara si sforza sulla base di vecchi trattati di annodare rapporti più attivi. Essa lavora infine per completare questa rete con un accordo con Bucarest. Già l'intesa tra Roma e Bucarest, favorita dall'affinità di razza, sembra sicura. Quello che separava l'Italia e la Romania era la Jugoslavia. L'accordo di Belgrado sopprime tale difficoltà e l'Italia [illegible] sulla via di un'intesa italo-romena».

Roma e Berlino vie parallele

Le ragioni che spingono il Governo di Roma ad agire in direzione dei Balcani sono facili a comprendere. Da lunghi anni l'Italia si sforza di conquistare in tutto l'Oriente mediterraneo e fino al Mar Nero delle forti posizioni che le permettano di assicurarsi l'approvvigionamento di grano e di petrolio nel caso in cui i passaggi obbligati e controllati di Suez e di Gibilterra fossero bloccati.

Si sa come essa tenda, a questo scopo, di rinsaldare le sue relazioni con la Russia. Il conflitto ideologico tra Fascismo e Bolscevismo condusse questa politica ad un insuccesso. Quello che Roma sviluppa ora nei Balcani si spiega alla stessa necessità. Anzi, mettendola in opera l'Italia ritiene che con la Germania che si consolida in Europa centrale essa si rafforza anche in una zona d'importanza vitale. Alla luce di questi fatti si può considerare che l'intesa italo-tedesca prosegue sulla base di un [illegible] e del controllo reciproco degli interessi dei due Paesi. L'Italia e la Germania sviluppano il metodo di un parallelismo [illegible] sulla base di dati naturali positivi rappresentati dagli interessi convergenti.

Tutto non è, evidentemente, nè perfetto nè giusto in questo studio d'insieme della politica imperiale italiana e manco ancora è giusta la conclusione nella quale il giornalista ritorna sulla vecchia antifona teorica [illegible] l'ingrandimento della Germania come minaccia per l'Italia.

Ma lo sforzo di comprensione è evidente, e se anche per parte almeno lo svolgimento del problema fosse [illegible] dirigenti la politica estera francese, si potrebbe sperare qualche cambiamento.

L'importanza del convegno rilevata in Germania

MONACO DI BAVIERA, 20

Le *Neueste Nachrichten* mettono in evidenza in particolare importanza dell'incontro Mussolini-Schuschnigg. Il giornale osserva che [illegible] tra i firmatari dei Protocolli romani e la Piccola Intesa.

Il Foglio di Disposizioni del P. N. F.

I vincitori nelle gare dei Littoriali del lavoro

ROMA, 20

Il Segretario del P. N. F. con suo Foglio di Disposizioni comunica la classifica delle gare nei Littoriali del lavoro dell'anno XV:

Littori: Surra Mario, Torino, concorso per la cultura dei cereali; Rossini Alfredo, Teramo, concorso di carattere zootecnico; Scanavino Domenico, Cuneo, concorso per la frutticultura; Teatin G. B., Vicenza, concorso per la coltivazione di piante erbacee industriali; De Simoni Giovanni, Milano, concorso per pellettieri; Monti Biagio, Como, concorso per formatori modellisti meccanici; Sozzani Mario, Reggio Emilia, concorso per orologiai; De Paoli Mario, Torino, concorso per legatori di libri; Leonardi Nello, Reggio Emilia, decoratori edili; Sicca Nello, Napoli, vetrinisti per ammobiliamento; Mancini Silvio, Rieti, macellai; Verdelli Enzo, Arezzo, dattilografi; Bordon Bruno, Venezia, fioristi; *Bon Francesco, Gorizia, mobilieri;* Brizzi Vanebo, Grosseto, muratori; Evangelisti Emilio, Reggio Emilia, saldatori autogenisti; Cantalamessa Nicola, Roma, litografi incisori.

Provincia Littoriale del lavoro: Roma. Provincia Littoriale del lavoro agricolo: Torino. Provincia Littoriale del lavoro artigiano, commerciale e industriale: Roma.

Nel concorso per invenzioni e ritrovati pratici per l'indipendenza economica nazionale si è classificato primo Melchiorre Francesco, Roma.

Classifica generale: 1) Roma, punti 91.5. 2) Torino, punti 68. 3) Reggio Emilia, punti 52. 4) Verona, punti 37. 5) Rieti, punti 34. 6) Venezia, punti 33. 7) Napoli, punti 27. 8) *Trieste*, punti 26.5. 9) Milano, punti 26. 10) Perugia e Trento, punti 25. 12) Firenze, punti 21.5. 13) Arezzo e Bari, punti 21. 15) Imperia, punti 20. 16) *Gorizia* e *Udine*, punti 19. 18) Bologna e Genova, punti 18. 20) Parma e Vicenza, punti 17. 22) Modena e Teramo, punti 15. 24) Ascoli Piceno e Siena, punti 14. 26) Catania, punti 12.5. 27) Como, Cuneo e Forlì, punti 11. 30) Grosseto, Littoria e Ravenna, punti 10. 33) Livorno e Padova, punti 9. 35) Matera, Salerno, Sondrio e Trapani, punti 8. 39) Brescia, Ferrara, Fiume, Mantova, Taranto e Viterbo, punti 7. 45) Pisa, Sassari e Savona, punti 6. 48) Bolzano, Campobasso, Foggia, Frosinone e Macerata, punti 5. 53) *Pola*, punti 4. 54) Brindisi, Caltanissetta e Pescara, punti 3. 57) Agrigento, Novara, Rovigo, Terni e Varese, punti 1.

Concorso per invenzioni e ritrovati per l'indipendenza economica nazionale: 1) Melchiorre Francesco, Roma. 2) Bertolli Mario, Trento. 3) Fortunato Emilio, Roma. 4) Brandigi Teodosio, Firenze. 5) Scaravelli Angelo, Reggio Emilia. 6) Bazzo Luigi, Reggio Calabria. 7) Cantarini Ghisetti Antonio, Modena. 8) Gerardi Vito, Potenza. 9) Gambassini Aldo, Firenze.

La nomina del conte Bonacossa a commissario straordinario del R.A.C.I.

ROMA, 20

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il seguente Regio Decreto Legge.

Art. 1) Gli organi che amministrano il Reale Automobile Club d'Italia e che dirigono e controllano tutte le attività del Reale Automobile Club d'Italia sono sciolti. I revisori dei conti cessano dall'esercitare le loro funzioni.

Art. 2) Il conte Bonacossa gr. uff. ing. Alberto è nominato commissario straordinario del Reale Automobile Club d'Italia.

Art. 3) Fino al 31 dicembre 1937-XVI il commissario straordinario del Reale Automobile Club d'Italia è autorizzato in deroga a qualsiasi disposizione di legge o regolamento generale o speciale: A) a modificare lo statuto del Reale Automobile Club d'Italia e con appositi norme il funzionamento degli uffici e dei servizi dell'Ente stesso, l'ordinamento delle [illegible] nonchè il [illegible] carriera dei dipendenti. B) a dispensare dal servizio il personale di qualunque grado o di qualunque ufficio centrale o periferico nonchè di qualsiasi [illegible] e sezione del Reale Automobile Club d'Italia, in ordine ai [illegible] mancanti o vacanti [illegible] indicato alla lettera A).

Art. 4) E' vietato l'aumento del personale [illegible] alla data di entrata in vigore del presente decreto [illegible] R.A.C.I. e delle [illegible] esclusivamente [illegible] personale ed [illegible] osservanza [illegible] del R. D. L. 24 settembre 1936-XIV, n. 1719.

Art. 5) I provvedimenti del commissario straordinario sono sottoposti alla preventiva approvazione del Ministro per la Stampa e la Propaganda ed in quanto riguardino la dotazione organica, la carriera, i trattamenti [illegible] e di quiescenza del personale e le condizioni [illegible] di quella del Ministro per le Finanze.

Art. 6) Il personale che in applicazione del presente decreto verrà dispensato dal servizio avrà diritto al trattamento ad esso eventualmente spettante ai termini delle [illegible] personale [illegible] anzianità dell'impiegato [illegible] corrispondente [illegible] dello stipendio [illegible] anni di [illegible] mensilità [illegible] ex combattenti [illegible] computo della [illegible] tenuto conto [illegible] stipendio, ma [illegible] indennità ecc., [illegible] continuativo dei quali l'impiegato sia eventualmente in godimento.

Art. 7) Il presente decreto entrerà in vigore il giorno stesso della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e sarà presentato al Parlamento per essere convertito in legge.

Il Duce si compiace con i realizzatori del volume «Italiani di Mussolini in A. O.»

ROMA, 20

Il Duce ha ricevuto, presente S. E. Lessona Ministro dell'Africa Italiana, l'on. Amedeo Fani presidente dell'Istituto coloniale fascista, l'on. Nino Dolfin segretario generale dell'Istituto e i camerati Celso Maria Garatti e Licinio ed Araldo Cappelli rispettivamente coordinatore ed editori dell'opera «Italiani di Mussolini in A. O. I.» i quali Gli hanno fatto omaggio dell'opera stessa.

L'esemplare destinato al Duce era stato a suo tempo portato a Roma dalle maestranze operaie che avevano materialmente eseguito il lavoro. Il Duce ha gradito l'omaggio e si è compiaciuto coi realizzatori dell'opera stessa.

Le visite milanesi del Principe Ereditario

MILANO, 20

Il Principe Umberto ha visitato oggi l'Istituto Gonzaga e le scuole dell'«Umanitaria».

Cobolli Gigli ispeziona le strade dell'Amhara

(Dal corrispondente della *Stefani*)

ASMARA, 20

Il Ministro dei LL. PP. è qui giunto in aereo dopo aver compiuto, accompagnato da ufficiali del Comando del Genio dell'Asmara e da tecnici dell'Azienda autonoma statale della strada, ispezioni sulla strada in costruzione Tacazzè-Debarch-Gondar, sulla pista Gondar-Amager-Tessenei e sulla strada in costruzione Tessenei-Barendu-Agordat.

Nell'Amhara, l'on. Cobolli Gigli ha inoltre ispezionato l'importante strada di collegamento del Semien con l'Uogheren e Gondar che attraversa l'aspro baluardo di Uolchfit e che sarà transitabile nella prossima stagione delle pioggie. Accompagnato da S. E. Pirzio Biroli, il Ministro ha visitato la zona ove sorgerà la nuova Gondar. L'ultima parte della ricognizione da Tessenei, è stata svolta insieme al Governatore dell'Eritrea S. E. De Feo.

In tutti i cantieri, sia del Genio militare sia dell'Azienda della strada, ove ferve un lavoro attivissimo, il Ministro è stato accolto da vibranti manifestazioni al Duce. Lo on. Cobolli Gigli rientrerà oggi ad Addis Abeba.

I cospicui risultati in A.O.I. delle due missioni agricole

ROMA, 20

Ha fatto ritorno in Italia la missione degli esperti agricoli, dopo aver compiuto una vasta ricognizione nelle regioni dell'Impero maggiormente indicate per la valorizzazione agricola. La missione, che è stata localmente accompagnata dai tecnici agrari del Governo e dal delegato della Confederazione degli agricoltori, ha portato prezioso materiale di studio, che porrà a disposizione del Ministero per l'Africa Italiana.

Numerosi componenti dell'altra missione agricola formata da aspiranti concessionari, che era stata inviata dalla Confederazione degli agricoltori, rimarranno sul luogo per dare immediato inizio alla coltivazione dei cereali ed altri prodotti agricoli da porre a disposizione della locale Intendenza. Fino dall'attuale campagna agraria, tanto l'una che l'altra missione hanno pertanto pienamente raggiunto gli obiettivi loro assegnati.

Bollettino giudiziario. Magistratura: Genovesi, pretore Buie d'Istria, tramutato Pretura Melito Portosalvo. Cancelleria: Giardino, primo cancelliere Tribunale Trieste, è nominato cancelliere sezione stesso Tribunale; Bernetti, primo cancelliere Corte Appello Trieste, è nominato cancelliere sezione stessa Corte Appello; Rodinis, primo cancelliere Pretura Postumia, è nominato cancelliere sezione Tribunale Pola; Cheni, primo cancelliere Tribunale Trieste, è nominato cancelliere sezione stesso Tribunale; Antonini, primo cancelliere Corte Appello Trieste, nominato cancelliere sezione stessa Corte Appello; Gustin, primo cancelliere Pretura unificata Trieste, è nominato cancelliere sezione Tribunale Bergamo; Simon, primo cancelliere Pretura unificata Trieste, è nominato cancelliere sezione Tribunale Trieste; Tomasi, id. è nominato segretario sezione R. Procura Trieste; Marini, id. Zara, è nominato cancelliere sezione stessa Pretura; Morin, primo cancelliere Tribunale Trieste, è nominato cancelliere sezione stesso Tribunale; Ferrari, primo cancelliere Pretura Pola, nominato segretario capo R. Procura Belluno; Sgubini, primo cancelliere Tribunale Trieste, è nominato cancelliere sezione stesso Tribunale; Radman, primo cancelliere Pretura Zara, è nominato cancelliere sezione Corte Appello Trieste; Furlani, primo cancelliere Corte Appello Trieste, è nominato cancelliere sezione Tribunale stessa città; Zannantoni, primo cancelliere Tribunale Pola, è nominato cancelliere sezione stesso Tribunale; Giuntoli, cancelliere Tribunale Trieste, trasferito Pretura stessa città; Verla, segretario R. Procura Trieste, è nominato cancelliere Pretura stessa città.

Chiamata di reclute del 1915 e del 1916

ROMA, 20

Sono chiamate alle armi le reclute idonee a incondizionato servizio:

a) arruolate con la classe 1915 con ferma ordinaria (18 mesi) nate nei mesi di novembre e dicembre 1915;

b) arruolate con la classe 1915 con ferme minori di 3.o grado e trasferite alla ferma minore di 2.o grado (sei mesi), oppure assegnate alla detta ferma di secondo grado perchè pur avendo titolo alla ferma minore di terzo grado non erano in possesso del requisito della istruzione premilitare (queste reclute sono quelle che l'anno scorso furono rinviate per un motivo qualsiasi alla chiamata della primavera del 1937);

c) arruolate con la classe 1916 e obbligate alla ferma di 18 mesi perchè non ammesse all'eventuale congedo anticipato (nate nel 1916 o in anni precedenti) eccettuate quelle che abbiano già ricevuto o ricevano dal Distretto militare la comunicazione di essere state accantonate in altra chiamata successiva.

Sono pure chiamate alle armi le reclute idonee a incondizionato servizio:

a) sottoposte a chiamata alle armi nell'anno decorso e che furono ammesse al rinvio o al ritardo o alla dispensa dal servizio, per le quali sia venuto a cessare il titolo al ritardo o al rinvio o alla dispensa o che non facciano domanda di continuare a fruire di dette agevolazioni, nonchè quelle che per un altro motivo qualsiasi furono rimandate alla presente chiamata, escluse quelle con ferma minore di terzo grado arruolate con la classe 1914 che avrebbero dovuto rispondere alla chiamata del 5 ottobre 1936 e che con recente provvedimento ministeriale sono state dispensate dal compiere la ferma;

b) che trovandosi all'estero non abbiano diritto alla dispensa a presentarsi alle armi e quelle che pur avendo diritto a dispensa come residenti all'estero non intendano avvalersi di tale facoltà.

Non sono per ora chiamate alle armi le reclute:

a) arruolate con la classe 1915 e ascritte o trasferite alla ferma minore di primo grado (12 mesi) già rinviate nell'autunno 1936 alla chiamata della primavera 1937 qualora non siano state precettate personalmente dai Comandi dei Distretti per la chiamata del 20 corrente;

b) arruolate con la classe 1916 e obbligate alla ferma di 18 mesi perchè non ammesse all'eventuale congedo anticipato qualora abbiano ricevuto o ricevano dal Comando del Distretto l'avviso di essere state accantonate per altre chiamate successive;

c) arruolate con la classe 1916 e ammesse all'eventuale congedo anticipato che non siano già state precettate personalmente dai Comandi di Distretto per la chiamata del 20 corrente.

Non sono inoltre per ora chiamati alle armi gli arruolati con le classi 1915 e 1916 con qualsiasi ferma assegnati in modo permanente ai servizi sedentari nè i già riformati nati negli anni 1915 e 1916 arruolati in seguito a nuova visita subita a domanda.

La presentazione delle reclute avrà luogo ai Distretti dal 12 al 17 maggio prossimo.

Promozioni negli alti gradi dell'Aeronautica

ROMA, 20

Il supplemento n. 3, in data odierna, al *Bollettino ufficiale* del Ministero dell'Aeronautica, reca le seguenti promozioni:

Arma aeronautica, ruolo naviganti: i sottonotati tre Generali di Brigata aerea sono promossi al grado di Generale di Divisione: Stanzani Mario, Giovine Vittorio, Mazzucco Renato. I sottonotati colonnelli sono promossi al grado di Generale di Brigata: Infante Mario, Bonola Augusto, Mecozzi Amedeo, Cebrelli Mario, Velardi Vincenzo, Longo Ulisse, Maceratini Giuseppe, Marini Francesco, Zappelloni Federico.

Corpo del Genio aeronautico (ruolo ingegneri): il Tenente Generale Ferrari Cristoforo è promosso al grado di Ispettore Generale. Il Maggiore Generale Fiore Amedeo è promosso al grado di Tenente Generale. Il colonnello Crugnola Adolfo è promosso al grado di Maggiore Generale per merito straordinario.

Seguono altre promozioni

Esemplari provvedimenti contro albergatori indisciplinati

ROMA, 20

In applicazione alle precise norme emanate dal Ministero per la Stampa e Propaganda in materia di disciplina dei prezzi degli alberghi, il Questore di Napoli ha ordinato la chiusura per dieci giorni dell'Albergo ristorante Bellevue di Capri gestito da Petagna Matilde per avere preteso da tre suddite austriache un prezzo di pensione superiore a quello concordato.

Il Questore di Roma, con analoga disposizione, ha ordinato la chiusura di giorni dieci dell'Albergo Senato di Roma per avere dato all'Ente provinciale per il turismo dell'Urbe notizie inesatte sulla disponibilità delle camere.

Basi secolari che tremano

L'Inghilterra dovrà alfine adeguarsi ai tempi nuovi

PARIGI, 20

Il Foglio economico e finanziario *London-Paris Agency* parlando del testamento politico del sig. Baldwin scrive che si sono visti apparire degli indizi inquietanti nel grande edificio plurisecolare dell'Impero inglese. Un vento di ribellione soffia e tempesta contro di esso. In Europa parecchie Nazioni hanno già scosso vigorosamente il giogo. L'Egitto conquista la sua indipendenza. Il Pandhit Meneu e il fachiro d'Ipi galvanizzano l'India che vuole essere libera. La Palestina si muove e rovina la speranza di creare uno Stato israelita indipendente che avrebbe sconvolto l'equilibrio del Mediterraneo a profitto di Londra. Lentamente la situazione demografica si modifica al Canadà a favore dei canadesi francesi. L'intero sud-ovest africano tedesco freme.

«Quanto tempo occorrerà ancora, conclude il giornale, perchè la Granbretagna si emendi ed abbandoni una egemonia insopportabile allo stato d'indipendenza, di dignità e di serena giustizia degli uomini del nostro tempo?»

Richieste egiziane approvate alla Conferenza di Montreux

MONTREUX, 20

Mentre è stata rinviata la riunione della commissione generale alla conferenza per le capitolazioni si sono riprese le riunioni della commissione per il regolamento giudiziario, che oggi ha approvato un buon numero di articoli del progetto egiziano. La commissione ha poi rinviato ad un sottocomitato, composto dei rappresentanti della Francia, dell'Italia, dell'Egitto, della Granbretagna, della Svezia, del Portogallo e presieduto dal norvegese Hansson la proposta della Granbretagna per il mantenimento dei tribunali consolari. Circa la competenza dello statuto personale degli stranieri, il rappresentante egiziano Badui Pascià si è quindi espresso in modo assai conciliante sulla questione riguardante gli interessi misti e la nazionalità delle parti in causa, accettando il punto di vista di alcuni Governi stranieri tendenti a far sì che, per quanto riguarda i fallimenti misti e le società anonime già costituite, non sia applicata la causa di competenza dei tribunali egiziani. La delegazione egiziana ha in conseguenza accettata questa clausola.

Lansbury disturba il Quai d'Orsay

Delbos riferisce al Consiglio dei Ministri sulla situazione spagnola e le pacifiche dichiarazioni di Hitler

PARIGI, 20

Sul Consiglio dei Ministri che si è riunito stamane all'Eliseo è stato diramato il solito laconico comunicato ufficiale annunciante che il Ministro degli Esteri Delbos «ha fatto una relazione sulla situazione estera, che ha vertito particolarmente sulle faccende di Spagna e specificatamente sul controllo e il ritiro dei volontari.»

Molta discrezione

Poche o nulle sono le indiscrezioni su questa relazione di Delbos, nella quale si ritiene tuttavia che nulla di particolare sia stato trattato, all'infuori di qualche precisazione sul testo della lettera che disimpegnerà definitivamente il Belgio dagli impegni di Locarno, lettera di cui un primo progetto è già stato comunicato a Bruxelles.

Un altro argomento che si suppone pure possa aver dato luogo a qualche scambio di vedute tra i Ministri e a qualche accenno di Delbos, è, inoltre, il risultato della visita fatta dal deputato laburista Lansbury a Hitler e il conseguente comunicato che Lansbury si è affrettato a diramare ai quattro venti sulle promesse che Hitler avrebbe fatto di partecipare a una conferenza mondiale, qualora Roosevelt fosse disposto a convocarla. La conversazione Hitler-Lansbury, in ogni caso, fa scorrere a Parigi fiumi d'inchiostro e suscita contraddittori e caratteristiche reazioni. Apparentemente si rifiuta di attribuire importanza concreta, sia all'iniziativa del deputato laburista, che parecchi giornali prendono addirittura in giro trattandolo da utopista, sia alle intenzioni che avrebbe manifestato il Cancelliere tedesco, qualificando le dichiarazioni di Hitler come «una manovra diplomatica» che da parte della Germania tenderebbe a disturbare il Governo inglese, facendo sorgere la minaccia di una pronta pacificazione internazionale proprio quando Chamberlain sta per presentare alla Camera il salatissimo conto preventivo del riarmo britannico.

Sensazione di malessere

Ma di fatto l'iniziativa del deputato Lansbury ha creato un considerevole malessere a Parigi e ciò perchè, qualunque sieno i retroscena che hanno spinto l'onesto vessillifero del pacifismo integrale britannico a fare il viaggio a Berlino, la risposta del Cancelliere e la relazione del colloquio pubblicata, fra l'altro, da un giornale parigino della sera di larghissima diffusione, in cui Lansbury ha dichiarato di essere rimasto sinceramente convinto della volontà di pace di Hitler e del suo desiderio di cogliere qualunque occasione per darle un substrato concreto, hanno rotto le uova nel paniere a una quantità di gente, soprattutto al Quai d'Orsay.

Ieri sera e stamane, infatti, le più severe e le più ironiche e scettiche critiche all'iniziativa del pacifista inglese venivano proprio dal Ministro degli Esteri. La ragione è che il Quai d'Orsay, di concerto con Londra, ha, fra gli altri progetti in gestazione, quello di una Conferenza mondiale presieduta da Roosevelt, ma pensa che questa macchina non può, secondo le direttive franco-inglesi, essere costruita utilmente che sulla base dell'inchiesta di Van Zeeland, per parecchi motivi, il primo dei quali è che l'inchiesta di Van Zeeland, dovendo durare parecchi mesi, darà tempo di avviare praticamente il riarmo britannico. Ora il gesto di Lansbury ha mostrato che non c'era bisogno di molti esperti societari e di molte consultazioni diplomatiche per ottenere da Hitler un'opinione sulle possibilità di questa Conferenza internazionale.

Alla caccia di interpretazioni

Parigi teme, quindi, che, per lo meno agli occhi della grande massa di popolo, l'iniziativa di Lansbury diminuisca il valore di quella affidata a Van Zeeland e non permetta la realizzazione di tutte le speranze democratiche che vi erano state riposte. Ragione per cui stamane la stampa docile al Quai d'Orsay, oscillando tra lo scetticismo e l'ironia, ha trovato una nuova versione al viaggio di Lansbury e alla sollecitudine di Hitler, attribuendone la causa alle difficoltà interne della Germania, che fornirebbero il pretesto a Hitler di cercare l'aiuto dell'America, come la Germania aveva già dovuto fare nel 1918; versione questa che, nel tardo pomeriggio, si era trasformata per un giornale nella sensazionale notizia che Hitler si disponeva a chiedere ufficialmente a Roosevelt la sollecita convocazione di una Conferenza mondiale, a condizione che gli venissero garantiti un grosso prestito e la restituzione delle Colonie...

Progetto di convenzione scandinava per lo scambio di notizie militari

OSLO, 20

Il Ministro degli Esteri, Koht, ha dichiarato al giornale *Tidens Tegn* che la Svezia, la Finlandia, la Danimarca e la Norvegia pensano di concludere una convenzione tendente a uno scambio di tutte le informazioni concernenti i loro bilanci militari e la quale stabilisca regole per lo scambio di informazioni circa le fabbriche di munizioni e per la nomina di una commissione mista che si terrebbe in contatto diretto con la sezione del disarmo della Società delle Nazioni.

Il progetto di convenzione sarà discusso in questi giorni a Helsingfors dai Ministri degli Esteri dei Paesi scandinavi e si crede che altri Paesi sarebbero liberi di aderirvi.

Nuovi Sottosegretari di Stato nel Ministero ungherese

BUDAPEST, 20

Il sig. Purzsilszky è stato nominato Sottosegretario alla Difesa Nazionale. Il deputato Mikez, sinora Sottosegretario agli Interni, è passato alla Giustizia. Come Sottosegretario agli Interni è stato nominato il deputato Bobory, sinora Vicepresidente della Camera.

Il "Vento di Dio,, a Parigi

PARIGI, 20

Gli aviatori giapponesi partiti stamane alle 7.53 da Berlino con l'aeroplano «Vento di Dio», sono arrivati alle 11.30 al Bourget salutati al loro arrivo dal direttore di gabinetto del Ministero dell'Aria, dall'Incaricato d'affari dell'Ambasciata giapponese e da varie personalità.

Il padre del piccolo Mattson riceve altre lettere minatorie

NEW YORK, 20

Mentre la polizia non è riuscita a svelare il mistero del rapimento e dell'assassinio del piccolo Mattson, il di lui padre ha denunziato di avere ricevuto nuove lettere minaccianti il rapimento degli altri due figlioli.

NOTIZIE BREVI

Un bambino è perito e cinque sono rimasti gravemente ustionati nell'incendio di un pagliaio a Zagabria, dove erano ricoverate molte famiglie di senza tetto.

15 milioni di yen in oro sono stati imbarcati a Kobe con destinazione negli Stati Uniti.

Tra il Brasile e il Paraguay è stato firmato ieri un accordo economico e culturale. Speciali Comitati sono stati incaricati di fissarne i metodi di applicazione.

Il reparto politico di Scotland Yard sta facendo indagini minuziose, specialmente sui precedenti politici di tutte le persone che hanno prenotato posti, sia nelle tribune appositamente erette lungo il percorso del corteo dell'incoronazione, sia nelle finestre di case private prospicienti al percorso del corteo.

L'Arciduca Alberto effettuerà prossimamente una spedizione scientifica alle sorgenti del Rio delle Amazzoni.

A Vitned (Ungheria) un violentissimo incendio alimentato da un forte vento ha distrutto in breve tempo nonostante il pronto intervento dei pompieri 122 abitazioni. Numerose famiglie sono senza tetto. Si ignora il numero delle vittime.

Bollettino meteorologico

20 aprile

CITTA'	Press. bar	Stato del cielo e mare	Temper. Mass.	Temper. Min.
Trieste...	staz.	misto, ag.	+15	+10
Roma......	staz.	ser., m.	+19	+ 9
Torino ..	aum.	misto	+17	+ 4
Milano...	aum.	sereno	+18	+ 7
Genova..	var.	ser., m.	+19	+11
Venezia	aum.	ser., ag.	+16	+ 8
Firenze..	aum.	misto	+18	+10
Ancona..	aum.	misto, m.	+14	+10
Bologna	aum.	misto	+16	+ 8
Napoli ..	staz.	cop., cal.	+19	+10
Taranto	dim.	piov., m.	+16	+10
Palermo	aum.	cop., ag.	+18	+11
Catania	dim.	ser., ag.	+23	+14
Cagliari	aum.	ser., ag.	+18	+ 9
Tripoli...	aum.	misto, ag.	+19	+15
Messina.	dim.	piov., cal.	+17	+12
Trento ..	—	—	—	—
Lecce......	aum.	piovoso	+17	+11
Bari.......	aum.	piov., m.	+14	+11
Sanremo	staz.	ser., m.	+18	+10
Bengasi.	—	—	—	—
Rodi.......	aum.	cop., m.	+19	+15
Rimini...	aum.	misto, m.	+15	+ 8
Foggia...	dim.	piovoso	+15	+ 7
Sassari..	staz.	misto	+15	+ 7
Bolzano.	aum.	sereno	+20	+ 7

(Assistaereo Venezia): Sulla Venezia Giulia venti moderati orientali, tendenti ruotare a sud. Cielo vario, probabilità di qualche manifestazione temporalesca.

La moglie di Jagoda prevede prima di uccidersi il crollo del regime sovietico

VARSAVIA, 20

Secondo informazioni giunte a questi circoli politici, Katerina Auerbach, la moglie di Jagoda, suicidatasi ingoiando del veleno, ha lasciata una lettera diretta al fratello che si trova attualmente nel carcere della Lubianka. In questa lettera la Auerbach — che come è noto rivestiva la carica di pubblica accusatrice del Tribunale del popolo — dice che sulle soglie della morte si sente in dovere di dire tutta la verità.

"Miserabili,,

«Nessuno può sospettare — scrive Katerina Auerbach — che io voglia difendere mio marito al quale, ormai da tempo, non possono più legarmi vincoli di affetto e di sentimento. Ma debbo dichiarare, e voglio si sappia, che egli non è che una vittima di Stalin il quale, dopo essersene servito per compromettere e abbattere i suoi avversari, ha voluto disfarsene accusandolo di fatti che, come capo dello Stato non poteva ignorare, poichè erano noti anche all'ultimo dei battellieri della Moscova. Non contesto le accuse fatte a Giuda Herszl: sostengo solo che dei reati che gli sono stati imputati, reati dei quali molto spesso si è reso colpevole per favorire o nascondere le infamie degli attuali padroni della Russia, anche molti di coloro che oggi si atteggiano a suoi accusatori dovrebbero essere chiamati a rispondere.

Nel folle terrore che li domina, questi miserabili hanno una sola preoccupazione: quella di eliminare con freddo cinismo tutti coloro che potrebbero dominarli. Verrà la loro volta. I loro nomi sono noti. E nulla potrà sottrarli alla vendetta del popolo. La deportazione e la morte non mi avrebbero fatto paura — termina Katerina Auerbach — mi sopprimo per non assistere al crollo di tutte quelle che sono state le mie convinzioni politiche, in questo mare di sangue e di fango, per non assistere allo sfacelo ormai imminente e definitivo del regime sovietico».

Anche Kaganovic liquidato

A Mosca si attende di momento in momento l'arrivo del Commissario delle comunicazioni Kaganovic, il quale da vario tempo è fatto segno a violenti attacchi da parte della stampa sovietica. Egli viene accusato di incompetenza tecnica e ritenuto responsabile della disorganizzazione del suo dicastero, dei continui sabotaggi e del disordine e della insufficienza del servizio ferroviario. L'allontanamento della sorella di Kaganovic dalla segreteria particolare di Stalin viene considerato come un segno evidente della prossima liquidazione di questa famiglia, che ha sempre occupato posti eminenti nel regime sovietico. Si apprende che tra Kaganovic e Stalin è avvenuto un burrascoso colloquio, durante il quale lo zar rosso avrebbe accusato il Commissario alle comunicazioni di essere di accordo col centro parallelo trotzkista e di aver tenuto mano alle malversazioni di Jagoda.

Si rileva in questi circoli politici che la situazione russa si va facendo di giorno in giorno più caotica. Si ricorderà infatti che tra le accuse mosse a Jagoda vi è quella di aver partecipato alla organizzazione di un complotto contro Stalin, Kaganovic e Jesciof. Ora invece Kaganovic viene accusato di essere stato d'accordo con Jagoda e corre il rischio di andarlo a raggiungere in carcere.

Praga ponte del comunismo

La stampa polacca denuncia una nuova manovra del Comintern contro la sicurezza interna della Polonia. Infatti in una delle ultime sedute del Comintern sarebbe stato deciso di stanziare ingenti somme per l'organizzazione e l'armamento di bande di assalto comuniste, da costituirsi in tutti i principali centri polacchi. Queste bande passerebbero sotto la direzione del centro comunista di Praga. Inoltre la succursale di Praga del Comintern si occuperebbe della pubblicazione di opuscoli di propaganda in lingua polacca e della organizzazione lungo la frontiera di punti di passaggio per la introduzione in Polonia di armi e materiale di propaganda.

Si apprende da fonte degna di fede che il direttore del «Piccolo teatro» di Mosca, Lijadow è stato arrestato. Si dichiara ufficialmente che egli è accusato di agitazioni trotzkiste. Secondo le voci correnti, l'arresto avrebbe avuto luogo perchè il palco del Governo nel suddetto teatro sarebbe stato completamente minato. Alcuni sconosciuti vi avrebbero posto un ordigno destinato a far saltare il palco, che spesso è frequentato dai membri del Governo e particolarmente da Stalin.

La notizia dell'attentato è oggi smentita dalla Tass.

Trattative nipponico-russe

Un colloquio di Jurenev col Ministro degli esteri giapponese

TOKIO, 20

Su richiesta dell'Ambasciatore sovietico, un secondo colloquio ha avuto luogo tra il Ministro degli Esteri e l'Ambasciatore stesso. L'Agenzia *Domei* apprende che l'Ambasciatore Jurenev ha cercato di trovare un accordo sulle questioni pendenti tra il Giappone e i Soviet. Tokio ritiene che le condizioni di principio mancano ancora, da parte di Mosca, per discutere le questioni a fondo politicamente e militarmente, ma che sarebbe desiderabile di arrivare a una intesa economica e a un accordo sui traffici.

Un convegno a Monaco per la campagna anticomunista

MONACO DI BAVIERA, 20

I capi degli Uffici stampa e degli Uffici di propaganda delle organizzazioni dipendenti dal partito socialnazionale, sono stati riuniti ad un congresso che ha avuto per motto: «Morte al bolscevismo mondiale». I congressisti hanno trattato ampiamente la possibilità di una più stretta collaborazione fra la stampa e la propaganda nella lotta ad oltranza contro il comunismo.

Discussioni senza fine ai Comuni sul riconoscimento del blocco di Bilbao

Nuove manovre frustrate da una serrata replica di Hoare

LONDRA, 20

Stasera, alla fine della seduta, la opposizione ha voluto risollevare la questione delle misure prese dal Governo britannico nei riguardi del blocco del porto di Bilbao proclamato dai nazionalisti del Generale Franco.

L'eterna questione

L'opposizione ha sempre sostenuto che il blocco non è affatto effettivo e che le acque del porto non sono minate. Il deputato Alexander, che fu Ministro della Marina nel Gabinetto laburista, dopo aver trattato l'eterna questione, ha letto un telegramma ricevuto proprio allora, nel quale si raccontava come un piroscafo inglese aveva stamane forzato il blocco del porto di Bilbao, arrivandovi sano e salvo.

Il telegramma dice: «Ho accompagnato personalmente il piroscafo «Seven Seas Spray» nel porto di Bilbao, giungendovi alle 8.30 di stamane; esso ha lasciato la Francia improvvisamente ieri sera alle 22. Il capitano è stato richiamato da molti semafori, che egli ha fatto finta di non vedere *(Applausi dell'opposizione)*. Il viaggio è stato assolutamente senza storia. La figlia del capitano, Fify, di venti anni, era a bordo. Il solo incidente accaduto è stato l'avvertimento di un cacciatorpediniere britannico di pattuglia sulle coste basche per cercare di persuaderci di non proseguire. Il cacciatorpediniere si è limitato ad avvertire il capitano che andando avanti correva dei rischi e che questi rischi erano totalmente suoi. Il capitano ha risposto ch'era pronto ad assumere tutte le responsabilità. Il cacciatorpediniere allora ha augurato buona fortuna *(Applausi)*. Non si sono vedute navi degli insorti; invece le navi di Bilbao e i rimorchiatori armati ci sono venuti incontro. Non vi sono mine nelle acque del porto, tanto che noi abbiamo potuto entrarvi senza pilota. Larghe forze di aeroplani ci hanno protetto. La folla di Bilbao ha acclamato i marinai inglesi. Non dimenticherò mai lo spettacolo».

Alexander ha preso occasione da questo telegramma per stigmatizzare violentemente la politica del Governo. Gli ha però subito risposto il Ministro della Marina, Sir Samuel Hoare, il quale prima di tutto ha voluto riaffermare che l'accordo tra l'Ammiragliato e il Governo non solo è perfetto, ma che il primo obbedisce solo ed esclusivamente agli ordini del Governo, senza fare una politica propria. Questo spunto polemico del Ministro della Marina si riferisce a quei giornali del mattino che avevano cercato di mettere in contrasto certe parole pronunciate alcuni giorni fa dal Ministro degli Esteri e dal Ministro della Marina.

Un caso unico

Poi Sir Samuel Hoare ha affermato che la Marina da guerra britannica è pronta a sostenere qualunque politica voglia condurre il Governo e che, del resto, negli affari spagnoli la flotta ha mantenuto una perfetta neutralità e imparzialità: «Se navi spagnole del Governo — ha aggiunto Hoare — o degli insorti, disturbassero od osassero minacciare le navi britanniche, la nostra flotta risponderebbe subito. Se il Governo ritenesse necessario che noi entrassimo in qualunque porto della Spagna, a chiunque appartenga, la flotta vi entrerebbe assai facilmente».

Entrando poi nella parte polemica sostenuta dalla opposizione, cioè l'esistenza delle mine e l'efficacia e realtà del blocco, sir Samuel Hoare ha detto che tutte le informazioni ricevute dal Governo sono di fonte esclusivamente britannica. Esse sono pervenute infatti esclusivamente dall'Ambasciatore e dai consoli britannici in Spagna e dal comandante della flotta inglese sulle coste del golfo di Biscaglia:

«E' la prima volta — ha continuato il Ministro — nella storia spagnola che accadono simili incidenti in quei mari ed è la prima volta che uno dei combattenti riesce ad isolare un particolare punto del territorio spagnolo. L'isolamento riguarda Bilbao sia dal lato di terra come di quello di mare, cosa che non era mai avvenuta. Il 6 aprile il cacciatorpediniere «Blanche» riferì che il blocco era stato stabilito in modo effettivo per impedire alle navi di ogni sorta e nazionalità di entrare nel porto di Bilbao. Il comandante del «Blanche» telegrafò che secondo lui il blocco era effettivo. Il giorno seguente l'Ambasciatore britannico a Hendaye riferì che Bilbao era effettivamente bloccata. Qualche deputato ha detto che noi abbiamo ceduto alle minaccie del Generale Franco. Io smentisco in modo assoluto questa asserzione. Il 14 aprile il Viceammiraglio imbarcato sulla corazzata «Hood» riferì che navi da guerra degli insorti in pattuglia davanti a Bilbao erano state costrette dalla tempesta a rallentare il blocco, ma che poi erano riapparse. Nei giorni seguenti i cacciatorpediniere inglesi trovarono la corazzata spagnola «España» e un incrociatore in posizione tale da impedire a qualunque nave di avvicinarsi o uscire da Bilbao».

Dialogo tragicomico

Sir Samuel Hoare racconta poi molti altri particolari e riferisce di aver ricevuto proprio nel pomeriggio di oggi un telegramma del comandante della nave mercantile inglese «Clovus» nel quale si diceva che ieri aveva tentato di entrare nel porto di Bilbao, ma che era stato preso a cannonate nelle acque territoriali da una nave dei nazionali e che aveva scorto sulla sua rotta una mina vagante. A proposito poi delle mine il Ministro riferisce come, secondo informazioni che si ha ragione di credere esatte, le prime mine siano state gettate nelle acque di Bilbao circa sei settimane or sono e che poi altre nei giorni successivi sono state affondate:

«Certamente — osserva il Ministro — è più facile identificare le navi che le mine, ma tutte le nostre informazioni concordano nell'asserire che il campo di mine esiste ed è pericoloso». Il Ministro esclude poi che siano stati dati ordini tassativi alle navi da carico inglesi di entrare o di uscire dal porto di Bilbao affermando che «la garanzia e la protezione delle navi da guerra inglesi è data solo per gli incidenti o gli attacchi che possono avvenire in mare aperto».

Naturalmente vi è ancora agitazione intorno a Capitan Patata che gli inglesi chiamano «Potato Jones» e gli spagnoli «Jones el Patatero». Sir Samue Hoare riferisce una gustosa conversazione tra il comandante del cacciatorpediniere inglese «Brazen» e il Capitano Patata, mentre questi cercava di avvicinarsi a Bilbao:

«Brazen»: nominativo?

Risposta: «Maria Lewellyn».

«Brazen»: Vi sono navi da guerra spagnole in giro. Vi avviso di non entrare nelle acque territoriali.

Allora il Capitano Patata ha cominciato a virare di bordo.

«Brazen»: Dove andate?

Risposta: Torniamo a Saint Juan de Luz. Che cosa ci consigliate?

«Brazen»: Che istruzioni avete?

Risposta: Nessuna. Tutto è a mio rischio. Gli ordini dei proprietari sono di andare a Gijon.

«Brazen»: Vi avviso di non entrare nelle acque spagnole.

Risposta: Torno a Saint Juan de Luz e vi ringrazio sentitamente.

Jones Patata contrabbandiere?

La Camera ride allegramente. Sir Samuel Hoare dice che questa conversazione prova che fra la Marina da guerra e quella mercantile esistono rapporti veramente cordiali. In conclusione sir Samuel Hoare ha riaffermato il punto di vista esposto dal Governo quattro giorni or sono, basato sul mantenimento della neutralità assoluta e del non intervento negli affari di Spagna, non intervento che deve essere osservato nello spirito e nella lettera.

Il Ministro degli Esteri, signor Eden, ha chiuso il dibattito con un breve discorso nel quale sostanzialmente ha riaffermato i principi della politica governativa esposti mercoledì scorso davanti al Parlamento. La mozione dell'opposizione contro il Governo è stata quindi respinta con 119 voti contro 49.

Si sa pure che ormai un interrogativo angoscioso corre attraverso tutte le redazioni dei giornali: il famoso e bellicoso capitano Jones Patata che si proponeva di forzare a scopo umanitario il blocco di Bilbao non sarebbe che un volgare contrabbandiere d'armi.

L'angoscioso dubbio è sorto così. Come si sa, dopo aver rinunciato ai suoi eroici propositi, Capitan Patata aveva deciso di sbarcare il suo carico a Le Verdon, porto francese nell' Atlantico, essendo detto carico deperibile e non volendo infliggere agli armatori una perdita ulteriore. Lo sbarco del carico consistente naturalmente in patate è effettivamente cominciato oggi a Le Verdon. Ma ad un certo momento il Sindacato degli scaricatori ha ricevuto l'ordine, non si sa da chi, di sospendere lo sbarco della merce.

Con grande scorno di Capitan Patata corre voce che chi ha dato l'ordine di arrestare lo scarico del piroscafo era al corrente di un fatto misterioso, che cioè sotto le patate si trovava forse un'abbondante quantità di armi, l'esistenza delle quali i Sindacati rossi non avevano nessun interesse che fosse conosciuta.

La relazione sul bilancio ai Comuni

Chamberlain annuncia nuove tasse e un disavanzo di 15 milioni di sterline

LONDRA, 20

Alla Camera dei Comuni il Cancelliere dello Scacchiere Sir Neville Chamberlain ha annunciato l'aggiunta di tre pence alla percentuale della tassa sul reddito, che pertanto viene portata a un totale di 5 scellini per sterlina di reddito accertato, ossia al 25 per cento. Il Cancelliere ha quindi annunciato la costituzione di una nuova soprattassa sui profitti addizionali eventuali di tutte quelle ditte industriali o commerciali che già realizzano un profitto annuo di almeno 2000 sterline. La nuova soprattassa sarà nota con il nome di «contributo alla difesa nazionale» e sarà imposta nella misura del 6 per cento per le Compagnie anonime e dell'8 per cento per le ditte individuali. Il Cancelliere ha aggiunto che per quest'anno la nuova soprattassa non potrà fruttare più di due milioni di sterline, ma che dall'anno prossimo in poi prevede una resa di venti o venticinque milioni di sterline.

In generale nel nuovo anno finanziario 1937-38, cominciato il primo aprile, si prevede un totale di introiti di 847 milioni 950 mila sterline e un totale di spese di 862 milioni 849 mila sterline, ossia un disavanzo di 14.899.000 sterline.

Grosso aumento di stipendio

ai deputati inglesi

LONDRA, 20

I giornali attribuiscono al sig. Baldwin la decisione di aumentare del 50 per cento, cioè da 400 a 600 sterline annue lo stipendio dei deputati della Camera dei Comuni e questo ad onta dell'opposizione di alcuni gruppi del partito conservatore.

18 nuovi milionari

I premi dei Buoni novennali

ROMA, 20

Stamane, in una sala al pianoterreno del palazzo ove ha sede la Direzione generale del Debito Pubblico, aperta al pubblico, hanno avuto luogo le estrazioni per l'assegnazione dei premi da lire 1.000.000 e da lire 500.000 ai Buoni del Tesoro novennali scadenti nel 1940, nel 1941 e nel 1943.

Ecco i numeri estratti:

Buoni del Tesoro novennali 5 per cento scadenti nel 1940. Prima serie: premio da 1.000.000 di lire n. 1.143.258; premio da lire 500.000 n. 1.859.428. Seconda serie: premio da 1.000.000 di lire n. 979.879; premio da 500.000 lire n. 717.944. Terza serie: premio da 1.000.000 di lire n. 853.987; premio da 500.000 lire n. 1.907.431. Quarta serie: premio da 1.000.000 di lire n. 1.325.658; premio da 500.000 lire n. 1.585.845. Quinta serie: premio da 1.000.000 di lire n. 603.034; premio da 500.000 lire n. 898.603.

Buoni del Tesoro novennali 5 per cento scadenti nel 1941. Sesta serie: premio da 1.000.000 di lire n. 284.367; premio da 500.000 lire n. 994.491. Settima serie: premio da 1.000.000 di lire n. 1.038.189; premio da 500.000 lire n. 1.550.522. Ottava serie: premio da 1.000. 000 di lire n 923.603; premio da 500.000 lire n. 389.758. Nona serie: premio da 1.000.000 di lire n. 707.651; premio da 500.000 lire n. 1.973.708.

Buoni del Tesoro novennali 4 per cento scadenti nel 1943. Serie A: premio da 1.000.000 di lire n. 260.335; premio da 500.000 lire n. 1.807.123. Serie B: premio da 1.000.000 di lire n. 1.902.530; premio da 500.000 lire n. 463.188. Serie C: premio da 1.000.000 di lire n. 353.276; premio da 500.000 lire n. 1.721.197. Serie D: premio da 1.000.000 di lire n. 179.263; premio da 500.000 lire n. 398.838. Serie E: premio da 1.000.000 di lire n. 326.166; premio da 500.000 lire n. 44.288. Serie F: premio da 1.000.000 di lire n. 752.026; premio da 500.000 lire n. 1.634.443. Serie G: premio da 1.000.000 di lire n. 65.611; premio da 500.000 lire n. 1.735.151; Serie H: premio da 1.000.000 di lire n. 85.616; premio da 500.000 lire n. 1.565.127. Serie I: premio da 1.000.000 di lire n. 1.386.202; premio da 500.000 lire n. 526.927.

La guerra ibero-bolscevica

Ripresa dell'offensiva nazionale sull'intero fronte biscaglino

PARIGI, 20

Dopo otto giorni di attesa forzata, dovuta alle condizioni sfavorevoli del tempo, le truppe del Generale Mola sul fronte basco hanno ripreso stamane le operazioni, che sono proseguite sino a stasera.

Dopo una intensa preparazione di artiglieria, durata oltre due ore, le fanterie, composte di «requetes» e falangisti, hanno attaccato stamane su di un fronte di circa otto chilometri fra Vergara e Mondragon. Le fortificazioni che i rossi, approfittando della sosta, avevano costruito saldamente in questi giorni, non hanno resistito allo slancio delle truppe nazionali.

La conquista di Elgueta

Mentre una colonna agiva da Vergara per la strada che da Elgueta va ad El Orrio, una seconda attaccava per l'alto di Beczabal ed una terza ancora attaccava le fortificazioni nemiche sul Pico dell'Inchorta. Nelle prime ore pomeridiane le truppe nazionali, travolgendo le resistenze avversarie, entravano nel villaggio di Elgueta a metà strada fra Vergara e El Orrio, a 15 chilom. da Durango.

Quasi contemporaneamente cadevano le posizioni del Pico dell'Inchorta e del Puerto de Campezan. Il villaggio di Elgueta era disseminato di cadaveri e le truppe rosse in disordine fuggivano in direzione di Durango.

Anche nel settore di Eibar i nazionali, sempre sostenuti dall'aviazione, che si è prodigata, hanno attaccato, realizzando importanti risultati e avanzando in direzione di Marguina. Dal mare la flotta nazionale ha preso parte al combattimento, bombardando le posizioni rosse della costa.

Oltre questa notevole attività nazionale sul fronte biscaglino si segnala anche un nuovo bombardamento effettuato sulla capitale dall'artigieria franchista.

Si apprende intanto da Barcellona che i caporioni anarcomunisti della provincia di Gerona hanno decretato che tutti i prigionieri politici contro i quali non pesano accuse sufficienti per giustificare la loro fucilazione siano condannati a periodi più o meno lunghi di lavori forzati. Numerosi di questi disgraziati, tra cui alcuni seminaristi finora miracolosamente sfuggiti alla morte, sono stati costretti a partecipare ai lavori di demolizione dei resti delle chiese incendiate dalla plebaglia.

Uno strano boicottaggio

Da Sallent si ha inoltre notizia che i familiari di alcune vittime del terrore rosso sono stati incarcerati e si trovano attualmente in attesa di giudizio. Su costoro pesa l'accusa di aver boicottato la rivoluzione «vestendo abiti da lutto». A questo riguardo le autorità anarchiche hanno apertamente dichiarato che i rivoluzionari non possono assolutamente tollerare nessuna manifestazione che possa essere interpretata come un omaggio postumo alle loro vittime.

Frattanto il cosidetto Governo della Generalità catalana, in occasione della ricorrenza dell'anniversario della proclamazione della Repubblica ha voluto dare una prova della sua magnanimità ordinando l'invio all'estero di tutti gli animali del parco zoologico di Barcellona giacchè a causa della sempre crescente penuria di viveri è impossibile fornir loro gli alimenti indispensabili.

Intanto in queste giornate che hanno preceduto l'entrata in vigore del controllo internazionale hanno continuato ad affluire nelle regioni marxiste ogni sorta di rifornimenti. Solo attraverso gli Stretti, secondo quanto si riceve da Istanbul, durante l'ultima quindicina 17 vapori sovietici e 5 vapori spagnoli hanno transitato in direzione del Mediterraneo. Quattordici vapori sovietici e 9 vapori spagnoli hanno passato gli Stretti in direzione del Mar Nero.

Aerei americani

Secondo altre notizie ugualmente attendibili si apprende che quattro aeroplani di marca americana hanno atterrato domenica sera all'aerodromo del Bourget. Poco dopo il loro atterraggio il commissario speciale di polizia del posto aereo faceva chiamare degli agenti e metteva sotto sorveglianza gli apparecchi.

Non poche congetture si sono fatte sul caso. Si era detto in un primo tempo che i piloti di questi aeroplani non erano affatto americani e che erano sforniti di documenti; si era anche aggiunto che gli apparecchi erano stati messi sotto sequestro perchè non era stato difficile intuire che erano destinati alla Spagna.

Questa sembra la versione più probabile ancor oggi; tuttavia a quanto pubblicano alcuni giornali, la verità sarebbe differente e un'inchiesta avrebbe stabilito che questi apparecchi sono semplicemente destinati ai turisti che verranno a Parigi per l'Esposizione. Ma naturalmente niente di tutto ciò è assicurato in modo ufficiale.

Quanto alle conseguenze del blocco navale di Bilbao, sembra che il Ministro svedese degli Esteri Koht, abbia inviato alla Commissione degli Esteri dello Storting una lettera, chiedendo di aggiornare la discussione sull'eventuale invio di una nave da guerra norvegese nelle acque spagnole per proteggere la Marina mercantile norvegese. Koht ha aggiunto tuttavia che, in seguito alla messa in esecuzione del piano di controllo, il Comitato di non intervento potrebbe decidere che le navi incaricate del controllo assistano, esse stesse, le navi mercantili trasportanti merci non proibite.

Aeroplani francesi volano

dalla Siria su territorio turco

ANKARA, 20

Da Killiz, nei pressi del confine siriano, si comunica che in occasione delle manovre militari parecchi aeroplani militari francesi hanno sorvolato il confine turco-siriano, soffermandosi parecchio sul territorio turco, dove sono penetrati fino alla località di Tibil.

In varie località del Sangiaccato il movimento antiturco si va accentuando. I propagandisti fanno leva specialmente sul fanatismo religioso e affermano, tra l'altro, che la Turchia si sta avviando verso il protestantesimo, perchè si è alleata con l'America. Pochi, in verità, si mostrano disposti a bere queste frottole, e la propaganda effettuata con questi mezzi ottiene spesso risultati opposti a quelli desiderati. Un oratore, infatti, è stato assalito dalla folla, bastonato e costretto a darsi alla fuga. Continua la caccia a quanti, invece del fez, portano il cappello.

Alla vigilia della ripresa ginevrina per la discussione dello Statuto del Sangiaccato, i circoli politici turchi negano l'esistenza di contrasti turco-siriani, visto che la Siria è stata esclusa dalla discussione. Essi affermano che, se contrasti esistono, questi possono essere con la Francia.

Il Comando militare inglese

non lascierà l'Egitto

CAIRO, 20

I giornali *Mokattam* e *Misri* smentiscono la notizia, pubblicata dalla stampa britannica, secondo cui il Comando militare inglese verrebbe trasferito dall'Egitto in Palestina, dopo il ritiro delle truppe inglesi dal Cairo e da Alessandria. Circa la data dello sgombero e del concentramento delle truppe britanniche nella zona del Canale, il *Mokattam* informa che avverranno appena terminata la costruzione di caserme nella zona di Suez, il cui progetto è ancora in esame.

Il Belgio si è impegnato

di rispettare l'art. 16 del Covenant

BRUXELLES, 20

Secondo i giornali, il progetto contenuto nella nota franco-inglese rimesso al Governo di Bruxelles, insiste particolarmente sulla promessa del Belgio di rispettare l'articolo 16 del Covernant. Nel corso delle conversazioni avvenute precedentemente tra Bruxelles e Londra il Governo inglese avrebbe insistito sulla parte che eventualmente potrebbe svolgere la S. d. N. per la difesa del Congo belga, ciò che avrebbe deciso il Governo belga ad aderire al punto di vista franco-inglese sull'articolo 16.

Le garanzie già date dalla Francia e dall'Inghilterra al Belgio senza contropartita, restano immutate.

Tutto l'oro del mondo finirà negli Stati Uniti?

L'iniziativa di un deputato americano per una sollecita stabilizzazione monetaria

WASHINGTON, 20

Il deputato democratico del Texas, Martin Dies, ha annunciato di aver elaborato una mozione che presenterà subito alla Camera dei Rappresentanti, la quale autorizza il Presidente Roosevelt a convocare entro un periodo massimo di 90 giorni una Conferenza mondiale per la stabilizzazione monetaria, sì da evitare l'accumulamento delle disponibilità auree mondiali negli Stati Uniti.

Ma le porte non saranno chiuse

Il Dies è d'avviso che se la situazione non cambierà presto, gli Stati Uniti disporranno del 95 per cento dell'intera massa aurea mondiale, con conseguente pericolo che le altre Nazioni abbandonino il regime aureo.

Tale stato di cose — ha soggiunto il Dies — è già entrato in una fase critica per i traffici internazionali e può essere migliorato soltanto riattivando la circolazione delle merci e dei servizi. Gli Stati Uniti, ad esempio, potrebbero prendere la iniziativa d'impegnarsi ad acquistare prodotti all'estero che non siano in concorrenza con quelli indigeni, con l'intesa di pagare gli acquisti in oro o argento a seconda dei mercati. Tale iniziativa potrebbe essere affiancata da un impegno delle Potenze del mondo di svolgere una politica ben determinata di ridistribuzione dell'oro, al fine di una sicura stabilizzazione monetaria.

Contemporaneamente negli ambienti responsabili si smentisce che il Governo federale contempli di porre restrizioni alle importazioni d'oro o di diminuirne il prezzo, perchè nelle attuali condizioni gli Stati Uniti hanno più da guadagnare dall'assorbimento delle riserve auree mondiali che dalla distribuzione dell'equilibrio relativo oggi esistente nel mondo.

Egli si è limitato semplicemente ad esprimere la speranza che le condizioni del mondo abbiano rapidamente a migliorare. Amplificando il suo pensiero si è detto favorevole all'idea della conferenza ma ha ripetuto che non ha alcuna intenzione di prenderne l'iniziativa. *(United Press)*.

Roosevelt per il pareggio del bilancio

Il Presidente Roosevelt, in un messaggio speciale al Congresso, ha calcolato che il disavanzo di bilancio nel prossimo esercizio finanziario 1937-38 sarà di 418 milioni di dollari ed ha promesso di fare il maggiore sforzo per eliminarlo. Contemporaneamente ha chiesto 1500 milioni di dollari per l'assistenza ai disoccupati anche nel prossimo esercizio finanziario. Il Presidente ha continuato rivedendo le sue previsioni del gennaio scorso: le entrate sono ora previste in 6.906 milioni di dollari per il prossimo esercizio 1937-38 contro una previsione di 7.293 milioni fatta in gennaio. Ha spiegato i motivi di questa variazione ed ha ampiamente illustrato la necessità di rivedere l'intera struttura fiscale soprattutto al fine di eliminare la possibilità di evasioni. Tale revisione sarà immediata e permetterà alla Tesoreria federale di proporre nel novembre prossimo al Congresso i provvedimenti destinati a coprire il disavanzo.

A questo fine però fin d'ora si impongono alcuni provvedimenti e innanzitutto il rinvio di alcune spese non urgenti, sebbene i fondi siano già stati stanziati e messi a disposizione dei singoli dicasteri e l'aumento delle entrate con la liquidazione e l'avocazione al bilancio di alcuni residui attivi di gestioni straordinarie degli anni scorsi. Il Presidente Roosevelt però aggiunge subito che il raggiungimento del pareggio non sarà possibile anche con i provvedimenti suddetti se essi non saranno completati dal mantenimento di certe imposizioni fiscali che quest'anno avrebbero dovuto essere abrogate e l'impegno da parte del Congresso di astenersi dall'autorizzare spese che eccedano gli stanziamenti di bilancio.

Il messaggio conclude sollecitando la cordiale collaborazione del Congresso negli sforzi per pareggiare il bilancio e con parole di notevole vivacità contro quei gruppi che esercitano pressioni per aumentare le spese federali.

Politica demografica

Passando ad un rapido esame della situazione internazionale, Roosevelt ha dichiarato che gli stanziamenti per la difesa nazionale sono ancora proporzionalmente assai inferiori a quelli di altre Nazioni.

Il primo esperimento di politica demografica negli Stati Uniti è stato deliberato dal Parlamento dello Stato di New York. Nella seduta di ieri sera l'Assemblea statale ha infatti approvato con 81 voti favorevoli e 62 contrari un progetto di legge col quale viene stabilito un premio di natalità di 75 dollari (circa 1425 lire) da corrispondersi per ogni bambino nato nello Stato di New York, senza distinzione di sesso e senza esclusione dei figli illegittimi. Il progetto di legge deve ora essere approvato dal Senato, dove sarà discusso in una delle prossime sedute.

Precisazioni di Roosevelt

sulla progettata conferenza economica

WASHINGTON, 20

Al consueto ricevimento della stampa il Presidente Roosevelt ha smentito di avere proposto la convocazione di una conferenza economica mondiale durante i recenti colloqui con sir Giorgio Lansbury.

I 48 anni di Hitler

Una grande rivista a Berlino

BERLINO, 20

Stamane, per celebrare il genetliaco di Hitler, ha avuto luogo nel grande viale di Charlottenburg una rivista militare seguita dalla sfilata dei reparti delle varie armi, in tutto 14 mila uomini, della guarnigione di Berlino, con a capo i loro comandanti, davanti al Führer e a un pubblico di circa 200.000 persone. Sulla tribuna d'onore avevano preso posto i diplomatici e le missioni militari straniere. Hitler aveva al suo fianco i Ministri militari Blomberg e Göring.

Il 48.o compleanno di Adolfo Hitler viene festeggiato in Germania con manifestazioni di affetto e di devozione all'indirizzo del Führer, ancora più vibranti che per gli anni passati. Il popolo tedesco si unisce in questa lieta occasione intorno al suo Capo per tributargli la testimonianza della sua infinita gratitudine, perchè sa che tutto deve al Führer: onore, benessere, fiducia nell'avvenire.

L'opera di Adolfo Hitler, che viene rievocata e illustrata in tutto il suo immenso significato dai fogli tedeschi, va considerata, non solo nel suo valore interno per il popolo tedesco, ma nel suo valore europeo come opera di equilibrio europeo e di vera pacificazione.

Difatti non è necessario spendere neppure una parola per dimostrare quale importanza abbia la Germania nazionalsocialista come formidabile baluardo antibolscevico. Agli auguri del popolo tedesco si uniscono quelli del popolo italiano, che vede in Adolfo Hitler il Capo di una grande Nazione amica, nella quale vige un regime che ha grandi affinità con quello fascista e altissimi comuni ideali.

Il giuramento a Monaco

di 8700 gerarchi nazisti

MONACO DI BAVIERA, 20

La principale cerimonia socialnazionale, in occasione del genetliaco di Hitler, si è svolta questa sera a Monaco, dove, nel Palazzo Reale, incorniciato da migliaia di fiaccole portate dai reparti giovanili hitleriani, 8700 gerarchi di nuova nomina si sono radunati per prestare il solenne giuramento di fedeltà al Führer. Il Segretario generale del partito Ministro Hess è intervenuto con le principali personalità della Casa Bruna, che hanno preso posto su di un podio circondato da centinaia di labari e vessilli ed eretto davanti ai monumentali palazzi del partito, illuminati a giorno da potenti riflettori. All'atto del giuramento hanno partecipato a mezzo di radiodiffusione 850 nuovi gerarchi, che si erano riuniti nelle sedi del partito in tutti i centri della Germania.

Dopo una breve allocuzione del capo dell'organizzazione del partito dott. Ley, il Segretario generale del partito, prima di leggere la formula, ha, con vibranti parole, raccomandato ai nuovi gerarchi di osservare scrupolosamente il loro dovere di fronte al Governo popolare tedesco, tenendo sempre presente che ogni loro autorità deriva esclusivamente dal Führer. Ha quindi concluso esprimendo a Hitler l'augurio che la sua opera instancabile in favore della pace mondiale sia coronata dal meritato successo.

Le solenni onoranze di Napoli

alla salma del Gen. Gallwitz

NAPOLI, 20

Hanno avuto luogo oggi i solenni funerali del Generale tedesco von Gallwitz che durante la guerra mondiale fu comandante supremo delle truppe operanti nella Prussia orientale. La salma, collocata su di un affusto di cannone ed avvolta nella bandiera hitleriana, contornata da carabinieri in grande uniforme, era seguita dal figlio dello estinto maggiore dell'esercito tedesco, dall'addetto militare all'Ambasciata del Reich, dal Console generale di Germania, dal rappresentante del Prefetto, dalle altre autorità e da un foltissimo stuolo di ufficiali in rappresentanza di tutti i corpi delle forze armate. Recata da un alfiere veniva quindi la bandiera hitleriana intorno alla quale erano tutti gli esponenti della colonia tedesca con decorazioni e moltissimi tedeschi residenti a Napoli.

Il corteo si è sciolto in piazza della Vittoria. Qui, mentre le truppe presentavano le armi e gli astanti levavano il braccio nel saluto romano, la salma è stata avviata alla stazione per proseguire in serata per la Germania.

Massacrante lavoro a Londra

di 500.000 minorenni

LONDRA, 20

E' stato pubblicato oggi il rapporto della commissione nominata lo scorso anno dal Governo con l'incarico di indagare circa le ore di lavoro dei minorenni. Il rapporto rileva che solo a Londra esistono 500 mila minorenni i quali sono costretti, ad onta delle leggi in vigore, a lavorare da 12 a 18 ore al giorno con una media settimanale di 72 ore di lavoro.

Trieste celebra oggi il Natale di Roma

onorando il popolo lavoratore secondo il volere del Duce

XXI APRILE

Nel Natale di Roma l'Italia fascista celebra oggi il decennale della Carta del Lavoro. Sono i fasti di una storia giovane e pur ricca d'esperienza. La Rivoluzione delle Camicie Nere non avrebbe espresso compiutamente il significato morale della Marcia su Roma se non si fosse proposta di affrontare il problema sociale alle radici per risolverlo in una formula superiore, equilibratrice delle forze antagonistiche; per risolverlo nell'armonia di una collaborazione a beneficio non del singolo ma della pluralità, non dell'individuo contro la Nazione ma della collettività nello Stato.

A dieci anni di distanza dalla storica giornata in cui il Gran Consiglio del Fascismo approvava, su proposta di Benito Mussolini, il documento fondamentale della nuova dottrina corporativa, le parole lapidarie della prima delle trenta dichiarazioni appaiono nella maturità della loro verità solare: la Nazione è un organismo avente fini, vita, mezzi di azione superiore, per potenza e durata, a quelli degli individui divisi o raggruppati che la compongono; essa è un'unità morale, politica ed economica, che si realizza integralmente nello Stato fascista.

Così concepita nello spirito ed attuata nella pratica, la legge creò lo strumento poderoso che nelle mani del Capo foggiò e temperò il carattere della nuova Italia, dandole una statura mai raggiunta nel corso della sua lunga storia. Saldate le classi ai loro punti delicati, ridata al lavoro la sua dignità, raccorciate le distanze, il popolo italiano fu in grado di presentarsi sulla scena del mondo ricco di valori spirituali e di fresche energie: capace, alla fine, di sottrarsi al predominio di qualsiasi forza straniera e di liberare il proprio destino, assegnandosi una meta degna delle proprie origini: l'Impero.

Su questa via maestra lo Stato corporativo fascista procede sicuro, fornendo quotidianamente le prove che ogni altra via conduce entro labirinti dove è fatale perdersi negli errori del disordine e negli orrori dell'anarchia.

I fiduciari di categoria dell'Associazione del Pubblico Impiego e addetti alle aziende di Stato debbono presenziare alla cerimonia di consegna dei libretti di pensione agli operai che avrà luogo oggi al Teatro Fenice alle 9.30. Adunata in divisa fascista alle ore 9 precise alla sede dell'Associazione. Sono comandati in divisa anche gli alfieri dei labari delle due Associazioni.

Il Dopolavoro del Pubblico Impiego celebrerà il Natale di Roma con una riunione dei propri dopolavoristi e dei loro familiari, in sede, alle ore 21.15 di oggi 21 aprile. La celebrazione verrà fatta dal presidente del Dopolavoro. Sono invitati ad intervenire i dopolavoristi delle Sezioni A, B e C insieme ai loro familiari e gli iscritti alle attività sportive. Seguirà un trattenimento familiare con ingresso gratuito per gli iscritti a tutte le sezioni del Dopolavoro.

Alla Dalmatica stasera, con inizio alle 21, sarà solennizzato il Natale di Roma con un concerto orchestrale che avrà luogo in sede sociale, via d'Annunzio 2. Il concerto, al quale certamente soci e invitati vorranno accorrere numerosi, sarà sostenuto dall'orchestra sociale «Antonio Bajamonti» sotto la direzione del sig. Alceo Dessantolo. Seguiranno le danze, dirette dal maestro Renato Modugno e accompagnate dal jazz «Dalmazia», quale ultimo convegno danzante della stagione.

Al Dopolavoro «Acegat» questa sera in occasione del Natale di Roma, verrà tenuta nella sala maggiore del Dopolavoro aziendale «Acegat» la commemorazione della fatidica data alle ore 20 precise. Oratore il fascista cav. dott. prof. Silvio Rutteri. Alla cerimonia interverrà il gruppo corale acegatino al completo.

Al Dopolavoro Aziendale stasera nella sede di via Diaz 14, grande festino danzante per soci e simpatizzanti dalle 19 alle mezzanotte.

Al Dopolavoro Chimici, oggi dalle 20 in poi, in occasione del Natale di Roma, si terrà nella sala del Dopolavoro interaziendale chimici sito in via Conti 11, un festino di danza per soci, familiari e dopolavoristi e simpatizzanti.

Al Dopolavoro «Riccardo Pitteri» questa sera alle 20.45 in via S. Marco 17, verrà celebato il Natale di Roma. Dopo la cerimonia Alberto Catalan assieme agli elementi della sezione corale del G. R. F. «Mario Trevisan», terrà uno spettacolo di varietà. Sono invitati tutti i soci, familiari e simpatizzanti Ingresso libero.

Al Dopolavoro «Cooperative Operaie». Tutti i dopolavoristi alle ore 21 in sede sociale, ove sarà illustrato il significato storico e politico della Festa del lavoro. Seguirà un trattenimento per dopolavoristi e familiari. Sono aperte le iscrizioni per il raduno dopolavoristico di domenica prossima a S. Canziano.

Il programma delle manifestazioni

La Federazione dei Fasci di Combattimento comunica:

In ottemperanza alle disposizioni impartite da S. E. il Segretario del P. N. F. con «Foglio di Disposizioni» n. 791, si dispone quanto segue circa la celebrazione del Natale di Roma:

Ore 10: Teatro Fenice: a) Consegna dei certificati di pensione ai lavoratori vecchi ed invalidi; b) Consegna delle Stelle al Merito del Lavoro e al Merito Rurale.

Alla distribuzione dei certificati di pensione e delle decorazioni presenzieranno le gerarchie della regione, le rappresentanze del P. N. F., delle forze del lavoro, dei giovani che partecipano ai corsi di preparazione politica.

Ore 15.30: Stadio del Littorio: Chiusura degli Agonali del G. U. F.

Ore 16.45: Duttogliano: Inaugurazione della Casa del Fascio e rapporto del Fascio.

Avrà inoltre luogo l'istituzione della Mutualità malattia per i mezzadri e i coloni, con diritto alle prestazioni a decorrere dal 28 ottobre XV.

Nei centri della Provincia, con le stesse modalità fissate per il capoluogo, avrà luogo la distribuzione dei certificati di pensione ai lavoratori vecchi e invalidi per le rispettive zone di giurisdizione.

Durante la giornata saranno effettuate gite dopolavoristiche. I complessi bandistici e corali dell'O. N. D. parteciperanno alle gite e presteranno servizio nelle piazze.

Gli iscritti alle organizzazioni del Regime indosseranno le rispettive uniformi.

Le sedi saranno imbandierate e, a sera, illuminate.

L'epilogo degli Agonali del "Guf,,

Oggi alle 15.30 allo Stadio del Littorio

Allo Stadio Littorio si darà convegno oggi tutta la gioventù sportiva cittadina per celebrare la chiusura degli Agonali dello Sport del «Guf». Quattrocento atleti di tutte le specialità sportive e di tutte le società sfileranno in divisa atletica dinanzi alle più alte autorità civili e militari della provincia. Una centuria di militi universitari presterà servizio d'onore e la banda del Presidio ritmerà il passo gagliardo degli atleti. Gli allievi della R. Accademia militare di Modena, che si uniranno nella sfilata agli altri atleti, contribuiranno ad elevare la solennità della cerimonia. Sulla pista si daranno battaglia gli atleti delle Scuole cittadine per contendersi l'ambito primato negli Agonali sportivi di atletica leggera.

A conclusione della manifestazione scenderanno in campo le squadre di rugby della R. Accademia militare di Modena e del «Guf» concittadino per contendersi il privilegio dell'ammissione al girone superiore dei Littoriali. Lo spettacolo che offriranno i trenta atleti sarà dei più emotivi perchè, alla bellezza naturale del giuoco, si aggiungerà l'ardore combattivo della rivalità più sana. La squadra modenese si presenta forte in ogni reparto ed ha sostenuto per questo incontro un allenamento meticoloso e severo. L'allenatore, interrogato sull'efficenza della squadra, ha confermato il buon grado di forma dei singoli ed ha espresso la fiducia in un buon comportamento dei suoi allievi. La formazione ci è stata annunciata nell'ordine seguente: Picchioni; Bellinzona, Lovera, Fabbri, Merlino; Scarani (cap.), Viglione; Colombini, Mantovani, Izzo, Fichera, Fassone, Carbone, Quadrelli, Lambelet. La squadra dei goliardi triestini, dopo due severi allenamenti, ha dimostrato nell'incontro di prova di venerdì scorso contro la giovane squadra dei FF. GG. di aver acquistato un grado di rendimento elevato e certamente oggi saprà dare uno spettacolo di gioco tecnico e redditizio. Il pronostico non è facile, ma si può prevedere che l'incontro sarà combattuto con il massimo impegno da ambo le parti per contendersi l'ambita vittoria. La formazione definitiva dei giallorossi concittadini sarà la seguente: Occi; Bradassi, Aldo, Spataro, Cuzzi; Leardini, Tomada; Apollonio, Aite, Daboni, Fantini, De Boni, Guerin, Castrati, Sossi.

A questa bella manifestazione che si inizierà alle 15.30 e per la quale l'ingresso è completamente gratuito, assisterà certamente una numerosa folla di appassionati.

Le formazioni sportive

allo Stadio Littorio

L'Ufficio Sportivo della Federazione dei Fasci di Combattimento comunica:

Tutte le Società sportive dovranno inviare quest'oggi, per la cerimonia di chiusura degli Agonali allo Stadio del Littorio, le rispettive formazioni in perfetta tenuta sportiva. L'adunata è fissata per le ore 14.15.

Nei Dopolavoro

Per disposizione del Segretario federale, Presidente del Dopolavoro provinciale, i Dopolavoro celebreranno il Natale di Roma, Festa del Lavoro, organizzando per tale giornata delle escursioni a carattere popolare, effettuando gite turistiche nella provincia. Le sedi saranno imbandierate e alla sera illuminate. In sede sociale i complessi corali e orchestrali e le filodrammatiche sociali daranno degli spettacoli.

Le filodrammatiche sceglieranno fra il proprio repertorio commedie adatte al carattere di particolare solennità di questa giornata. Prima delle rappresentazioni, del concerto o del trattenimento, un camerata incaricato illustrerà il significato storico e politico della celebrazione del Natale di Roma e della Festa del Lavoro.

I dopolavoristi sono invitati ad assistere alle manifestazioni di chiusura degli Agonali del «Guf» che avranno luogo con inizio alle 15.30 allo Stadio del Littorio. L'ingresso allo Stadio è gratuito.

Volontari promossi maggiori

Con recente decreto sono stati promossi maggiori di complemento nell'arma di fanteria i volontari giuliani cav. uff. Carlo Blasinig-Bondi, membro del Direttorio Federale, mutilato, più volte ferito e decorato, volontario pure in Africa Orientale; il comm. Luigi Ruzzier, presidente della Compagnia volontari giuliani e dalmati e il comm. Alfredo Pototschnig, ambedue mutilati e decorati, il dott. Vittorio Cuderi e il cav. Mariano Salvo. Vivissimi rallegramenti.

I componenti la banda cittadina «G. Verdi» sono comandati per oggi alle 9.30, al Teatro Fenice.

Un telegramma al Duce

della Consulta straniera del "Caur,,

La Consulta straniera del Comitato d'azione per l'universalità di Roma ha inviato al Duce il seguente telegramma:

«Eccellenza Mussolini, Roma. Celebrando annuale fondazione Urbe e decimo anniversario Carta Lavoro sudditi stranieri «Caur» Trieste esprimono mio mezzo ammirazione grandezza civile politica Roma antica e armonia sociale Roma Mussoliniana fissata tavole imperiture. Presidente Consulta straniera: Garzolini Durando».

Nel Partito

La Federazione dei Fasci di Combattimento comunica:

Riunione Direttorio Federale

Il Direttorio federale è convocato per le ore 18 di venerdì 23 corrente, alla Casa del Fascio.

Riunione presidenti associazioni combattentistiche e d'arma

Per le ore 18.30 di sabato 24 corrente sono convocati alla Casa del Fascio i Presidenti delle Associazioni Combattentistiche e d'Arma. Presenzieranno alla riunione la Fiduciaria provinciale dei Fasci Femminili e l'Ispettore dell'O. N. D.

Provvedimento disciplinare

Il Segretario federale ha inflitto il provvedimento disciplinare del ritiro della tessera al fascista avv. Luigi Giannini, con la seguente motivazione: «perchè non possiede le qualità che distinguono lo spirito tradizionalmente fascista».

Concerto in Piazza Unità

Stamane alle ore 11.30, tempo permettendo, la banda presidiaria del V Corpo d'Armata, diretta dal maestro Domenico Fantini, terrà in Piazza dell'Unità un concerto con il seguente programma: 1) Gabetti-Blanc: Marcia Reale, Giovinezza; 2) Mendelssohn: «La Grotta di Fingal», ouverture (Tras. Caravaglios); 3) Puccini: «La Fanciulla del West», fantasia atti primo e secondo (Tras. Peroni); 4) Tschaikowsky: «Capriccio Italiano», opera 45 (Tras. Fantini); 5) Puccini: Inno a Roma.

Orario negozi, mercati e barbieri

Oggi, 21 aprile, Natale di Roma, tutti i negozi rimangono chiusi tutta la giornata ad eccezione delle latterie, delle panetterie e dei fiorai, che chiuderanno alle 13.

Resteranno chiusi tutto il giorno il mercato centrale del pesce, quello centrale di prodotti ortofrutticoli e i mercati rionali; su questi ultimi sarà ammessa la sola vendita di fiori fino alle 13.

I negozi da barbiere, parrucchiere ed affini del Comune di Trieste osserveranno oggi la chiusura completa.

IL DECENNALE

della Carta del Lavoro celebrato nelle sedi fasciste

Nelle sedi dei dodici Gruppi Rionali Fascisti della città e presso i Fasci di Combattimento della Provincia è stato celebrato ieri, in perfetto stile fascista, il Decennale della Carta del Lavoro.

Ai camerati adunati con le gerarchie nelle sedi fasciste, oratori designati dalla Federazione hanno illustrato con sobria parola il fondamentale documento della Rivoluzione e l'attività che il Regime fascista svolge a favore dei lavoratori, dei loro figli e nel campo dell'indipendenza economica della Nazione.

Al Gruppo Rionale Fascista «Trevisan» ha parlato il Vicefederale avv. Teobaldo Zennaro, al Gruppo «Comisso» l'avv. Luigi Ruzzier, al «Morara Sassi» Guido Pasella, al «Razza» il prof. Marino de Szombathely, all'«Olivares» Ampelio Schiassi, al «Beuzzar» il dott. Carlo Scala, all'«Ivancich» il dott. Angelo Panunzio, al «Quis contra nos?» il dott. Carlo Amigoni, al «Crena» il cent. Vincenzo D'Orio, al «Boscarolli» l'avv. Cesare Pagnini, al «Berutti» il dott. Gino Sferza, al «Casciana» il dott. Arrigo Meneghetti. Al Fascio di Combattimento di Monfalcone la celebrazione è stata tenuta dal rag. Giorgio Suriani, a Ronchi dei Legionari dal dott. Alberto Prearo, a Postumia l'avv. Alfredo Zannoni, a Muggia il dott. Mario Farnesi, a Sesana il cent. Tullo Campana, a Grado il camerata Fumolo. Presso gli altri Fasci di Combattimento hanno parlato i segretari del Fascio.

In tutte le sedi la celebrazione ha dato luogo a vibranti manifestazioni al Duce, nel cui nome si sono iniziate e chiuse le adunate.

Organizzazioni del Regime

M. V. S. N.

Comando 58.a Legione «S. Giusto»

Oggi, Natale di Roma, *sarà indossata per l'intera giornata la grande uniforme.*

Coorte Autonoma Universitaria «F. Rismondo»

Adunate. *Si comunica che l'adunata della 3.a compagnia, ordinata per oggi alle 7, è sospesa. Tutte le Camicie Nere in forza alla Corte, non comprese nella lista di precettazione del «Guf», sono comandate oggi, 21 aprile, presso la R. Università alle ore 13 precise. Uniforme ordinaria.*

G. R. F. «REMO COMISSO»

Le Giovani Fasciste *che desiderano visitare la Tipografia e legatoria Smolars, si trovino venerdì 23 23, alle 16, in via Media 40. Sono invitate a parteciparvi anche le Giovani Fasciste degli altri gruppi.*

FF. GG. C.

Rapporto ufficiali. *Tutti gli ufficiali che inquadrano i FF. GG. C. del capoluogo sono invitati a presentarsi, in divisa, questa mattina alle ore 10, presso il Comando federale. Gli ufficiali della Milizia indosseranno la grande uniforme.*

Corso radiotelegrafisti. *Si invitano i giovani delle classi 1917 e 1918 intenzionati di frequentare nell'anno prossimo i corsi premilitari di radiotelegrafia, a presentarsi al più presto al Comando federale dei FF. GG. C., ufficio militare, riva Tre Novembre 1, per l'eventuale iscrizione.*

Scuola di roccia. *Tutti i GG. FF. che praticano o intendono praticare lo sport dell'alpinismo, sono invitati a presentarsi seralmente, dalle ore 19 in poi, al Comando federale (riva Tre Novembre 1). Sarà svolto un corso accelerato a cura di istruttori della Scuola nazionale di alpinismo di Val Rosandra. I GG. FF. che alla fine del corso saranno ritenuti idonei avranno la preferenza per l'ammissione alle truppe alpine.*

O. N. D.

Natale di Roma. *I Dopolavoro sono tenuti a inviare una rappresentanza alla cerimonia che si terrà oggi alle 9.30 al Teatro Fenice.*

Convocazione. *Giovedì 22 corr., alle 20 precise, la Commissione Provinciale sportiva è convocata in sede al Dopolavoro provinciale. Per le ore 20 di giovedì 22 corr. i direttori tecnici provinciali e i fiduciari provinciali sono convocati in sede del Dopolavoro provinciale. Le componenti le squadre ginniche femminili sono convocate per venerdì 23 corrente, alle 20.30, nella palestra del Dopolavoro chimici: Dopolavoro Pubblico Impiego, «Acegat», XXX Ottobre, Vedetta Veloce, «Quis contra nos?», Pastificio, Jutificio e Dopolavoro chimici.*

Marcia in montagna. *Tutti i capi gruppo delle società escursionistiche che praticano la marcia in montagna, sono convocati d'urgenza per giovedì alle 19.30 in sede del Dopolavoro provinciale.*

FASCIO FEMMINILE

Scuola d'educazione ed economia domestica. *Sono aperte le iscrizioni a tre corsi d'educazione ed economia domestica, con differenti orari: dalle 9 alle 14, dalle 16 alle 20 o dalle 19 alle 22. Iscrizioni in via Cassa di Risparmio n. 12, pt., dalle 11 alle 13 e dalle 18 alle 20.*

Gruppo Giovani Fasciste. *Sono aperte le iscrizioni ad un corso di recitazione per Giovani Fasciste. Per informazioni presso la sede del Fascio Femminile (via Roma 28), dalle 11 alle 13 e dalle 17 alle 19. Le lezioni verranno impartite dalla prof. Giuliozzi Tedeschi. Sono aperte le iscrizioni ad un corso di scherma per le Giovani Fasciste. Per informazioni presso la sede del G. R. F. «L. Razza», martedì e sabato, dalle 19 in poi.*

Le lezioni di pianoforte di oggi sono sospese.

Convocazioni fasciste. *Venerdì 23, dalle 19 alle 20.30, solito convegno delle Giovani Fasciste presso la sede del Gruppo (via della Valle 8).*

Il convegno di oggi è sospeso *ed avrà luogo invece mercoledì 28 corr.*

Domani usciranno soltanto «Il Piccolo della Sera» e «Le Ultime Notizie».

La conferenza dell'on. Coceani

in Sala del Littorio

Sotto gli auspici dell'Istituto nazionale di cultura fascista l'on. dott. Bruno Coceani terrà venerdì 23, alle 19, nella sala del Littorio l'annunciata e attesa conferenza sull'argomento: «I profughi adriatici durante la grande guerra».

Ricordiamo che l'on. Coceani illustrò nel 1919, all'Augusta presenza di S. A. R. Emanuele Filiberto Duca d'Aosta il contributo dei volontari irredenti alla guerra di redenzione. L'anno scorso l'illustre oratore parlò dell'azione degli irredenti per l'intervento e della lotta contro la neutralità. Questa conferenza completa il ciclo, contribuendo alla conoscenza dell'opera di assistenza ai profughi irredenti, durante la guerra, nelle varie città d'Italia e dell'azione dei nostri uomini più rappresentativi per la difesa degli ideali irredentistici.

Il Sindacato venditori ambulanti comunica agli interessati, che il mercato che doveva svolgersi nel Comune di Monfalcone oggi, è stato rimandato a domani, giovedì.

Panorami di Trieste operosa

Dal gennaio dell'Anno XV l'«Aquila» partecipa alla battaglia per l'autarchia economica voluta dal Duce. La rapidità della sua organizzazione, avvenuta durante le sanzioni, la imponenza degli impianti, la nascita — in una zona semideserta — di un intero paese pulsante di forza e di ricchezza, dànno ben diritto alla grande industria triestina di essere ricordata, oggi, mentre l'Italia fascista celebra, nel Natale di Roma, la Festa del Lavoro.

Non è figurazione retorica dire che un intero paese è sorto a Zaule, dove si ergono torri d'acciaio, case, ciminiere e una serie di strane macchine che parlano subito, al passante, il linguaggio ermetico della chimica. Qui, dove, fino non molti mesi fa, non c'erano che poche case, vive oggi un'intera popolazione, da qui partono i lunghi treni, gli autocarri, vanno e vengono piroscafi.

Tutto questo per servire una delle più potenti signore del mondo: la benzina. Qui nasce questa maga — capace di ogni forza — e da qui scorre a fiumi, dilagando per le terre. In quelle diecine di serbatoi, dentro quell'intrico d'acciaio, negli strambi svolazzi delle tubature avviene il miracolo della trasformazione dell'olio pesante. Ogni giorno, ogni ora partono da qui i convogli carichi del liquido prezioso, contributo continuo alla lotta per l'indipendenza economica che l'Italia sta meravigliosamente vincendo in tutti i campi.

Le nostre due fotografie mostrano una visione di assieme dei grandiosi impianti e un particolare del centro di distillazione. Il centro di distillazione è visibile anche nel mezzo del complesso degli stabilimenti, nella fotografia panoramica.

Alla Caserma del 12.o Fanteria

La chiusura del Corso aspiranti ufficiali dei Fasci Giovanili

Nei giorni 18 e 19 corrente, alla Caserma Vittorio Emanuele, presso il Comando del 12.o Reggimento Fanteria, hanno avuto luogo gli esami degli Aspiranti sotto capimanipolo dei Fasci Giovanili di Combattimento della Provincia.

Il Comandante federale presenziò agli esami stessi effettuati da una Commissione presieduta dal colonnello Rovida, Comandante il 12.o Reggimento Fanteria.

In tale occasione gli aspiranti ebbero modo di dimostrare i proficui risultati ottenuti e la loro solida preparazione al comando: risultati dovuti alla competenza e alla passione degli istruttori e alla volonterosa applicazione e serietà di propositi degli allievi.

Alla fine degli esami, presente il Federale, il col. Rovida ha tenuto rapporto agli ufficiali ai quali ha rivolto un vivo elogio per il loro comportamento e per la passione dimostrata. Dopo aver rilevato la perfetta fusione di spirito oggi esistente fra Esercito e Partito, si è detto particolarmente lieto che il corso sia stato effettuato presso il Reggimento da lui comandato, ultimando le sue parole con il saluto al Re e al Duce.

Ha preso quindi la parola il Comandante federale che ha espresso al col. Rovida e ai suoi ufficiali, il vivissimo ringraziamento dei Fasci Giovanili della Provincia per la cameratesca cordialità con la quale gli ufficiali frequentanti il corso erano stati accolti presso il glorioso Reggimento dei Gialli del Podgora. Dopo aver accennato al contributo portato dagli istruttori per il perfezionamento dei quadri dei Fasci Giovanili, ha esaltato le glorie del 12.o e lo spirito guerriero della nuova Italia imperiale forgiatasi nel clima fascista, pronta a raggiungere, sotto l'alta guida dei Re Imperatore e agli ordini del Duce, ogni vittoriosa meta.

Sono stati quindi cantati gli inni della Patria e della Rivoluzione. Il col. Rovida ha offerto al Comandante federale, al Comandante in II e a tutti gli aspiranti C. M. la medaglia del Reggimento.

L'assemblea del Patronato pro scarcerati

S. E. il Prefetto e S. E. Gaetano soci onorari

In un'aula del Palazzo di Giustizia, si è svolta, l'altro giorno, l'assemblea generale del Patronato triestino pro scarcerati. Alla riunione, presieduta dal comm. Sbisà, hanno partecipato, oltre a S. E. il Procuratore generale Natta, numerosi alti magistrati, e cioè il Presidente del Tribunale comm. D'Angelo, il Procuratore del Re aggiunto, cav. uff. Salvio in rappresentanza del comm. Benussi, il primo Pretore cav. uff. Fabi. Oltre a numerose patronesse, era presente anche il segretario del Comitato per la difesa dei minorenni, dott. Pittoni.

Le case di lavoro

Dichiarata aperta la seduta, il presidente, salutati e ringraziati gli intervenuti per il loro assiduo e benevolo interessamento per le sorti del sodalizio, ha dato la parola al segretario dott. Gnezda, il quale ha pronunciato una dettagliata e lucida relazione sull'attività svolta dal Patronato nell'anno 1936.

Il dott. Gnezda, riferendosi all'ultimo Congresso internazionale penale e penitenziario tenutosi a Berlino, ha rilevato che fra le varie questioni relative alla prevenzione dei reati, vi era anche quella riguardante la creazione di case di lavoro per i liberati dal carcere. In seguito alle dichiarazioni fatte dagli intervenuti, il Congresso adottava pertanto la seguente soluzione: «L'assistenza ai detenuti liberati è necessaria per la loro riabilitazione ed essa va realizzata con la creazione del lavoro».

Gli assistenziari fascisti

In primo luogo — ha spiegato quindi il relatore — bisogna tendere a collocare i detenuti negli ordinari posti di collocamento e, in quanto ciò non sia possibile, adottare dei provvedimenti, affinchè i liberati, almeno quelli suscettibili di emenda e desiderosi di lavoro, possano essere accolti in colonie operaie o in case che ospitano indigenti senza tetto di ogni specie. In speciali contingenze, soprattutto quando non esista un sufficiente numero di case miste o quando si tratti di liberati di un genere particolare, la cui ammissione in case miste sembri inopportuna, sia nei riguardi dei liberati medesimi, sia nei riguardi dei pensionari delle case miste suddette, può anche consigliarsi la creazione di piccole case speciali per i detenuti liberati.

Questa soluzione adottata dal Congresso riproduce sostanzialmente il sistema italiano e la legislazione fascista, i quali hanno creato appunto gli assistenziari per i liberati dal carcere, per le ipotesi in cui non è possibile altro modo di collocare i liberati al lavoro.

Passando ad esaminare in nesso a quanto sopra rilevato, l'attività del Patronato, durante il decorso anno, il relatore deve purtroppo rilevare, che l'attività stessa è ben lungi dalla via che conduce alla suddetta soluzione ideale del problema della redenzione sociale.

La distribuzione dei sussidi

Difatti — egli dice — anche se possiamo affermare con orgoglio, che nel passato il Patronato ha procurato a moltissimi dei nostri raccomandati pane e lavoro, tuttavia dobbiamo ammettere che, dopo sorti i Consigli di patronato, nessun provvedimento è stato da noi preso — nè d'altronde sarebbe stato possibile di prenderlo, sia con riguardo all'esiguità del capitale sociale e dei nostri proventi, sia in ispecie tenuto conto delle disposizioni vigenti in materia di collocamento al lavoro — per sistemare ed assicurare il lavoro in modo continuativo ai liberati dal carcere, mentre la concessione di tenui sussidi, nella misura di circa 12 lire, elargizioni queste ammontanti a complessive lire 5233 ed in cui si estrinsecò principalmente l'attività del Patrinato durante il decorso anno, ben poco aiuto ha apportato ai nostri raccomandati, per cui potremmo quasi dire, che si tratta di un'inutile dispersione di denaro, che forse altrimenti potrebbe venir bene adoperato.

L'assistenza morale delle patronesse

Il relatore accenna infine all'attività del Comitato delle Patronesse, le quali anche nel decorso anno, come nel passato, prodigarono instancabilmente le loro amorose cure alle famiglie dei detenuti ed alle liberate dal carcere, in particolar modo poi se si trattava di minorenni.

In ispecie va poi rilevato, che le Patronesse promossero l'apertura di una Casa-Famiglia, il «Rifugio Cuor di Gesù», istituto che accoglie le liberate dal carcere traviate, maggiori degli anni diciotto, e dove esse rimangono per un periodo piuttosto lungo finchè, emendate e riabilitate, possono ritornare alla società.

Attualmente si trovano ricoverate in questo istituto 5 raccomandate. La spesa complessiva, versata dalle Patronesse, nel 1936, per rette ai vari istituti e per vestiario fornito alle liberate dal carcere ed ai loro bambini, ammonta a lire 2878.55.

I benefici dell'amnistia

Prima di chiudere, il relatore ricorda che all'inizio di quest'anno, Sua Maestà il Re Imperatore ha emanato un nuovo provvedimento di amnistia ed indulto in occasione del faustissimo evento della nascita del Principe di Napoli.

E nella generale letizia, dalla culla del nuovo Principe, che è venuto a perpetuare, nei secoli, la grandezza della Patria e l'Impero di Roma, un raggio si è riverberato anche su migliaia di disgraziati ed ha portato la gioia in molte case, dischiudendo anche nella nostra città a ben 150 detenuti, liberati dal carcere, la speranza in una nuova vita di redenzione e di lavoro.

Indi il rag. cav. Sicuro ha riferito l'andamento finanziario dell'Ente il cui capitale ammonta a 57.000 lire convertite in Rendita del 5 per cento e Buoni novennali. Le entrate nel 1936 ammontano a 6242.05 lire; le uscite a 6234.20.

Dopo un voto di plauso espresso alle patronesse, l'assemblea ha acclamato ai soci onorari del Patronato S. E. il Prefetto ed il Primo Presidente della Corte d'Appello comm. Gaetano. L'assemblea si è chiusa col saluto al Duce.

Studenti di Rovereto a Trieste

Da sabato a lunedì sostarono a Trieste in gita di premio d'istruzione 31 alunni scelti dei corsi superiori del R. Istituto Magistrale «Fabio Filzi» di Rovereto. Erano accompagnati dal preside bar. Florio volontario irredento nella guerra di redenzione, dal concittadino dott. Machan e dal prof. Crotta. Al Monumento di Oberdan, come poi a Capodistria presso quello di Sauro, deposero fasci d'alloro colto dagli alberi dello stesso Istituto magistrale, legati con nastri tricolori. Il preside rievocò con commosse e nobili parole il sacrificio del martire triestino, nel quale si intese onorare anche tutti i Caduti per la liberazione e per la Causa fascista. A Capodistria pronunciò sentite parole il prof. Machan.

I disciplinati alunni visitarono, nel pomeriggio di sabato, accompagnati dal dott. Rutteri, la Basilica di S. Giusto, il Castello e la zona archeologica, e poi salirono a Monte Radio, dove il direttore tecnico illustrò gl'impianti. Di mattina erano stati al Museo del Risorgimento. Il Museo del Mare, l'Acquario, gl'impianti portuali, insieme alla ridente cittadella di Capodistria, completarono le fruttuose giornate dei giovani, che il preside volle mettere particolarmente a contatto diretto con le opere di vita e di commercio marittime, nuove per loro.

Funerali. Un lungo corteo di dalmati e postelegrafonici accompagnò ieri all'ultima dimora Silvio Bussi, spentosi improvvisamente a soli 46 anni. Fu tanto buono, mite e generoso, e tutti quanti lo conobbero serberanno grata memoria di lui. Nativo di Spalato, era figlio del segretario del Consolato d'Italia Giovanni Bussich, che per la sua spiccata italianità, al principio della grande guerra fu imprigionato a Marburgo, ove in quelle nefaste carceri morì di assiderazione e di stenti nel 1916, nè mai si poterono trovare le sue ossa, che la consorte voleva trasportare in Patria. Alla desolata famiglia sincere condoglianze.

Un busto a Galliano

nella R. Scuola d'avviamento di Postumia

Ieri, alla presenza del colonnello comandante del Presidio, del Podestà di Postumia, del segretario del Fascio dott. Carninci, del Preside del locale R. Ginnasio prof. A. Marino, del direttore didattico Baldacchino, della signora Livia Svevo, segretaria provinciale delle Giovani Fasciste, e di altre personalità, presente anche lo scultore Teodoro Russo, è stato inaugurato presso la R. Scuola d'avviamento commerciale il busto a Giuseppe Galliano, l'Eroe di Macallè, di cui la Scuola porta il nome.

Dopo aver dato il saluto al Re e al Duce, il direttore prof. dott. Carlo Sardo ha pronunciato un vibrante discorso, rievocando le gesta del maggiore Galliano e la sua eroica fine. Al termine del discorso è stato scoperto il busto, pregevole opera dello scultore Teodoro Russo, che seppe infondere uno spirito austero nelle sembianze dell'Eroe.

In questa occasione furono distribuite pure, dal presidente del Comitato locale dell'O. B., le tessere a tutti gli allievi della scuola. La cerimonia si è chiusa con un insieme di applauditi cori diretti con cura dall'insegnante di canto maestro Bianchi.

"Il dramma della radio,,

Il prof. Attilio Craglietto all'Istituto di cultura fascista

Domani alle 20.45, nella sala Duca d'Aosta, per l'Istituto di cultura fascista e il Dopolavoro delle Assicurazioni Generali, il chiaro prof. Attilio Craglietto terrà una conferenza sul tema: «Il dramma della radio». Arguto e acuto oratore, egli tratterà della profonda rivoluzione portata nel campo della musica e in genere delle audizioni dalle radiotrasmissioni, degli aspetti drammatici o curiosi di questa crisi d'assestamento, di quelli che sono i veri fini e caratteri delle radioaudizioni.

Servizio telefonico con l'Africa Orientale. Con effetto dal 1.o corr., è stato attivato il servizio telefonico pubblico con Mogadiscio. La tassa globale unitaria ammonta a lire 40.

Alle Grotte del Timavo

Il raduno dopolavoristico di domenica per la festa della primavera a San Canziano

Il Dopolavoro provinciale indice e organizza per il 25 aprile il primo raduno escursionistico provinciale dell'anno XV, che anche quest'anno, come è ormai tradizione, si terrà a San Canziano.

In tale occasione, i partecipanti al raduno potranno visitare le incantevoli grotte, verso pagamento della modica quota di lire 1. I relativi biglietti però dovranno essere ritirati agli uffici del Dopolavoro provinciale.

Per tale giornata è stato inoltre indetto un raduno cicloturistico e motociclistico. Fra le manifestazioni della giornata sono previste una corsa ciclistica, una marcia di orientamento in montagna e un concerto corale - bandistico effettuato dai complessi dopolavoristici.

I partecipanti potranno raggiungere il posto del raduno con automezzi o con la ferrovia che porta a Divaccia. Gli intervenuti dovranno trovarsi per le ore 9 nei pressi della dolina Nicolò Cobolli ove saranno passati in rassegna dal Segretario federale, Presidente del Dopolavoro provinciale.

Quei dopolavoristi che non avranno provveduto a ritirare in tempo il biglietto speciale di ingresso, non potranno usufruire di alcuna riduzione per l'ingresso alle Grotte.

Sono stati messi in palio premi per il Dopolavoro che interverrà con il maggior numero di partecipanti, per i migliori gruppi corali e bandistici, per i gruppi in divista escursionistica, per i cicloturisti e motocicloturisti.

In tale occasione l'Alpina delle Giulie provvederà a una fantastica illuminazione di tutta la Strada del Littorio comprendente il giro totale di tutte le caverne del sistema sotterraneo di San Canziano.

Dalla stazione autocorriere ci saranno anche per i non dopolavoristi partenze continuate per Mattauno, all'inizio del sentiero d'accesso. Per andata e ritorno lire 8. Per chi preferisce il treno dalla stazione Centrale a Divaccia e poi per comodo sentiero con una passeggiata di 40 minuti all'ingresso delle grotte. Con riduzione individuale lire 11.20 per A. e R. Con riduzione per comitive di almeno 5 partecipanti lire 6.60 per A. e R. Ingresso alle grotte lire 5 per persona. La festa durerà dalle 10 alle 16.

Il Dopolavoro P. I. a Divaccia e S. Canziano. Il Dopolavoro del Pubblico Impiego parteciperà, domenica prossima alla cerimonia della creazione del Bosco dell'Impero a Divaccia e al grande raduno speleologico di S. Canziano. Sono invitati ad intervenire i dopolavoristi e i loro familiari. Per deliberazione della presidenza sono state concesse notevoli agevolazioni sul costo del viaggio tanto in automezzo quanto in treno. Il prezzo è fissato in lire 2 per il viaggio in automezzo e lire 3 per quello in treno. Sono aperte in sede le iscrizioni fino a tutto venerdì e saranno chiuse anche prima quando sia raggiunto il numero d'iscritti stabilito.

Trattenimento al Dop. della Ginnastica. Questa sera, dalle 21, avrà luogo, nella palestra sociale, un trattenimento di danza per soci, familiari e invitati.

STATO CIVILE DI TRIESTE
20 aprile 1937-XV

Nati vivi	12
maschi 6, femmine 6.	
Nati morti	1
Morti	6
Matrimoni	20

La Lotteria della Stampa

La Lotteria della Stampa, la cui estrazione è stata rinviata, come è noto, al 6 giugno, continua a destare per i suoi ricchissimi premi il più vivo interesse nella cittadinanza. L'automobile Fiat «500», il radiogrammofono «Siare» e la volpe argentata sono i tre ambiti premi per vincere i quali basta acquitare uno dei fortunati biglietti che sono in vendita ovunque al prezzo di una lira.

Con una lira quindi, è ancora possibile partecipare a questa Lotteria dei giornalisti, che è fra le più ricche non ostante il modesto costo del biglietto, il quale viene anche offerto gratuitamente al banco Vacchi Suzzi, di via S. Spiridione, acquistandone uno della Lotteria di Tripoli, oppure al negozio Buffa, di Corso Vittorio Emanuele III, comperando almeno 20 lire di merce.

Il ballo della «Fortitudo». Dalle 20.30 in poi, avrà luogo al Dopolavoro «Vittorio Veneto», il trattenimento danzante della «Fortitudo».

Il Sabato teatrale al Verdi

con "Sior Todaro brontolon,, di Goldoni

Sabato 24 si terrà al Teatro Verdi uno spettacolo di Sabato teatrale organizzato dal Dopolavoro provinciale con la rappresentazione della commedia di C. Goldoni «Sior Todaro brontolon», nell'interpretazione della Filodrammatica «E. Duse» del Dop. Ferroviario, diretta dall'attore Emilio Rolli.

Per questa, che è una delle più piacevoli e divertenti commedie del Goldoni, sono state allestite particolari messe in scena, i costumi sono stati ordinati alla Casa d'Arte di Milano. Anche a questa bella iniziativa del Dopolavoro non mancherà certo quel successo che ha caratterizzato i precedenti spettacoli di Sabato teatrale.

I biglietti al prezzo di lire 2, platea e palchi (con diritto al posto), lire 1 prima e seconda galleria, lire 0.50 loggione sono in vendita solamente al Dopolavoro provinciale (via Mazzini 32). Possono partecipare a tale rappresentazione tutti i dopolavoristi e i loro familiari.

Concorso orchestrale. L' «Eiar» indice un concorso per titoli e per esami per soli uomini per i seguenti posti vacanti presso l'orchestra sinfonica di Torino: secondo violoncello, un violino di fila, primo contrabasso, prima tromba. Le domande — da inviarsi all'«Eiar», via Montebello 7, Torino, non oltre il 22 aprile — devono essere compilate con i seguenti dati: a) cognome, nome, paternità, luogo e data di nascita; b) stato di famiglia, residenza, indirizzo; c) estremi d'iscrizione al P. N. F.; d) strumento nel quale è stato diplomato ed Istituto presso il quale è stato conseguito il diploma; e) scritture precedenti e referenze. I concorrenti ammessi a sostenere le prove, che avranno luogo presso la Stazione di Torino a partire dal giorno 26 aprile, riceveranno a suo tempo comunicazione personale e dovranno presentare i documenti comprovanti la loro identità e la loro personalità artistica.

Aiutare l'attività assistenziale è un dovere per tutti i cittadini

Appuntamento al Bastione fiorito

In maggio — e il mese dei fiori è ormai vicino — si riaprirà al Castello di San Giusto il Bastione che è stato battezzato col nome proprio alla primavera: il Bastione fiorito. Questa deliziosa platea, ornata di corolle variopinte, di palme, di aiuole profumate, accoglierà nei pomeriggi e alla sera la folla più elegante di Trieste e quanti saranno ospiti tra noi.

Ponte alzato tra cielo e giardini, questo Bastione, dal quale si gode una vista davvero suggestiva, risuonerà di musiche e di canti, di argentine risate e di allegri chiacchierii; sarà, insomma, un angolo ricercato e nello stesso tempo raccolto, dove nel pomeriggio si potrà prendere il tè e alla sera danzare.

Ma questa non è che una parte del Castello. La rocca, si sa, è tutta sorprese e buona accoglienza. Così il Bastione rotondo, dove suonerà pure un'orchestrina, così i cortili della Bottega del vino, così il grande piazzale delle Milizie, dove le serate liriche, il cinematografo, le musiche, gli avvenimenti sportivi saranno gioia e delizia di un popolo. E' il segreto del Castello questo di esser casa per tutti.

"Il sentimento d'inferiorità della donna,,

nella conferenza della dott. Horvat

Nella saletta del Grande Albergo della Città, intimo e fine ambiente, uno stuolo di elette ascoltatrici si è riunito ieri sera per udire un'indagatrice profonda dei problemi di psicologia femminile, la dottoressa Adele Horvat, la quale, dopo la lusinghiera presentazione da parte della signora Eulambio, commissaria provinciale del Circolo triestino dell'Associazione nazionale fascista donne artiste e laureate, ha svolto in forma spiritualmente divulgativa il tema: «Sentimento d'inferiorità della donna».

L'oratrice, dopo aver enunciato che risulta insito nello spirito di rinnovamento nazionale promosso dal Duce il problema della fiducia in se stessi, sia in senso nazionale che individuale, ha svolto la tesi della necessità di vincere il pregiudizio millenario secondo il quale la donna viene giudicata non solo dal sesso forte, ma dalle stesse interessate con un criterio di inferiorità.

Spiegato che codesto sentimento d'inferiorità è proprio anche di taluni maschi, esaminò i pregiudizi più o meno di natura inconsapevole, che si verificano tra i tipi di varia statura fisica, e passò quindi a parlare del pregiudizio differenziale nei rapporti dei due sessi. Si tratta anzitutto di approfondire le cause del sentimento di inferiorità, il quale riesce negativo in chi non sa farsene strumento di lotta. Fin dai banchi della scuola media la giovanetta è spinta dall'ambizione a vincere il pregiudizio di inferiorità, e dimostra nello studio non solo delle lingue classiche, ma delle discipline teoriche un risultato spesso superiore ai concorrenti maschi, più inclini alle discipline pratiche che alla resistenza nello sforzo continuativo richiesto nel campo delle discipline teoriche. Gli è che, dopo gli esami di maturità, la studentessa si trova nuovamente posposta, giacchè il pregiudizio sulla sua base positiva di rendimento pratico da parte del sesso forte le crea ostacoli talvolta insormontabili.

A questo punto la dottoressa Horvat, richiamandosi agli psicologi Adler e Schwarz, approfondì il problema dimostrando che la ristrettezza di spirito è conseguenza non causa del sentimento di inferiorità della donna, la quale preoccupata del proprio io, diventa inattiva, e sorpassata dalla forza creatrice dell'uomo.

Bisogna perciò che la donna abbia fiducia nei campi che la società le assegna, nel campo educativo e creativo, giacchè di fronte ai pregiudizi inveterati essa deve dedicarsi ad attività compensatrici. Spesso l'ambizione depressa alimenta il sentimento di inferiorità, che si sfoga col pettegolezza, le piccole invidie, le malignità, oppure reagisce attraverso la vanità e la civetteria sopravvalutando la bellezza. Con questi mezzi spesso essa vince, e domina il sesso forte.

Ma il problema non è di dominio di un sesso sull'altro, sibbene quello dell'apprezzamento reciproco.

Dopo aver parlato degli errori sulla differenza di valutazione, l'oratrice ha ricordato le scoperte nel campo della storia, a proposito dell'epoca matriarcale, in cui predominava la donna. Si tratta di epoche remotissime, e l'oratrice ha dedotto che, nelle condizioni della civiltà del progresso tecnico. tutto fa presumere che l'umanità troverà un perfetto equilibrio nel riconoscimento reciproco delle qualità spirituali compensatrici dei due sessi.

La dottoressa Horvat alla fine della sua brillante conferenza è stata calorosamente applaudita e fatta segno a simpatie e ammirazione da parte del colto uditorio.

Gita dei Fanti a Pieris

Domenica 25, la Sezione provinciale dell'Associazione del Fante inaugurerà in forma solenne, alla presenza di autorità e gerarchie, i nuovi Nuclei di Pieris e Fogliano. Alla cerimonia della consegna della bandiera, che avrà luogo la mattina, farà seguito un rancio cameratesco a Pieris, dove nel pomeriggio si terranno concerti, gare sportive ecc.

Allo scopo di rendere possibile la partecipazione di un buon numero di Fanti triestini e dei loro familiari alla predetta manifestazione, la Sezione di Trieste organizza una gita — in autocorriera o in automezzo attrezzato — alla volta di Fogliano e Pieris. Le iscrizioni, sia alla gita che al rancio, si ricevono seralmente in sede, Casa del Combattente, entro venerdì.

AVVISO DI FUSIONE

della Società OFFICINE ELETTRICHE DELL'ISONZO, anonima con sede in Trieste, nella SOCIETÀ ELETTRICA DELLA VENEZIA GIULIA, anonima con sede in Trieste

In esecuzione del disposto del Decreto del Ministero di Grazia e Giustizia in data 12 aprile 1937 A. XV pubblicato nella «Gazzetta Ufficiale» del Regno del 13 aprile 1937 A. XV n. 86,

SI COMUNICA

1) che la **SOCIETA' ELETTRICA DELLA VENEZIA GIULIA**, anonima con sede in Trieste, capitale versato L. 42.000.000.—, nell'Assemblea generale ordinaria e straordinaria tenutasi il 22 marzo 1937 A. XV in Trieste, come da verbale in pari data N. di rep. 28732 a rogito del sottoscritto Notaro, debitamente registrato ed omologato dal R. Tribunale Civile e Penale di Trieste con decreto 25 marzo 1937 A. XV n. 403 R. R. ha deliberato all'unanimità quanto segue:

a) la Società «Officine Elettriche dell'Isonzo» viene fusa con la Società Elettrica della Venezia Giulia mediante incorporazione della prima nella seconda, e ciò con effetto e decorrenza dal 1.o gennaio 1937, giusta i bilanci delle suddette Società al 31 dicembre 1936. La Società Elettrica della Venezia Giulia assume tutti i diritti, obblighi ed impegni di qualsiasi natura delle Officine Elettriche dell'Isonzo, anche se posteriori al 31 dicembre 1936, ritenuto che la fusione avverrà decorso il termine prescritto senza opposizione di creditori, con dichiarazione, in relazione all'articolo 194 del Codice di commercio, che la Società Elettrica della Venezia Giulia provvederà alla estinzione di tutte le passività delle Officine Elettriche dell'Isonzo, alle rispettive scadenze e condizioni.

b) le 99.970 (novantanove mila novecento settanta) azioni della Società «Officine Elettriche dell'Isonzo», che si trovano attualmente in possesso della Società Elettrica della Venezia Giulia per un valore nominale complessivo di Lire 11.996.400.— (undici milioni novecentonovantasei mila quattrocento) verranno annullate;

c) le rimanenti 30 (trenta) azioni delle «Officine Elettriche dell'Isonzo», per un valore nominale di Lire 3.600.— (tremila seicento) verranno annullate e sostituite con le n. 9 (nove) azioni della Società Elettrica della Venezia Giulia, di pari valore nominale complessivo, il cui acquisto da parte della Società Elettrica della Venezia Giulia medesima è stato autorizzato dall'Assemblea generale odierna. Con ciò vengono assegnate tre azioni della Società Elettrica della Venezia Giulia, del valore nominale di Lire 400 (quattrocento) ciascuna, per ogni dieci azioni delle «Officine Elettriche dell'Isonzo», del valore nominale di Lire 120.— (centoventi) ciascuna, e con pari godimento, cioè dal 1.o gennaio 1937.

2) che la **Società Officine Elettriche dell'Isonzo**, con sede in Trieste, capitale versato Lire 12.000.000, con deliberazione dell'Assemblea generale ordinaria e straordinaria tenutasi il 22 marzo 1937 A. XV, in Trieste, omologata dal R. Tribunale Civile e Penale di Trieste con decreto in data 25 marzo 1937 A. XV N. 415 R. R., ha approvato la fusione mediante la sua incorporazione nella Società Elettrica della Venezia Giulia, alle condizioni che risultano dal testo della deliberazione dell'Assemblea della Società Elettrica della Venezia Giulia, come sopra riportato.

3) che la fusione viene fatta sulla base dei seguenti bilanci al 31 dicembre 1936, approvati nelle menzionate Assemblee.

Bilancio della Società Elettrica della Venezia Giulia

ATTIVITA'

Voce		Importo
Cassa	L.	135.590.52
Titoli di proprietà	»	12.063.951.10
Utenti	»	3.995.621.27
Depositi a cauzione	»	248.808.65
Conti Correnti attivi	»	1.273.003.72
Magazzino	»	1.715.678.67
Impianti sociali	»	65.263.316.76
	L.	84.696.030.69
Conti d'ordine:		
Cauzioni degli Amministratori	»	900.000.—
Debitori per avalli e garanzie	»	667.000.—
Titoli di terzi a cauzione	»	1.575.—
	L.	86.264.605.69

PASSIVITA'

Voce	Parziale	Importo
Capitale sociale		L. 42.000.000.—
Fondo di riserva		» 2.005.615.35
Fondo di ammortamento		» 23.064.675.12
Azionisti in conto dividendo		» 2.106.—
Creditori diversi		» 14.190.822.46
		L. 81.263.218.93
Utile esercizio 1936	L. 3.394.557.89	
Avanzo utili esercizi preced.	» 38.253.87	» 3.432.811.76
		L. 84.696.030.69
Conti d'ordine:		
Cauzioni degli Amministratori		» 900.000.—
Creditori per avalli e garanzie		» 667.000.—
Creditori per titoli in deposito		» 1.575.—
		L. 86.264.605.69

Bilancio delle Officine Elettriche dell'Isonzo

ATTIVITA'

Voce		Importo
Titoli di proprietà	L.	287.817.75
Conti Correnti attivi	»	9.022.116.95
Utenti	»	1.432.559.10
Debitori diversi	»	384.199.20
Magazzino	»	720.928.94
Impianti sociali	»	18.180.988.19
Danni di guerra	»	2.894.767.85
	L.	32.923.377.98
Conti d'ordine:		
Cauzioni degli Amministratori	»	510.000.—
	L.	33.433.377.98

PASSIVITA'

Voce	Parziale	Importo
Capitale sociale		L. 12.000.000.—
Fondo di riserva		» 764.665.01
Fondo di ammortamento		» 11.305.868.24
Azionisti in conto dividendi		» 248.—
Creditori diversi		» 1.378.071.66
Mutui per danni di guerra		» 6.593.640.—
		L. 32.042.492.91
Utile es. 1936	L. 853.134.05	
Avanzo utili esercizio 1935	» 27.751.02	» 880.885.07
		L. 32.923.377.98
Conti d'ordine:		
Cauzioni degli Amministratori		» 510.000.—
		L. 33.433.377.98

SI AVVERTE

che la fusione stessa è stata dichiarata di pubblico interesse col citato Decreto ministeriale e che il termine durante il quale viene sospesa la validità della deliberazione ed è consentita l'opposizione, a norma degli articoli 101 e 195 del Codice di commercio, è ridotto a quindici giorni.

Analogo avvertimento venne pubblicato sul Foglio degli «Annunzi legali» delle provincie di Trieste e di Pola in data 17 aprile 1937 A. XV n. 31.

Trieste, 20 aprile 1937-XV

GIOVANNI IVIANI
notaro in Trieste

Avvenimenti della vita teatrale cittadina

"L'acheteuse,,
Tre atti di Stève Passeur al Verdi

«L'acheteuse» è del 1925 e persegue modi e forme del tradizionale teatro francese verista, psicologico, con tentativi di costruire al centro della vicenda un grande carattere. Ma dopo il primo atto di questa commedia, si è visto che le nobili intenzioni dell'autore non sono state realizzate. Le crisi morali e la trasfigurazione psicologica della piccola e tranquilla provinciale Elisabetta Fontanet, che diventa perfida e tormentatrice dell'uomo ch'ella ama e che riesce a sposare pagandogli un debito di quattrocentomila franchi, non sono visibili nella delineazione del personaggio, nè risultano indagate nella superficiale caratterizzazione, nè trovano espressione nello scatenamento dei sensi, nelle seduzioni femminili che Elisabetta dice di aver usato contro il marito per dominarlo e farlo schiavo, nè l'odio spietato ch'ella nutre per quell'uomo, e che dovrebbe essere un grande amore alla rovescia, viene oggettivato nella scena con mezzi adeguati alla dignità che l'autore vorrebbe conferire al dramma spirituale della protagonista. Non sono riusciti a penetrare la tormentata e spasmodica figura di Elisabetta attraverso le parole del dialogo, nè dalla interpretazione di Madame Simone, ch'è tuttavia, una attrice di molti mezzi e spesso ricca di espressione, ho potuto notare se il personaggio ha ricevuto qualche arricchimento di carattere. Alla fine della commedia Elisabetta Fontanet dichiara a Gilberto che la loro unione determinata da un ibrido interesse, è stata per lei piena di sofferenze e di esperienze e chiaroveggenza, ma nello svolgimento dell'azione e nella graduazione degli stati d'animo della protagonista, di quell'esperienza e di quel tormento abbiamo avuto appena qualche barlume, non la concreta e palpitante sensazione. La commedia voleva darci, nell'unione artificiale,, nella contrapposizione morale della zitella bramosa d'amore e del giovane, debole, senza carattere, che sposa perchè la moglie lo salvi dalla galera e gli paghi i debiti, una rappresentazione psicologica della guerra dei sessi tra due creature carnalmente avverse. Ma anche questo magnifico tema non è stato convenientemente impostato e sviluppato. Resta la crudezza povera della vicenda nella quale poi la descrizione dell'ambiente provinciale non è affatto presente, mentre avrebbe dovuto costituire lo sfondo.

Elisabetta, priva del fidanzato morto in guerra, ansiosa d'amore, concepisce un fremente e torbido sentimento per Gilberto, un giovane affarista che ha speculato male e che viene minacciato di prigione se non paga le scadenze di un debito per 400.000 franchi. Impossibile fronteggiare l'impegno finanziario. Il padre di Gilberto non ha mezzi. Il creditore Bodard è alle calcagna di Gilberto dopo avergli accordato una piccola dilazione. Elisabetta sarebbe felice di legare a sè l'uomo del suo sogno, ma nel fondo della sua coscienza, ella sente ripugnanza di contrarre un'unione attraverso un affare, ripugnanza per sè stessa e per lui che deve subire l'umiliazione del pagamento del debito. Ma Gilberto, che nella commedia dovrebbe avere un'individualità più complessa ed espressiva della sua debolezza e inconsistenza morale, diventa preda della situazione disperata in cui si trova e consente di diventare il marito di Elisabetta. Il primo atto non è privo di elementi scenici e di impostazioni promettenti. Ma il secondo restringe subito il respiro della commedia, che aveva tante esigenze. Gilberto ha appena celebrato il matrimonio con Elisabetta. Progetti ipocriti e false promesse di felice convivenza e di lavoro vengono scambiati tra i due. Ecco che l'amante di Gilberto si presenta per condurlo via da quella casa, promettendogli la felicità e le carezze. Egli ha ceduto a Elisabetta per timore di essere imprigionato; ora cede all'amante Corelli vinto dalla tentazione di quella donna, tanto più che sposando Elisabetta, Gilberto ha provato per lei una repulsione fisica. Con cinica crudezza egli dichiara alla moglie: «Mi ripugni». La parola terribile e offensiva determina nell'anima della zitella una violenta crisi di rivolta e di avversione per l'uomo ch'ella ha salvato. Si è detto che questa crisi non trova fondamento nè giustificazione psicologica nel modo superficiale con cui è stata descritta. Da questo momento scenico, la figura di Elisabetta avrebbe potuto grandeggiare. Invece ella resta una piccola femminetta che cerca di indispettire, di infastidire con mezzi e parole meschine e petulanti, l'uomo fragile, ozioso e inconsistente. Ella lo ha comperato e di lui può fare ciò che vuole. Non lo lascierà partire. Lo terrà stretto nel suo pugno, e si farà aiutare da un suo fido servo, un certo Gedeone, pronto ad uccidere se la sua padrona gli comanda. L'amante di Gilberto s'è ne andata e lui resta impotente fra la moglie che lo signoreggia e il servo che lo minaccia. La vendetta di Elisabetta si esplica con piccoli e diremo miseri mezzi: priva il marito dei sigari, delle piacevolezze quotidiane, dei vestiti parigini. Esercita su di lui seduzioni carnali, lo eccita e i suoi rapporti assumono caratteri psicopatici. L'amore di lei è diventato odio distruttore. Gilberto appare così ridotto all'obbedienza, all'annullamento di sè stesso. Ma un giorno, l'incredibile diventa realtà: Gilberto riceve una lettera dall'amante Corelli: ella ha sposato il creditore di Gilberto il quale, come segno di riconoscenza, annulla il debito che poteva esigere da lui e rimette a Gilberto il suo dare. Quel denaro emancipa Gilberto e gli fa intravvedere la libertà. Invano Elisabetta spera che il marito, vinto dal legame sensuale, dall'abitudine, resterà. Egli invece parte subito, mentre Elisabetta inizia la scrittura di una lettera nella quale prende congedo dalla vita e si accinge al suicidio.

Forse la commedia afferma un principio morale nell'avversione che la protagonista sente al secondo atto, nella scena col padre, per sè stessa e per l'uomo che ha sposato, colpevoli di tanta bassezza consumata coscientemente. Certo il personaggio di Elisabetta ha tratti di vigore, lampeggiamenti drammatici, momenti di concitato tormento, e il suo odio altro non è che il segno dell'impotenza di realizzare la sua femminilità amorosa. Questi sentimenti sono stati ieri sera artisticamente espressi da Madame Simone che ha elaborato il personaggio con intelligente sensibilità e ricercatezza elegante e raffinata nell'incidere e modellare e colorire la parola, nell'atteggiare ogni movimento dell'anima con modulazioni adeguate del discorso scenico. Le furono decorosamente al fianco l'Almette, la Sicard, il Romet e gli altri. Il pubblico ha applaudito tre a quattro volte alla fine di ogni atto.

V. T.

Due quartetti brahmsiani
al Castello San Giusto

Il ciclo di musiche di Giovanni Brahms volge al suo termine. Domenica prossima, 25 aprile, alle 18, sarà dato, nella sala veneta del Castello, l'ultimo concerto di questo ciclo di musica da camera, che tanti consentimenti e applausi ha raccolti fra l'eletto pubblico, che ha voluto seguirlo.

Il programma dell'audizione è il seguente:

1. Quartetto op. 25 in sol minore per pianoforte, violino, viola e violoncello - allegro, intermezzo (allegro ma non troppo), andante con moto, rondò alla zingaresca (presto). 2. Quartetto op. 26 in la maggiore per pianoforte, violino, viola e violoncello - allegro non troppo, poco adagio, scherzo (poco allegro), finale allegro.

Esecutori di questo interessante programma saranno i quattro egregi musicisti Alessandro Constantinides (pianoforte), Marino Baldini (violino), Sergio Luzzatto (viola) ed Ettore Sigon (violoncello).

I biglietti d'ingresso e posto per questa audizione si possono acquistare fin da domani, giovedì, alla Biglietteria centrale di piazza della Borsa e all'Ufficio Turistico di via Imbriani 11.

"Scandal Show,, alla Fenice
Stasera prima rappresentazione

Per un brevissimo corso di rappresentazioni si dà oggi al Teatro Fenice la prima recita di «Scandal Show» super-rivista jazz in due tempi e venti quadri diretta e presentata dal noto compositore maestro G. Franco, che sta compiendo un giro artistico attraverso le principali città d'Italia, che giunge sulle nostre scene preceduta dall'eco di successi vivissimi. Dell'importante numerosissimo complesso artistico fanno parte elementi di gran valore come Luciana Dollyver, la deliziosa cantatrice internazionale della radio, R. Maddalena, noto fantasista del Teatro Adriano di Roma, le eleganti danzatrici «10 Wiener Prater Star's», il comico Wando, tanto caro al nostro pubblico, le ballerine tedesche «10 Mannheim Girl's», Giorgia Valiean, Franca Ville, Lily Vernes, «I due intrusi», Magda e Omottis, Trude Petrat, Trio Koln, Guggia, Milly Schmitz, «Lepomme and Sisters», grande vedetta di attrazione e la Originale orchestra Franco, composta di dodici valorosissimi elementi. Lo spettacolo completo, inquadrato in una messa in scena di grande eleganza e modernità, ha inizio alle ore 21.

Serata di musica italiana
al Dopolavoro C.R.D.A.

Questa sera, ricorrenza del Natale di Roma, alle 20.45 precise, al Dopolavoro «Crda» ci sarà una grande serata di musica italiana.

L'eccezionale concerto sarà sostenuto dalle sezioni corale e orchestrale con la gentile collaborazione del soprano signorina Fausta Speri, e diretto dal m.o Renato Ruggier. Accompagnatrice per il soprano sarà la prof. Luciana Annieri.

Concerto all'Oratorio Francescano

Venerdì 23, alle 21, nella sala dell'Oratorio in via Domenico Rossetti 38 (entrata da via Chiadino 2) avrà luogo un concerto vocale-istrumentale diretto dal maestro Carmelo Castagnino, a favore della «Schola Cantorum».

"Facanapa e Arlecchino,,
di Catalan oggi al Dop. Chimici

Oggi alle 17, nella sede del Dopolavoro interaziendale chimici, sito in via Conti n. 11, avrà luogo un grande spettacolo marionettistico per grandi e piccoli, gentilmente concesso dal Dopolavoro Ferroviario, con «Facanapa ed Arlecchino in Africa Orientale» di A. Catalan.

Chiuderà lo spettacolo l'insuperabile «Barbagiazzo» reduce dai trionfi di tutte le metropoli ed il terzetto comico «I tre tre» (meno danari). Durata dello spettacolo circa due ore. Prezzo d'ingresso indistintamente centesimi cinquanta. Dalle ore 20 in poi trattenimento danzante per soci, famigliari e dopolavoristi simpatizzanti.

Recite di filodrammatici

Un dramma fascista al «Dimm» Sezione C. Questa sera alle 19 recita del dramma fascista in tre atti «L'ha me ritatolo», di Giuseppe Falco. Dopo lo spettacolo, ballo.

«L'antenato» alla Sez. A del «Dimm». Questa sera alle 21 in occasione del Natale di Roma la filodrammatica della Sezione A del «Dimm» reciterà la commedia in tre atti «L'antenato» di Carlo Veneziani.

Due commedie al Poligrafico. Questa sera alle 20.30 preceduta da una commemorazione del Natale di Roma si terrà nella sede del Dopolavoro Poligrafico, piazza Impero 7, la recita della commedia in un atto di L. Pirandello «Bellavita» e della commedia in tre atti di D. Mantellini «Ritorno».

Domani usciranno soltanto «Il Piccolo della Sera» e «Le Ultime Notizie».

L'Orchestra dei sinfonici di Vienna
al Politeama Rossetti

Auspice la Società dei Concerti avrà luogo martedì al Politeama Rossetti un concerto dell'Orchestra dei sinfonici di Vienna sotto la direzione del proprio maestro concertatore stabile e direttore artistico della Società degli Amici della Musica di Vienna, Oswald Kabasta.

Tuttora è vivissimo il ricordo del grande successo conseguito due anni or sono dalla stessa orchestra diretta dal maestro Szel. Il giro artistico che ha inizio da Trieste si svolgerà attraverso le principali nostre città e culminerà nei concerti che avranno luogo a Roma al Teatro Adriano ed a Milano al Teatro alla Scala.

Il magnifico programma che l'imponente ed agguerrita falange orchestrale eseguirà a Trieste è quanto mai vario ed interessante. Esso comprende l'Incompiuta di Schubert e la quarta sinfonia, la Romantica, di Bruckner che, se non erriamo, verrà eseguita per la prima volta a Trieste. Si completerà con la sinfonia dei «Vespri Siciliani» all'inizio, la danza dei sette veli da «Salomé» al centro e la Cavalcata della «Valchiria» alla fine. Programma veramente eccezionale che eseguito dai sinfonici di Vienna diretti da Oswald Kabasta segnerà per Trieste un avvenimento artistico di grande rilievo e per la Società dei Concerti che ne è la promotrice, un altro attestato di alta benemerenza per la bella e coraggiosa iniziativa.

I soci della Società dei Concerti godranno del solito abbuono sul prezzo d'ingresso. Le prenotazioni dei posti si accettano alla Biglietteria centrale di Piazza della Borsa da oggi in poi.

Elisabeth Schumann
alla Società dei concerti

La Società dei Concerti ospiterà venerdì in sala del Littorio la nota cantante dell'opera di Vienna — Elisabeth Schumann — apprezzata in tutto il mondo come cantante di musica da camera. Coadiuvata al pianoforte dal maestro Leo Roseneck di Vienna l'eletta artista svolgerà un magnifico programma che comprende le liriche più significative e più note di Mozart, Schubert, Brahms e Strauss.

La vendita dei posti a sedere si inizia domani al camerino del Teatro Verdi anzichè alla Biglietteria centrale, (tel. 39-88).

Conferenza Tribelli all'Ateneo
La conferenza Levi rimandata

Il valente oratore cav. Ario Tribelli terrà domani giovedì, alle 19, nella sala maggiore dell'Ateneo Musicale Triestino, la conferenza inaugurale, parlando su «Giuseppe Verdi riformatore e caposcuola». Egli ha gentilmente aderito di sostituire il maestro Vito Levi, indisposto, il quale parlerà a suo tempo sulla musica a programma.

RADIO

Programmi del 21 aprile 1937-XV:

GRUPPO NORD: 8: Segnale dell'alza bandiera. — 11.30: Orchestrina Esperia. — 12.30 e 13.25: Orchestrina diretta dal m.o A. Fragna. — 13.15: «Insomma lei chi è?». — 13.50: Conversazione di S. E. l'Ammiraglio Giulio Valli: «Appello al mare». — 16.40: La camerata dei Balilla e delle Piccole Italiane: Pino: «Girotondo». — 17.15: Coro del Dopolavoro F.I.A.T. diretto dal m.o mons. Giuseppe Ippolito Rostagno. — 18.50: Musica varia. — 20.30: Cronache del Regime: S. E. Bruno Biagi: «La previdenza sociale in Regime fascista». 20.40: Orchestrina diretta dal m.o Ferruzzi. — 21: Trasmissione dal Teatro Reale dell'Opera: «Tosca», opera in tre atti di V. Sardou, L. Illica, G. Giacosa, musica di Giacomo Puccini, maestro concertatore e direttore d'orchestra: Tullio Serafin.

GRUPPO ROMA. 21: Inni nazionali. — 21.5: **Concerto strumentale** diretto dal m.o Umberto Mancini. — 21.50: «Toti», due tempi di guerra di Giovanni Lume. — 22.45: Musica da ballo.

Varietà e Cinema

Oggi al Cinema Vittoria, ore 14, «Al sole» con J. Kiepura, il signore del bel canto che manda in visibilio le folle.

SPETTACOLI D'OGGI

Cinematografi:

Rossetti. 16: Ultimo giorno: «La luce verde», con Errol Flynn. Domani: «L'ammiraglio», con Dick Powell e Ruby Keeler.

Nazionale. 16: Prima: «Ballerine» di Gustav Machaty, con Silvana Jachino e Antonio Centa. E. N. I. C.

Excelsior. 16: Ultime: «Il paradiso delle fanciulle», con William Powell e Myrna Loy. Imminente: «Fermo con le mani», con Totò ed Erzy Paal.

Supercinema Principe. 16: Grandioso succ.: «Una povera bimba milionaria con la deliziosa Shirley Temple. Il più allegro, brioso e divertente film che abbia presentato la Fox.

Italia. 14: «Margherita Gauthier», con la più completa, superba Greta Garbo e il più bello e sincero degli amanti: Robert Taylor.

Regina. 14: «La provinciale», film Metro fra i più deliziosi, con Robert Taylor, Janet Gaynor. Ingresso lire 1. Ultimo giorno.

Impero. 14. «Il segreto del candelabri», attraente poliziesco con Sybilla Schmitz. L. 1.

Reale. 16: Ultimi giorni: «Le vie della gloria», con Fredric March e Warner Baxter. Ingresso gratuito con biglietto valevole per altri film chi acquista Lotteria Tripoli. Vendita oggi e domani.

Garibaldi. 14: «Esami di maturità» (Collegio femminile), con Simone Simon. L. 1.

Novo Cine. 16: «L'anello tragico», con Hans Albers. Passionale. L. 1.

Massimo. 15.30: «L'anello tragico», con Hans Albers. Avventuroso, passionale L. 1.

Moderno. 15.30: «La riva dei bruti», con James Cagney. Grandioso. L. 1.

Armonia. 14.30: «Lohengrin». De Sica-Rissone. Nuovi debutti e De Rosè.

Odeon. 14: «Il serpente a sonagli», con Nino Besozzi e A. Paguani.

Savoia. 14: «Rose Marie», classico Metro con Jeannette MacDonald e Nelson Eddy.

Azzurro. 14: «Re di danari», col grande comico A. Musco e R. Anselmi.

Popolo. 14: «Senza rimpianto», è un bellissimo lavoro che appassiona e commuove, con E. Landi e K. Taylor.

Vittoria. 14: «Al sole!», con Jan Kiepura, il celebre tenore dalla voce d'oro. Topolino.

Centrale. 14: «Sotto due bandiere», colosso con C. Colbert e R. Colman.

Adua. 14: «Il cavaliere di Lagardère» dal celebre romanzo «Gobbo misterioso», grandioso film romantico sentimentale.

Argentina. 14: 2 programmi: «Aria del continente» con A. Musco e «Al largo di Singapore».

Belvedere. 14: «I demoni dell'aria», con Wallace Beery e Clark Gable.

Trattenimenti:

Bar Albergo Savoia. Dalle 21 trattenimenti danzanti. Trio Brugnago. Al Caffè Savoia pomeriggio e sera concerto.

Taverna dell'Allegria (Corso V. E. III 21) Ore 21: Grande successo del «Duo Soletta». Cotillons. Servizio ristorante.

Il concerto del Quartetto Baldini

Con la bella serata musicale offerta agli appassionati cultori della musica da camera che affollavano la sala Duca d'Aosta del Dopolavoro delle Assicurazioni Generali, il Quartetto Baldini ha chiuso ieri sera il breve ciclo dei due concerti sostenuti sotto gli auspici del Sindacato interprovinciale musicisti dell'Istituto di cultura fascista.

Esito felicissimo, com'era facile prevedere, ha avuto anche questo secondo concerto, ed il vivo desiderio del pubblico di riudire i quattro valorosi concertisti è stato largamente appagato con tre esecuzioni nelle quali ancora una volta il Baldini ed i suoi eccellenti collaboratori hanno messo in evidenza le loro doti migliori di musicisti colti ed intelligenti. Di questi quattro giovani musicisti, che pur essendo giunti appena al loro terzo concerto — il Quartetto Baldini, com'è noto, è di recente formazione — abbiamo molto lusinghieramente parlato non più tardi di otto giorni fa, e ciò potrebbe anche dispensarci dall'adoperare ulteriori aggettivi di lode; ma nel concerto di ieri sera, con l'esecuzione del quartetto di G. Strauss, op. 2, del quartetto in la maggiore di I. Pizzetti e col quartetto op. 27 di Grieg, essi hanno rivelato al pubblico nuove possibilità. Incisivo negli archi e vivificato nei suoi svolgimenti ritmici da una tecnica generosa di accentuazioni e sempre compresa in una magnifica fusione d'insieme, l'allegro nel primo brano è stato reso con magistrale bravura, e così pure l'allegro vivace del finale, mentre lo scherzo è stato eseguito con leggerezza di cavata ricca di contrasti e di sfumature. In modo deliziosamente espressivo è stato poi reso l'andante cantabile.

Nel brano di Pizzetti, brano pieno di poesia e di dolce, accorata serenità, gli esecutori hanno saputo ritrovare in pieno gli accenti profusi nella bella partitura, specialmente nel primo e secondo tempo, mentre hanno saputo debitamente colorire il tema con variazioni. Ma il brano col quale essi hanno maggiormente impressionato il pubblico, è stato quello di Grieg. Ricco d'andamenti musicali, dall'allegro molto agitato al patetico romantico, esso è stato salutato dagli applausi della folla che, dopo il salterello finale è scattata in nutritissimi applausi.

ASTERISCHI

Trent'anni di matrimonio

Oggi ricorrono trent'anni dal giorno in cui nella chiesa di S. Antonio Nuovo, il cav. Umberto Trani, il noto libraio ed editore triestino, e la signora Olga Ghezzo celebrarono il loro matrimonio. Nella fausta ricorrenza che compendia un lungo periodo di vita comune durante la quale il fiore dell'affetto crebbe sempre forte e vigoroso, intorno agli sposi felici si raduna un'eletta schiera di congiunti per porgere loro auguri e felicitazioni alle quali aggiungiamo pure le nostre vive e cordiali.

«Nel regno bianco e nel sole del Canin». Con questo titolo, Odo Samengo pubblica sull'ultimo numero de *L'Illustrazione Italiana Sportiva* un articolo sulle possibilità sciatorie del Gruppo del Canin, prendendo lo spunto dalla gara internazionale di discesa disputatasi domenica.

Il ballo del «Saturnia» in Sala Massima. Oggi, con inizio alle 21, avrà luogo nelle lussuose sale di via Coroneo 15, il ballo del C. C. «Saturnia». La signorilità con cui sono organizzati i trattenimenti saturniani, fa prevedere anche per questo festino, che è il penultimo della stagione, un brillante successo.

Il Poligrafico a Sesana e a San Canziano. Domenica con partenza alle ore 6 del mattino gita a Sesana in automezzo attrezzato per la piantagione degli alberi per il Bosco dell'Impero indi proseguimento alla volta di S. Canziano per il raduno dopolavoristico. Prezzo di passaggio lire 2.50. Iscrizioni in sede, piazza Impero 7. Domenica 2 maggio gita a Venezia con un comodo automezzo attrezzato. Partenza da Trieste ore 6, arrivo a Venezia ore 10.30; partenza da Venezia ore 19, arrivo a Trieste ore 23.30. Prezzo lire 15.

Farmacie aperte. Oggi sono aperte le seguenti farmacie: Crevato, via Roma 15; Depangher, via S. Giusto 1; de Leitenburg, piazza S. Giovanni 5; Manzin, via dell'Istria 43; de Manzini, via Giulia 1; Manzoni, via Settefontane 2; Pizzul-Cignola, corso V. E. 14; Serravallo, piazza Cavana 1; dott. Signori, piazza Ospedale 8; Sponza, Montorsino 9 (Roiano); Harabaglia (Barcola) e Nicoli (Servola).

La gita di propaganda a Milano

Come fu già annunciato, il Comitato cittadino dell'Estate Triestina ha concesso il proprio patronato ad una gita di propaganda «Pro Trieste» alla Fiera di Milano, che si effettuerà nei giorni 24-26 corrente, con torpedoni di lusso. La gita si fa per la visita alla Fiera e per assistere all'incontro di calcio Italia-Cecoslovacchia. Si partirà alle 14 del 24, arrivo a Brescia alle 20.40 per il pranzo e alle 23 a Milano, agli alberghi già fissati.

Domenica 25 mattina i gitanti visiteranno la Fiera e nel pomeriggio potranno, se vorranno, assistere alla partita di calcio. Lunedì 26, alle 8, partiranno per Como e Villa d'Este; alle 12.30 faranno la seconda colazione a Milano, riprendendo i torpedoni alle 14 per Trieste, dove giungeranno alle 24.

I gitanti, con la spesa di lire 260 godranno il viaggio, l'escursione al lago di Como, la visita alla Fiera, l'alloggio e il vitto, il trasporto allo Stadio (meno l'ingresso); con la spesa di lire 150 il viaggio e l'escursione al lago di Como; con la spesa di lire 130 il solo viaggio per Milano andata e ritorno.

Le iscrizioni si ricevono fin d'ora all'Ufficio Turistico dell'Adriatico (via Imbriani 11).

Raduno dei dottori commercialisti
alla Fiera di Milano

Il segretario interprovinciale del Sindacato dottori in economia e commercio comunica: I dottori commercialisti di tutta Italia si riuniranno, per il tradizionale raduno, il giorno 26 aprile, alla Fiera di Milano. Il raduno avrà luogo alle ore 10 alla Fiera per la visita ai padiglioni e per la conferenza che sarà tenuta dall'on. dott. Carlo Boidi sulla «Funzione del dottore commercialista nella nuova economia corporativa dell'Impero». Sarà gradita la partecipazione degli iscritti al Sindacato, i quali dovranno rivolgersi alla segreteria del Sindacato di Milano (via Giulini 2) per il ritiro del biglietto gratuito d'ingresso alla Fiera.

Conferenza alle ostetriche

Il Sindacato provinciale fascista ostetriche comunica che domani, giovedì, alle 15.30, nell'aula della R. Scuola di ostetricia, il chiaro dott. G. Nigris terrà una conferenza per ostetriche.

L'odierna tombola a S. Giacomo

Oggi alle 18, si terrà in Campo San Giacomo, un gioco di tombola a beneficio del G. R. F. «Mario Trevisan», con lire 2000 di premi, così suddivisi: quaterna lire 200, cinquina lire 300, prima tombola lire 1000, seconda tombola lire 500. Prima dell'inizio del gioco, un corpo bandistico allieterà il pubblico con uno scelto concerto di musica varia.

Concorso magistrale maschile. Le prove scritte dei concorsi magistrali maschili, di cui si sono riaperti i termini, si svolgeranno negli stessi giorni, in tutti i Provveditorati agli Studi già regionali. Per i maestri che si trovano tuttora, in seguito a richiamo alle armi, in Africa Orientale, saranno emanate speciali disposizioni per rendere possibile la loro partecipazione alle prove scritte dei concorsi.

Al Dop. Ass. XXX Ottobre. Oggi, celebrazione del Natale di Roma, il Comitato «bianco-azzurro» terrà, nelle sale di via Tiziano Vecellio 4, con inizio alle 16.30 sino alle 23, trattenimenti di danza continuati. Domani, solito trattenimento danzante con ingresso libero.

Per fare dello spirito

Sono proprio parecchi che hanno il bel vezzo di voler comparire in ogni occasione persone di spirito, cercando di infiorare la conversazione di motti, storielle, trovatine e giochi di parole. Il tutto finisce per dare un sottile ma acuto senso di stanchezza, e la conversazione così avviata rischia di cadere miseramente se non è ravvivata da qualche argomento che interessi l'intelligenza e non soltanto il gusto dello scherzo. Con lo spirito della conversazione bisogna andar cauti; è come un buon liquore, se ne può bere a larghi intervalli e va centellinato. E poi, fare del vero spirito in buona compagnia è cosa difficile assai. Diceva un reputato buongustaio che l'unica cosa che si può sicuramente godere in compagnia è una buona fumata; gioia uguale e deliziosa a ognuno, specie se si fumano le ottime sigarette *Macedonia extra* che sono una perfezione di gusto e di aroma.

SOGNI D'ARTE E D'AMORE
"BALLERINE,,

Quando due anni fa, alla Mostra veneziana del Cinema, fu proiettato «Estasi» di Gustavo Machaty, l'entusiasmo col quale il pubblico accolse la singolare pellicola decretò che l'arte rara e preziosa di questo regista, conosciuto fino allora solamente nei circoli d'avanguardia, aveva ormai raggiunto una maturità, per cui poteva parlare anche all'intelligenza delle folle più eterogenee e svagate. Infatti, il suo film successivo, «Notturno», che fece il giro normale di tutte le sale cinematografiche, seppe esercitare il suo incanto sottile su spettatori che generalmente sono abituati a trovare in un film argomenti ben più sensazionali che il dialogo sconsolato fra un uomo abbandonato dalla moglie e il suo bambino, o un passaggio di nuvole davanti a un profilo controluce, o il disfacimento, sotto la pioggia, di una maschera di cartone. Ma con questi elementi, collegati fra loro da un montaggio dal ritmo sapiente, delicato ed insistente, Machaty sa narrare una storia, meglio che tanti altri con raffiche di mitragliatrici o centinaia e migliaia di comparse.

Perciò Machaty era il regista più indicato per trasportare sullo schermo la storia di «Fanny, ballerina della Scala», che Giuseppe Adami aveva già raccontata in un romanzo. Fanny è una gentile e soave creatura, che sembra nata con una missione nella vita, quella di danzare. Qualunque cosa succede nella sua vita, che il pianto le increspi il labbro o il riso le illumini gli occhi, che la gioia o il dolori la sfiorino o la investano in pieno, Fanny sa esprimere ciò che il suo cuore prova solamente danzando. E quando, dopo varie, liete e tristi peripezie, essa trova un giovane al quale sinceramente si affeziona, non riesce a comprendere perchè questi si opponga a quello che essa ha di più puro e di alto al mondo, il prezioso amore per la sua arte, nè perchè si ostini a volerla togliere da quel mondo per il quale è stata apposta creata, il palcoscenico. In questa trama non vi sono fieri conflitti nè crassi contrasti; è invece fatta di sfumature, di inezie, di sospetti — di quelle ombre che possono all'improvviso svanire, ma che, se un artista intelligente e raffinato è pronto a coglierle ed a fissarle, costituiscono l'essenza reale e commovente di un dramma.

La bionda e fragile bellezza di Silvana Jachino corrisponde a meraviglia sia al particolare modo di immaginare di Machaty, sia alle esigenze della trama di «BALLERINE», il film che sarà fra breve presentato dall'E.N.I.C. nei teatri italiani. Il mondo sfarfallante, lieve, mussante delle ballerine, il rapido aliare dei sottanini di mussola, i fuggevoli voli dei corpi leggeri sopra le tavole del palcoscenico, il cinguettio ed il sussurro delle risate, il fruscio dei piedini veloci, costituiscono una sorta di accompagnamento musicale e coreografico, che commenta, ambienta e spiega la complicata, eppur così limpida psicologia della protagonista. Limpida per tutti, fuorchè per l'uomo che l'ama e che non riesce a comprendere la sua profonda dedizione alla danza. Questo conflitto è espresso da Silvana Jachino con quella grazia esitante che è forse la sua caratteristica più propria: è come un lieve giunco che l'urto della passione investa da ogni parte, che sembra, a ogni momento, doversi strappare e perdere, e che invece ritorna, dopo ogni raffica, sottile e dritto nell'aria luminosa ed azzurra. Quando la passione sembra debba trascinarla lontano dalla sua arte, appena un fremito di esitazione la fa tremare un momento, poi essa ritorna sicura di sè, presa nell'armonia della sua danza.

Se Machaty ha trovato in Silvana Jachino la sua interprete designata, anche la bellezza di Silvana Jachino ha trovato nella poesia di Machaty la cornice più spirituale che si poteva desiderare.

Silvana Jachino in «Ballerine» (E.N.I.C.)

Deliberazioni della Giunta Provinciale Amministrativa

Giovedì 15 si è riunita, sotto la presidenza di S. E. il Prefetto, la Giunta provinciale amministrativa. Erano presenti: l'ispettore provinciale comm. dott. Battiati, i consiglieri di Prefettura comm. dott. Pizzagalli e cav. dott. Bisia; il rag. capo della Prefettura cav. Libutti ed i membri designati dal P. N. F., cav. uff. ing. Bonazzi, cav. rag. Cioni, cav. uff. avv. Gembrini e cav. avv. Tittaborgo.

Sono stati approvati i seguenti provvedimenti: Provincia: mutuo per aggravi eccezionali d'imposte; Trieste: permuta in Villa Opicina; tariffa imposte materiali costruzioni edilizie; illuminazione facciata chiesa S. Antonio Taumaturgo; finanziamento nuove opere.

Grado: contrazione mutuo con la Cassa di Risparmio di Gorizia. Turriaco: contributo Colonia marina di Grado. Villa Slavina: modifica regolamento d'igiene; apertura negozio per barbiere. Sgonico: concessione di un sussidio alla vedova Zaccaria Giuseppina. Duino Aurisina: disciplina esercizio arte del barbiere e parrucchiere per signora. Aggiunto al regolamento di igiene. Duttogliano: regolamento di Igiene. S. Pietro del Carso: contributo costruzione Colonia marina di Grado.

Il Sindacato Belle Arti comunica che per precise disposizioni delle superiori gerarchie, tutti gli iscritti devono essere in possesso della tessera anno XV entro il 30 aprile a. c. Il ritiro della tessera è un obbligo morale di tutti gli artisti iscritti; i morosi e recidivi dovranno sottostare alle norme disciplinari previste dallo statuto.

Trattenimento gratuito al Dop. Motociclistico. Questa sera, dalle 21 alle 24, in sede sociale, via Istituto 15, trattenimento danzante con ingresso gratuito. Sabato ultimo festino della stagione.

Tombola pro Unione italiana ciechi

Domenica 25 alle 18 avrà luogo in Campo S. Giacomo un gioco popolare di tombola a beneficio della Sezione Venezia Giulia Orientale dell'Unione Italiana ciechi. I premi ammonteranno complessivamente a lire 200. Data la benefica attività che il sodalizio svolge a pro dei ciechi, si confida che tutti vorranno contribuire all'iniziativa, acquistando almeno una cartella al prezzo di lire 1.

La Mostra d'arte al "Dimm„

Oggi, Natale di Roma, avrà luogo alle ore 18 nelle sale della Sezione A del «Dimm» l'inaugurazione della seconda Mostra d'Arte. All'inaugurazione sono invitati tutti i soci e i dopolavoristi. Ingresso libero.

Convegno ex allievi Oratorio Salesiano

Domenica 25 aprile avrà luogo nell'Oratorio Salesiano il XII convegno degli ex allievi col seguente orario-programma: Ore 9.30: Ricevimento e vermut d'onore; ore 10: S. Messa per i soci defunti; ore 10.30: Omaggio di fiori alla lapide dei soci defunti; ore 11: Adunanza in teatro; ore 12.30: Gruppo fotografico e pranzo sociale (lire 5); ore 20: In teatro, serata di recita in omaggio agli ex allievi con la commedia «Il deputato suo malgrado». Vi interverranno gli ex direttori, don Veneroni, primo direttore, Mons. gr. uff. Rubino, cav. don Franch ed i rappresentanti delle Unioni vicinior.

Offerte di indumenti per i poveri. La Congregazione di Carità raccoglie dai benefattori indumenti anche usati, in condizioni da poter essere adattati per i poveri. Si fa pertanto appello ai concittadini, di voler donare all'Istituzione i capi di vestiario smessi. Agli adattamenti o riparazioni provvederà l'Istituto. Le offerte potranno presentarsi all'Economato della Congregazione di Carità (via Istituto 29, pt., telefono 96-26).

L'arresto del profanatore della chiesa di Barcola

La mattina di giovedì 15 corr., il sagrestano della chiesa parrocchiale di Barcola constatò, con sua sorpresa, che tutte le tovaglie degli altari, i banchi e le porte, il pavimento erano imbrattati di sangue, e che su di una parete era stato disegnato col gesso una specie di cuore con una croce.

Nel sopraluogo, immediatamente eseguito dalla polizia, si accertò che il profanatore era penetrato nella chiesa attraverso la rottura di un grosso vetro di una finestra, sulla quale si notavano abbondanti tracce di sangue, ciò che lasciava ritenere che il malintenzionato, nel rompere la lastra, si fosse gravemente ferito alla mano. Orientate in tal senso le indagini, la Questura è riuscita ad identificare il responsabile nella persona di Silvestro Scuka di Giacomo, di 35 anni, abitante a Barcola Bovedo 475. Egli è stato arrestato domenica scorsa nella sua abitazione, ove era rimasto per tre giorni celato in istato di assopimento. Interrogato, ha dichiarato che la sera di mercoledì 14 corr., uscito verso le 22, ubriaco, da una osteria, nel passare dinanzi la chiesa diretto alla sua casa, in un accesso di furore alcoolico scavalcò il recinto della canonica e, dopo aver infranto il vetro di una finestra rovinandosi la mano destra, entrò in chiesa senza alcun motivo determinato. Con le tovaglie degli altari cercò di tamponare la grave ferita alla mano e, prima di uscire, disegnò il cuore con un pezzo di gesso, che portava abitualmente in tasca, data il suo mestiere di pittore decoratore.

Lo Scuka, che è un alcoolizzato a tipo epilettico, presentava difatti un impressionante taglio alla mano, che non si era neppure curato di medicare. Quattro anni or sono commise con le identiche modalità altro fatto del genere in danno della latteria Carniel in Barcola.

E' stato denunziato in istato di arresto all'autorità giudiziaria.

NOTIZIARIO SPORTIVO

La decisione sull'incontro di Vienna verrà presa nella riunione di Zurigo

ROMA, 20

E' stata pubblicata all'estero la notizia che l'incontro di calcio Austria-Italia, sospeso a Vienna il 21 marzo scorso dall'arbitro Olsson, verrà giocata nuovamente nel prossimo mese di maggio in campo neutro. Si è aggiunto anche che l'incontro si giocherebbe in Svizzera.

Chieste delucidazioni negli ambienti ufficiali italiani, siamo in grado di precisare che tali anticipazioni sono da considerarsi per lo meno premature, in quanto la decisione in merito a detto incontro spetta al comitato della Coppa internazionale, che si riunirà per decidere in merito il 2 maggio prossimo a Zurigo.

Si apprende intanto che il giocatore Jerusalem, che durante l'incontro stesso fu dall'arbitro espulso dal campo, è stato punito dalla Federazione austriaca che gli ha inflitto due giornate di squalifica e 150 scellini di multa.

Fortitudo-Fiumana
Campo Montebello, ore 15.30

Oggi nel pomeriggio, gli amatori del calcio avranno occasione di assistere ad una importante partita che metterà di fronte le due squadre di serie C della «Fortitudo» e della Fiumana.

E' ormai vecchia tradizione che una squadra triestina, messa di fronte ad una formazione fiumana, giochi con imperiosa volontà per vincere l'incontro, e perciò anche quello di oggi si prevede elettrizzante e combattuto.

I bianco-blu vorranno conquistare la vittoria, per cancellare in parte l'amaro ricordo delle ultime sconfitte. La Fiumana, d'altro canto, sarà in campo con tutti i suoi elementi migliori. Impossibile quindi un pronostico; solo una cosa è certa, e cioè, che i numerosi appassionati avranno occasione di assistere a un magnifico incontro.

L'atteso confronto sarà preceduto da una partita fra squadre minori. Saranno praticati i seguenti prezzi: posti a sedere lire 3; gradinate lire 2; Balilla e signore accompagnate ingresso libero.

Il successo del concorso ginnico degli Avanguardisti Moschettieri a Bolzano

BOLZANO, 20

Oggi sono proseguite le gare del concorso ginnico militare nazionale degli Avanguardisti Moschettieri. Grande entusiasmo regna tra i partecipanti. Nelle prove eseguite nella giornata odierna, i reparti si sono dimostrati bene addestrati per le varie gare che comprendono: tiro alla fune, marcia di regolarità di km. 4, evoluzione di manipoli, esercitazioni con moschetti, arrampicata alla fune, getto della palla e canto corale. Secondo i primi risultati, hanno compiuto prove particolarmente notevoli i seguenti Comitati provinciali: Ancona, Bolzano, Livorno, Padova, Perugia, Taranto, Asti, Milano, Cuneo, Aosta, Mantova, Forlì, Macerata, Cremona e Ferrara.

Il Gran Premio dei Giovani

Il Comando Federale del Fascio Giovanile organizza per domenica 25 la eliminatoria per il Gran Premi dei Giovani. Le gare in programma sono le seguenti: corsa piana m. 50, 300, 600, 2000; corsa ostacoli m. 80, 200; salti in lungo, in alto e con l'asta; lanci del peso, del giavellotto e del disco; staffetta 4x100.

Al Gran Premio dei Giovani possono partecipare tutti i giovani dell'anno 1918 e seguenti. Le iscrizioni dovranno pervenire all'Ufficio sportivo del Comando Federale dei FF. GG. C., Riva Tre Novembre 1, entro le ore 20 di venerdì p. v. Le gare si svolgeranno allo Stadio del Littorio nella mattinata della domenica 25 con l'orario che verrà reso noto sul campo.

Il torneo di tennis ai Parioli per la Coppa Natale di Roma

ROMA, 20

Nelle semifinali del doppio per la Coppa Natale di Roma, la coppia italiana Martinelli-Romanoni è stata piegata dopo una strenua difesa, dai francesi Borotra-Goldschmidt, che si sono dovuti impegnare a fondo per ottenere l'ingresso in finale. L'incontro elettrizzante ha impressionato il pubblico che gremiva il bel campo del C. T. Parioli. Ecco i risultati:

Coppa Natale di Roma, semifinale: Quintavalle-Taroni battono Schroeder-Palmieri 6 a 2, 6 a 2, 6 a 5; Borotra-Goldschmidt battono Martinelli-Romanoni 7 a 5, 6 a 2, 6 a 8, 5 a 7, 6 a 3.

Torneo internazionale: Goldschmidt batte Del Frate 6 a 2, 2 a 6, 6 a 3; Serventi batte Jensen 6 a 2, 6 a 4; Duplaix batte Delbono 6 a 2, 7 a 5; Carallulis batte Rado 6 a 3, 3 a 6, 6 a 2; Schmidt batte Kutch 7 a 5, 6 a 3; Vodicka batte Pietrangeli 7 a 5, 7 a 5; Ambros batte Bianchi 6 a 3, 6 a 4; Palmieri batte Folena 6 a 1, 6 a 2.

Singolare signore: Manzutto batte Wegmann 6 a 3, 6 a 1; Zehden batte Guidi 6 a 2, 6 a 3.

Il saggio finale di scherma al Dopolavoro ferroviario

Oggi alle 20.30 nella sede Vittorio Veneto avrà luogo il preannunciato saggio finale di scherma della fiorente sezione del Dopolavoro ferroviario. La festa d'armi che promette di riuscire quanto mai brillantissima comprende oltre agli esercizi collettivi che si svolgeranno sotto la direzione del valente istruttore, sottotenente Salvatore Munda, alcuni assalti di fioretto, sciabola e spada che non mancheranno certo di interessare gli appassionati della scherma, e gli iscritti alla famiglia dopolavoristica del Ferroviario. Ingresso gratuito.

Ponziana «B»-Pieris. Oggi alle 15.30 sul campo di S. Andrea, verrà disputata la partita di ricupero Coppa Direttorio tra la forte compagine del Pieris ed i cadetti ponzianini. I bianco-celesti schiereranno il nuovo acquisto Zegler, del quale si dice un gran bene. Precederà la partita «Dimm» contro Ponziana «C». Prezzi popolarissimi.

Attività sciatoria del «Lucchini». Per un errore tipografico è stato pubblicato che all'attività sciatoria dell'anno XV hanno partecipato 59 dopolavoristi. Invece il numero dei partecipanti del Dopolavoro non era di 59 ma bensì 590.

Inizio attività della Dalmazia. Si informano i soci che con oggi ha inizio l'attività remiera. Entro domenica 2 maggio tutti i soci dovranno essere muniti della tessera per l'anno in corso, che potrà essere ritirata in sede sociale di via d'Annunzio 2, II, seralmente dalle 18 in poi.

Il «Dimm» al raduno di San Canziano. Il «Dimm» parteciperà al grande raduno a S. Canziano che avrà luogo domenica 25 con tutte e tre le Sezioni di terra. Il trasporto dei partecipanti verrà effettuato con comodi automezzi attrezzati. Informazioni ed iscrizioni presso le rispettive segreterie di Sezione.

Convocazione giocatori della Triestina. Oggi alle 13.15 presso la sede sociale: Tricarico, Scapin, Ferrari, Valcareggi, Kufersin, Dal Pont, De Carli, Grezar, Beorchia, Tarlao, Baldi e Pagani. Alle 9.30 sul campo Montebello: Costanzo, Perper, Auremi, Bean, Causi, Soldo, Bacchetti, Serbotini, Baitz, Vardabasso, Vici, Bitesni, Walter, Sumberaz. Alle 8 tutti i componenti le squadre «Pulcini» sul campo Montebello. Alle 16, allo Stadio del Littorio: Fabrizi, Sacchetti, Ranieri, Englaro, Radio e Pollahi.

Società Sportiva «Ponziana». I seguenti giocatori dovranno trovarsi oggi sul campo Ponziana: Alle 13: Pippan, Burla, Bassi, Rigutti, Signoretto, Sossi, Antoni II, Iacksetti, Pieri, Buiat, Bianchi, Famea, Strancar, Covacich, Eliani I e II, Gerin e Razem. Alle 14.30: Rizzi, Antonelli, Colombani, Penso, Corrado, Belle, Vecchiet, Giorgi, Antoni I, Terpin, Zegler, Cesarini, Marianelli, Rudes, Tramarin e Savini. Alle 15.30: Rinaldi, Medeot, Vitali, Bocciai, Collecchio, Marconi, Senizza e l'accompagnatore Centis.

Associazione Calcio «Fortitudo». I seguenti giocatori sono convocati oggi sul campo Ponziana alle 9.30: Tremul, Buttiro, Apollonio, Hauser, Cavalieri, Longo, Sacco II, Devescovi II, Laska, Gasperini, Lando e Salvador.

Le operazioni della squadra mobile
Svaligiatori di ville messi al sicuro

Nei decorsi mesi di febbraio e marzo, in diverse ville disabitate di Opicina e Duttogliano, furono commessi di nottetempo, mediante scasso, furti di biancheria, materassi, coperte, utensili da cucina ecc. La squadra mobile della Questura ha identificato ed arrestato i responsabili nelle persone dei pregiudicati Fischer Giovanni, di Giuseppina, nato ad Alessandria d'Egitto, di anni 27; Bonazza Mario di Antonio, da Orsera, di anni 27, mentre Brundula Vittorio di Giovanni, di anni 38, da Duttogliano, è tuttora latitante.

Sono stati pure arrestati per concorso in tali reati Colombini Rodolfo fu Pietro, di anni 56, da Bronzolo; Battich Bernarda di Bartolomeo, di anni 32, da Lacovizza; Sartori Maria fu Giuseppe, di anni 28, da Pasiano.

La refurtiva, che era stata venduta a diversi rigattieri e parte pignorata al Monte di Pietà, è stata recuperata.

Colpo di vento che manda all'ospedale

Tra i braccianti occupati a scaricare legnami, in porto Duca di Aosta, si trovava anche Ernesto Castellani, di 53 anni, abitante al n. 10 di via della Torretta. Un colpo di vento rovesciò alcune assi da una catasta, e investirono il Castellani, il quale riportò alcune lesioni che gli furono medicate all'ospedale.

Settuagenario atterrato dal tram

Sulla via di rincasare — abita al n. 18 di via Galileo Galilei, — il pensionato Sansone Campos, di 72 anni, volendo attraversare il largo davanti al Caffè Firenze, di fianco al Giardino Pubblico, si trovò nel mezzo dei binari, proprio mentre le vetture delle linee 3 e 9 si incontravano. Un momento di incertezza, e urtato di fianco da una delle due vetture, il vecchio fu gettato a terra, dove si produsse una ferita lacero-contusa alla testa. Trasportato dalla Guardia medica all'ospedale, il ferito è stato giudicato guaribile in una settimana.

Cronaca giudiziaria

La conclusione del processo Sepich

Abbiamo da Fiume:

Si è concluso alla Corte d'Assise il processo Sepich. Mentre il Sepich principale autore di tutti i delitti è in attesa del responso psichiatrico, la Corte condannò il Jurdana a 24 anni e 6 mesi di reclusione e 8 mila lire di multa; Federico Slavich a 17 anni e 4 mesi di reclusione e 10 mila lire di multa; Giovanni Besedniak a 4 anni di reclusione e 4 mila lire di multa; Dusan Ferlan a 6 anni di reclusione e 5 mila lire di multa e Idone Manzolini a 8 mesi di reclusione e 1000 lire di multa. A tutti sono stati concessi i benefici del recente decreto di amnistia e di indulto. La difesa era rappresentata dagli avvocati De Torre per il Sepich, Scarpa per il Jurdana, G. Zennaro per lo Slavich, Hollender per il Ferlan ed il Manzolini e Roncelli per il Besedniak.

Era la mezzanotte del 12 febbraio...

(Tribunale Penale) Doveva essere da dopo scoccata la mezzanotte quando i coniugi Zanetti furono svegliati da bruschi colpi dati alla porta di casa. Marito e moglie, levatisi a sedere sul letto, si interrogarono perplessi per indovinare chi poteva essere lo strano e notturno visitatore.

— Chi pol esser a sta ora?

— No posso imaginarme.

La moglie teso per bene l'orecchio credette di udire una voce di donna.

— Una dona!?

Lo Zanetti, turbatissimo, dichiarò subito che non aveva rapporti con nessuna donna.

— Mi son puro come un colombo, Franzica mia!...

Poscia, dato che i colpi alla porta si ripetevano, lo Zanetti, buttatosi una coperta sulle spalle s'arrischiò ad andare a vedere chi era colei che insisteva per entrare in casa. Ma il pover'uomo, quando aperta la porta si trovò davanti ad una donna in camicia, ammutolì per la sorpresa.

— La prego — supplicò la donna — la me salvi! Mio marì me vol copar!...

Lo Zanetti, riconosciuta nella donna, certa Sovdat, sua vicina di casa, previo consenso della moglie, la fece entrare e quindi, gettatale addosso una vestaglia, le chiese in cosa poteva esserle utile.

— La vadi ciamar i carabinieri. Mio marì el vol distrigarme... Mentre dormivo el me xe saltà sul leto co' la forca... Me son salvada per un vero miracolo...

Di questo episodio, avvenuto la notte del 12 febbraio scorso, a Postumia, i giudici della quinta sezione, hanno dovuto occuparsi ieri nel processo intentato a carico di Giovanni Sovdat.

Il racconto fatto dalla moglie, arricchito di altri particolari più o meno penosi, è stato ascoltato attentamente dai giudici ,ai quali il Sovdat ha cercato di dimostrare il contrario.

— Mi son un agneleto... Mia moglie la xe un vero castigo de Dio... Provare per credere...

V'era però poco da provare poichè, quantunque il P. M. avesse chiesto un anno di reclusione, i giudici hanno dichiarato che non si poteva procedere nei confronti del Sovdat, per minaccia a mano armata, essendo il reato estinto per sopravvenuta amnistia.

Presidente cav. Lusner; giudici Gnezda e Zulmin; P. M. cav. Pellegrini; difesa avv. G. Zennaro; cancelliere Giuntoli.

Un capitombolo dalla bicicletta. E' stato accolto iersera nell'ospedale il sedicenne Bruno Gradise, abitante al n. 9 di via Filippo Corridoni. Il giovane, che aveva escoriate la faccia e le mani e presentava sintomi di commozione cerebrale, correndo in bicicletta, era capitombolato.

NEI DOPOLAVORO

Alpina delle Giulie. Venerdì alle 20 seduta Commissione Grotte. Domenica visita alle Grotte di S. Canziano ed escursione nei dintorni.

Ferroviario. Oggi alle 15, 17 e 19 nella sede S. Vito e domani alle 18.45 e 21 nella sede V. V. rappresentazioni del film «La vedova allegra», con Jeannette MacDonald e Maurice Chevalier.

Bancari. Questa sera, alle 21, per solennizzare Natale di Roma, riunione familiare.

Poligrafico. Domenica partecipazione raduno O. N. D. a Sesana e a S. Canziano. Prezzo trasporto automezzo lire 2.50 soci, non soci lire 4. Iscrizioni in sede (piazza dell'Impero 7).

«P. Lucchini. Oggi, trattenimento danza, sede. Domani, lezione corale. Domenica gita rimboschimento a Basovizza, S. Canziano e Prevallo per raduno dopolavoristico. Iscrizioni sede e bar Alzetta.

«Crda». Domenica la sezione escursionisti-sciatori parteciperà al raduno dopolavoristico a San Canziano indetto dal Dopolavoro provinciale. Partenza dalla sede (S. Francesco 5) con automezzo attrezzato alle 8. Quota di viaggio compreso l'ingresso alle grotte lire 5. Pranzo dal sacco. La gita in programma al Castello di Noviscoglio viene abbinata al raduno. Iscrizioni in segreteria nelle ore d'ufficio.

Chimici. Oggi dalle 17 in poi, spettacolo marionettistico per minuscoli e maiuscoli con Facanapa e Arlecchino in Africa Orientale di Alberto Catalan. Dalle 20 in poi trattenimento danzante per soci familiari e dopolavoristi simpatizzanti. Oggi si chiudono le iscrizioni per il raduno speleologico a S. Canziano. La partenza è fissata alle ore 7.30 dalla sede del D. I. C. con arrivo a Trieste circa alle 19.30. Quote: pranzo e ingresso grotta lire 10, senza pranzo e ingresso lire 6. Sabato, trattenimento danzante dalle 21 in poi.

«Dimm». Sezione A. Questa sera alle 18 inaugurazione mostra d'arte. Alle 21 recita. — Sezione B. Oggi gita a piedi a Cattinara. Partenza alle 14 da piazza Garibaldi. Questa sera dalle 21 in poi ballo. — Sezione C. Questa sera alle 19 recita. Dopo lo spettacolo ballo.

CORRISPONDENZA APERTA

R. G., Trieste. Se le condizioni economiche dei congiunti risultano tali da poter esigere dagli stessi il rimborso delle spese in parola, l'Ente è autorizzato a farsi risarcire da questi le spese da esso sostenute, ricorrendo a tutti i mezzi coercitivi predisposti dalla legge.

Due ignoranti contrastoni. Anzichè «miepia» (che non significa nulla), riteniamo desiderino supere che cosa sia «piemia». Questa è una malattia grave, causata dalla penetrazione di germi piogeni nel sangue, che provocano la formazione di ascessi in numerosi organi. Si manifesta con accessi febbrili, preceduti da brivido.

Massaia curiosa. 1) Non abbiamo queste ricette. 2) In altre epoche furono donate Rose d'Oro alle Regine del Belgio, della Spagna e del Portogallo.

BOLLETTINO DELLO STATO CIVILE: I SANTI DI NOME ROMANO: 21 aprile: Fortunato, Felice, Silvio.

22 aprile: Gaio, Lucio, Muzio.

DECESSI (20 aprile 1937-XV)): Momich Ettore, a. 22; Urizio Maria, a. 36; Milos ved. Cusma Nicolina, a. 73; Valente Carmela, m. 11; De Stefani Giovanna, a. 1; Corbatti Silvestra, anni 14.

MATRIMONI TRASCRITTI: Bulzis Michele, bigliettaio tranviario con Pospisil Olga, casalinga; Cervani Giuseppe, elettricista con Licano Anna, casalinga; Cattaneo Pasquale, agente di p. s. con Marchiò Elda, casalinga; Bonano Lazzaro, elettrotecnico con Bussani Maria, casalinga; Slabyhoudek Francesco, maestro di musica con Terpin Cristina, casalinga; Ragusa Simone, ragioniere con Devescovi Libera, insegnante elementare; Romano Valerio, meccanico con Baccicchi Nerina, casalniga; Corossi Pietro, fonditore con Franco Vincenza, casalinga; Molendi Giuseppe, muratore con Sabelli Dorotea, commessa; Maligoj Adolfo, cameriere marittimo con Sancin Darinka, casalinga; Vinotti Ruggero, tenente d'artiglieria con Sbisà Irma, casalinga; Ipavic Aldo, pasticciere con Miniussi Bianca, casalinga; Raciti Mario, bracciante con Zoffi Guerrina, giornaliera; Lo Bianco Paolino, impiegato con Smotlak Maria, domestica; Borgnolo Galliano, impiegato con Marzi Bruna, sarta; Marchi Guido, capitano marittimo con De Lorenzi Giuseppina, casalinga; Oberti di Valnera Giuseppe, impiegato con Beltramini Nella, casalinga; Farina Raffaele, cancelliere con de Radio Carla, impiegata; Bencina Renato, bracciante con Sarazin Giuditta, giornaliera; Zucchi Stefano, commissario turistico con Andriani Vanda, casalinga.

Gite per mare. Oggi avranno luogo, soltanto con bel tempo, le seguenti gite per mare:

Con i piroscafi dell'«Istria-Trieste»: Per Isola alle 7, 14, 15 e 21; da Isola alle 6.30, 8, 13.30 e 20.

Per Pirano alle 7, 14, 15 e 21; da Pirano alle 12.55 e 19.35.

Per Portorose alle 14 e 15; da Portorose alle 19.15.

Con i piroscafi della «Capodistriana»: Per Capodistria alle 7.50 (tocc. Ospizio), 11 (tocc. Ospizio), 12.10 (diretto), 14.10 (tocc. Ospizio e Ancarano), 14.30 (tocc. Ospizio), 18.20 (diretto) e 20.30 (diretto); da Capodistria alle 5.55 (diretto), 6.30 (diretto), 8.52 (diretto), 12.30 (diretto), 13.15 (tocc. Ospizio), 17 (tocc. Ancarano e Ospizio) e 19.30 (diretto).

Con il piroscafo «San Nazario»: Per Capodistria (dalla radice del molo Audace) alle 7.35, 12.5, 14.20 (tocc. Ospizio), 18.45 e 21.30; da Capodistria alle 6, 8.40, 13.10, 16.45 (tocc. Ospizio) e 20.30.

Con i piroscafi della Muggesana. Per Muggia alle 8, 10, 12.5, 14.45, 17.35, 20.15; da Muggia alle 7, 8.45, 11.20, 13.45, 17, 19.30; da Trieste (Scalo Legnami): alle 6.30 e 13.10; da Muggia (per lo Scalo Legnami): alle 6.15 e 12.45.

Per Isola, alle ore 8, 12.5, 14.45, 20.15; Da Isola alle ore 6.40, 9, 13.15; 19.15; 21.30 (eventuale).

Collocamento gente di mare

Situazione del 21 aprile 1937-XV:

Turno generale: Marinai: 246bis, 248, 249, 252, 253; giovani coperta: 50, 70, 71, 73, 74; mozzi coperta: 158, 159, 160, 161, 163; ingrassatori: 57, 58, 60, 61, 62; fuochisti nafta: 37, 42, 43, 44, 45; fuochisti carbone: 254, 255, 256, 257, 258; carbonai: 108, 111, 112, 113, 114.

Turno Lloyd Triestino: Marinai: 663, 674, 675, 676, 677; giovani coperta I: 325, 326, 327, 328, 329; giovani coperta II: 137, 138, 139, 141, 142; mozzi coperta: 251, 252, 253, 254, 256; fuochisti: 194, 850, 851, 852, 853; carbonai: 225, 226, 228, 229, 230; mozzi macchina: 45, —.

Turno Italia (Cosulich): Marinai passeggeri: 334, 336, 337, 338, 339; marinai carico: 217, 218, 219, 220, 221; giovani coperta I: 159, 160, 161, 163, 164; giov. coperta II: 103, 104, 105, 106, 107; mozzi coperta: 212, 213, 214, 215, 216; ingrassatori passeggeri: 153, 161, 154, 162, 155; ingrassatori carico: 53, 55, —, —, —; fuochisti passeggeri: 59, 61, 63, 65, 66; fuochisti carico: 97, 98, 99, 100, 101; giovani macchina: 155, 157, 158, 159, —; camerieri II classe: 80, 82, 83, 84, 85; camerieri III classe: 76, 77, 78, 79, 80; giovani camera: 117, 147, 150, 151, 152; mozzi camera con navigazione: 27, 28, 29, 30, 31; mozzi camera senza navigazione: 39, 40, 41, 44, 47; giovani cucina: 40, 41, 42, 44, 45; allievi cuochi I: 43, 44, 45, 46, 47; allievi cuochi II: 28, 32, 37, 39, 42; camerieri mensa ufficiali 9, —, —, —, —.

S.A.P.I.C. (Navigazione Libera Triestina) Nord: Marinai: 86, 90, 91, 93, 94; ingrassatori: 50, 53, 54, 55, 56.

S.A.P.I.C. (Nav. Libera Triestina) Sud: Marinai: 299, 300, 301, 302, 303; giovani coperta: 166, 167, 168, 169, —; mozzi coperta: 91, 94, 95, 96, 97; ingrassatori: 35, 38, —, —, —; fuochisti nafta: 62, 64, 66, 67, 68; fuochisti: 368, 369, 370, 371, 372; carbonai: 219, 220, 221, 222, 223; camerieri: 14, 15, 26, 17, 18; garzoni camera: 16, 27, 28, 29, 30; mozzi camera: 29, 37, 38, 39, 40; mozzi cucina: 25, 27, 28, 29, 31.

Turno Tripcovich: Marinai: 143, 144, 146, 147, 150; giovani coperta: 41, 43, 44, 46, 47; mozzi coperta: 56, 57, 58, 59, 60; fuochisti: 154, 155, 157, 158, 160; carbonai: 46, 48, 49, 50, 52; giovani macchina: 12, 17, 19, 20, 21.

Chiamate per oggi (ore 10):

Chiamate per domani (ore 10): **Turno Lloyd Triestino:** 1 giovane coperta I, 1 giovane coperta II.

ORARIO DELLE FERROVIE

STAZIONE CENTRALE: Partenze

Venezia: 0.40 M; 4.45 AL; 6.15 DD; 6.30 O (Cervignano); 8.40 D; 10.10 A; 11.55 DD; 12.25 OS (Lusso); 13.35 Rap. Aut.; 14.20 O (Cervignano); 16.50 DD; 17.30 AL (Portogruaro); 19 O (Portogruaro); 21.40 DD; 22.25 D.

Udine: 5.25 O; 6.15 DD; 7.10 D (a Gorizia coincidenza per Monaco via Piedicolle); 8.50 A; 9.50 A; 12.35 A; 16.25 A; 17.45 A; 18.50 D (a Gorizia coincidenza per Strasburgo via Piedicolle); 21 O.

Postumia: 0.30 D; 5.40 A; 7.35 D (a S. Pietro C., coincidenza per Postumia), 9.30 DD; 12.50 A (a S. Pietro C. coincidenza per Postumia); 15.30 D; 18.35 SO (Lusso); 19.25 A (a S. Pietro C. coincidenza per Postumia); 20.30 DD.

Fiume: 0.30 D (a S. Pietro C., coincidenza per Fiume alle 5.40); 7.35 D; 9.30 DD (a S. Pietro C., coincidenza per Fiume); 12.50 A; 15.30 D (a S. Pietro C., coincidenza per Fiume); 19.25 A.

STAZIONE CENTRALE: Arrivi

Venezia: 4.20 A; 6.46 O (da Portogruaro); 7.5 D; 8.50 DD; 10.44 A; 13.10 DD; 16.25 A; 17.27 D; 18.15 SO (Lusso); 18.56 A (da Cervignano); 19.43 DD; 21.50 A; 23.10 DD; 23.20 Rap. Aut.

Udine: 6.46 O; 7.50 A; 8.40 A; 11 D (e da Strasburgo via Piedicolle); 13 A; 15.55 A; 17.55 A; 19.28 A; 21.4 A; 22.7 D (e da Monaco via Piedicolle).

Postumia: 5.20 D; 7.36 A; 8.58 DD; 9.55 A; 11.45 OS (Lusso); 13.45 D; 16.15 A; 19.6 A; 20.15 DD; 21.20 D.

Fiume: 7.36 A; 9.55 A; 16.15 A; 19.6 A; 21.20 DD.

CAMPO MARZIO: Partenze

Pola: 6.20 Aut. Acc.; 6.35 M; 7.30 Aut. Acc.; 9.30 Aut. Dir.; 11.15 O; 13.45 Aut. Acc.; 16.20 Aut. Dir.; 18.53 Aut. Acc.; 20.5 Aut. Acc.

Divaccia: 4.25 Aut. Acc.; 6.55 Aut. Acc.; 12.10 Aut. Acc.; 18.10 Aut. Acc.

Piedicolle: 6.20 O; 13.10 AL; 18.48 AL (a Gorizia coincidenza (D) per Piedicolle e Monaco).

CAMPO MARZIO: Arrivi

Pola: 7.58 O.; 8.30 Aut. Acc.; 10.10 Aut. Dir.; 12.56 Aut. Acc.; 16.6 Aut. Acc.; 19.35 Aut. Dir.; 22 Aut. Acc.; 22.30 Aut. Acc.

Divaccia: 6.50 Aut. Acc.; 11.11 Aut. Acc.; 17.36 Aut. Acc.; 21.36 Aut. Acc.

Piedicolle: 7 AL (da Gorizia Monte Santo); 14.42 AL; 20.40 O.

BORSA DI TRIESTE

aprile	19	20	aprile	19	20
R. 3½%	73.40	73.40	Riun. A.	2160.—	2160.—
Redim.	71.30	71.30	Riun. B.	2135.—	2135.—
R. 5%	91.70	91.75	Gerolim.	109.—	109.—
Obbl. V.	89.35	89.35	Istr.-Tr.	262.—	262.—
B.T. 1940	102.30	102.35	Lussino	233.—	233.—
B.T. 1941	102.30	102.35	Martin.	80.—	80.—
B.T. 1943	92.—	92.—	Merid.	845.—	858.—
B.T. 1944	97.50	97.50	Premud.	450.—	450.—
I. R. I.	464.—	463.—	P. Ferr.	98.—	98.—
El. F.S.	474.—	473.—	Tripco.	256.—	256.—
Sofias	388.—	388.—	Tram	188.—	188.—
3 V. 3½%	446.—	446.—	Ampelea	300.—	300.—
3 V.4% c.			Arrig.	220.—	220.—
già 5-6%	427.—	425.—	Cem. Is.	94.—	94.—
3 V. 4%	416.—	416.—	Istr. C.	132.—	132.—
T. 1699 c.	84.—	84.—	S. I. P.	60.50	61.—
T. 1914 c.	89.—	89.—	SELVEG	495.—	495.—
T. 1916 c.	89.—	89.—	STEG	50.—	50.—
Istr. 1900	50.—	50.—	Jutificio	260.—	250.—
Generali	4640.—	4630.—	Lav. Tr.	245.—	245.—
Ass. It.	645.—	640.—	Pastif.	214.—	214.—
Infort.	2100.—	2100.—	Terni	288.—	287.—

CAMBI: Londra 93.55; New York 19; Francia 84.95; Belgio 320.25; Svizzera clearing 436.25; Svizzera 433.95; Amsterdam clearing 1040.58; Amsterdam 1040.50; Jugoslavia 43.70; Polonia 361.20; Germania 763.36.

Mercato calmo con scarse transazioni. Trattate le Generali e le Ferrovie Meridionali; fuori grida Anic, Montecatini, Stet, Edison, Ansaldo, Sade, Viscosa, Fiat, Bernasconi e Monte Amiata.

RINO ALESSI, direttore resp.
Società Editrice Italiana Roma-Trieste

AVVISI COLLETTIVI

Domani usciranno soltanto «Il Piccolo della Sera» e «Le Ultime Notizie».

AVVERTENZE PER IL PUBBLICO

Questi avvisi possono essere ordinati dalle 8 alle 19 presso UNIONE PUBBLICITÀ ITALIANA S. A. Piazza Carlo Goldoni n. 1, pianoterra o inviati a mezzo posta, col relativo importo, allo stesso indirizzo.

Offerte personali di servizio

Privati: cent. 10 la parola. Min. L. 1.— Interm.: c. 30 la par. Min. L. 3.— A

A. A. «LABOR» ambiente signorile, telefono 56-80 dispone domestiche, cuoche, cameriere, prestaservizi; elementi ottimi. Piazza Libertà 5-a.

DONNA prestaservizi. Viale Regina Elena 15, pianoterra. 67223 A

GIOVANE cameriera bolzanese, ottime referenze, offresi. Wurzer Giulia, Slataper. 67241 A

PRESTASERVIZI tutta giornata offresi, capace cucinare. Via Rigutti 28, primo. 8811 A

A. A. A. friulana capace, bambini affezionata, prestaservizi giornaliera o stabile. Via Udine 30, portineria. 16348 A

RAGAZZA friulana tutto fare offresi. Viale XX Settembre 36, portinaio.

RAGAZZA brava cucinare, ragazzetta domestica servizio; prestaservizi presso famiglie. Via ... Battisti 4-I. telefono 45-87.

RAGAZZA friulana abile tuttofare offresi, cucina, ... Via Gatteri ... 16347 A

RAGAZZA friulana tutto fare stabile offresi. Via Mazzini 19-I, Franco.

RAGAZZA friulana offresi per mezza giornata. Via Madonnina 2, pianoterra. 16362 A

RAGAZZA prestaservizi offresi. Navali, Giulia 2. 67197 A

RAGAZZA friulana 18-enne, con attestati, offresi. S. Nicolò 21. 67217 A

19-ENNE offresi tutto fare. Via Ginnastica 44, interno, porta 30. 35813 A

Richieste personali di servizio

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— B

A. A. A. CERCASI argenteriste cameriere, domestiche, cuoche per Trieste e Regno. Massimi salari. Pronta assunzione. «Labor», piazza Libertà 5-a. 482 B

AGENZIA Stefanelli, Cavana 15, cerca bambinaie, cameriere, domestiche, governanti, prestaservizi. 67218 B

DOMESTICA tutto fare cerca vecchio domiciliato villa solitaria. Cassetta 16324 B, Unione Pubblicità. 16324 B

DOMESTICA 16-enne pratica bambini cercasi, etabile, per subito. Nobile, Goldoni 10-I. 16364 B

DOMESTICA 25-30-enne buoni attestati cercasi. Via Cologna 33, porta 11. Dopo le 9. 16344 B

PRESTASERVIZI capace cerca piccola famiglia. Presentarsi Bernini 12-IV, sinistra, ore 10-16. 16377 B

Domande d'impiego e di lavoro

Privati: cent. 10 la parola. Min. L. 1.— Interm.: c. 30 la par. Min. L. 3.— C

A. CONIUGI offronsi portineria cambio alloggio. Cassetta 16335 C, Unione Pubblicità. 16335 C

Imminente al Supercinema Principe

Offerte d'impiego e di lavoro

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 D

BANCONIERA bella presenza, capace, attestati, offresi aiuto, anche come interinale o per lavoro stagione. Cassetta 16365 C, Unione Pubblicità.

A. OROLOGI riparazioni ... cercasi.

APPRENDISTA parrucchiere cercasi. Battaguzzi, presso Zoppola, via Giulia.

ARITI ... Sorta...

IMPERMEABILI ...

LAVORANTE e mezza sarte uomo cercansi. Ireneo della Croce 3-I. 16343 D

MEZZA lavorante sarta uomo capace cercasi. Battisti 15-II. 16382 D

MEZZA lavorante sarta uomo cercasi. Ferriera 49, porta 7. 8812 D

MEZZO lavorante sarto, giovane, assume Genel, piazza Sansovino 1. 67214 D

MODISTA lavorante finita, mezza lavorante capace cercansi. Giorgi, Spiridione 1-II. 35825 D

MODISTA prima lavorante, inoltre mezza lavorante perfetta genere fine, cercansi prontamente, ottime condizioni. Offerte dettagliate. Cassetta 16338 D, Unione Pubblicità. 16338 D

PARRUCCHIERA acqua taglio, apprendista cercansi. Indirizzo Piccolo. 67185 D

PARRUCCHIERA capacissima cercasi in giornata. Via San Cilino 39-II. 16378 D

PROGETTISTA per impianti di riscaldamento centrale, capace, indipendente, referenze. Indirizzo Piccolo. 35788 D

RAGAZZETTO servizio tennis cercasi. Presentarsi Tor San Piero 20, portineria. 35793 D

SARTA capacissima per signore cercasi, stabile. Corso Vitt. Em. 21-II. 16383 D

STENODATTILOGRAFA italiano tedesco, pratica lavori ufficio, cercasi. Indirizzo Piccolo. 66634 D

STENODATTILOGRAFA capace, possibilmente pratica ramo ferramenta, cerca prontamente ditta seria. Offerte dettagliate con pretese. Cassetta 16321 D, Unione Pubblicità. 16321 D

VENDITRICE gerente pratica dolciumi cercasi, possibilmente coadiuvata da altra sua fiducia. Indispensabile bella presenza, cauzione. Scrivere indicando posti occupati. Cassetta 16341 D, Unione Pubblicità. 16341 D

Richieste di camere mobiliate e pensioni private

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 E

CAMERA tranquilla, pulizia, eventualmente comodo cucina, cerca impiegata. Offerte: Cassetta 16326 E, Unione Pubblicità. 16326 E

CAMERETTA mobiliata, buon prezzo, cercasi ... XX Settembre 16, pianoterra, sinistra.

MOBILIATA possibilmente con vitto ...

Offerte di camere mobiliate e pensioni private

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 F

A. A. A. BELLISSIMA ...

A. A. MOBILIATA indipendente affittasi ...

CAMERA ...

CAMERINO affittasi. Via San Michele 26, Fumo. 35837 F

LETTO buono affittasi due amici o amiche. Maiolica 7, portinaia. 67192 F

MATRIMONIALE grande, comodo cucina, affittasi prontamente. Caprin 2-I, destra. 35799 F

MATRIMONIALE uso cucina, mobiliata, presso distinta. Via Coroneo 9-I, sinistra. 67199 F

MATRIMONIALE uso cucina, soleggiata, casa signorile, paraggi piazza Vico, a distinti stabili presso persona sola affittasi. Indirizzo Piccolo. 35831 F

MATRIMONIALE uso cucina, bagno, telefono, sala pranzo, affittansi. Machiavelli 19, porta 6. 67243 F

MATRIMONIALE mobiliata adatta amici affittasi. Corso Garibaldi 9, porta 6. 16361 F

MOBILIATA ingresso libero, prezzo mite, affittasi. Ginnastica 46, pianoterra, destra. 35833 F

MOBILIATA vuota, volendo vitto, affitasi signore (signora) pensionati. Fabbri 1, porta 10. 6008 F

MOBILIATA elegante affittasi presso piccola famiglia. Piccolomini 15, porta 7. 35823 F

MOBILIATA soleggiata, vista mare, affittasi. Rossini 10, porta 8. 35798 F

MOBILIATA ingresso scale affittasi, lire 70. Guardia 13-I, destra. 67216 F

MOBILIATA ingresso scale affittasi, unico subinquilino. Carducci 38-II. Corrado. 35785 F

STANZA mobiliata, bagno, affittasi prontamente. Gatteri 42, porta 2. 67200 F

STANZA soleggiata affittasi distinto. Sonnino 7-I, Belcastro. 16374 F

STANZA mobiliata, vitto famigliare, affittasi. Corso Garibaldi 8-III, destra. 16346 F

VUOTA bellissima presso distinta. Giulia 9, appalto. 67226 F

Istruzione

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 G

LATINO, greco, tedesco, tutte altre materie letterarie prepara seriamente studenti medie e maturandi provetto professore regio, condizioni vantaggiosissime. 17-19. Scussa 7, III, sinistra, 15. 267 G

Oggetti rinvenuti o smarriti

cent. 30 la parola. Min. L. 3.— H

ASTUCCIO con occhiali neri smarrito domenica. Pregasi riportare viale XX Settembre 16, Berle. Mancia competente. 67209 H

OROLOGIO braccialetto oro smarrito via Commerciale presso Panorama. Mancia riportandolo. Indirizzo Piccolo. 35739 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 I

A. A. A. A. A. ALL'AMMINISTRAZIONE POILLUCCI rivolgersi per case, appartamenti, uffici, negozi, magazzini ... 128 I

A. A. A. APPARTAMENTI ... giardino ... 67231 I

A. A. A. APPARTAMENTI ... 67229 I

A. A. A. APPARTAMENTO ... 67228 I

A. A. A. APPARTAMENTO ... 67227 I

A. A. APPARTAMENTO ... 67230 I

APPARTAMENTI ... 67030 I

APPARTAMENTO ... 659 I

APPARTAMENTO ... 35819 I

APPARTAMENTO ... 35810 I

APPARTAMENTO ... 35811 I

APPARTAMENTO ... 67187 I

APPARTAMENTO ... 35784 I

APPARTAMENTO ... 35725 I

APPARTAMENTO ... 35723 I

APPARTAMENTO ... 35714 I

APPARTAMENTO ... 35717 I

APPARTAMENTO ... 16303 I

APPARTAMENTO ... 67238 I

APPARTAMENTO ... dalle 15 alle 17. 35803 I

APPARTAMENTO ... 35812 I

APPARTAMENTO ... 67202 I

APPARTAMENTO ... 67207 I

APPARTAMENTO ... 35816 I

APPARTAMENTO ... 35809 I

APPARTAMENTO ... 35805 I

APPARTAMENTO ... dalle 15 alle 17. 35806 I

APPARTAMENTO 6 stanze, stanzino, bagno, accessori, riscaldamento autonomo, affittasi. Paduina 9. 67198 I

APPARTAMENTO signorile centralissimo 4 stanze, accessori, termosifone, due ascensori, affittasi luglio. Telefono 86-98, dalle 15 alle 17. 35804 I

APPARTAMENTO signorile 4 stanze, accessori, termosifone, ascensore, paraggi viale Regina Elena, affittasi luglio, prezzo conveniente. Tel. 86-98, dalle 15 alle 17. 35807 I

APPARTAMENTO 7 stanze, accessori, paraggi via Carducci, affittasi luglio, anche uso ufficio. Tel. 86-98, dalle 15 alle 17. 35808 I

APPARTAMENTO 4 stanze, accessori, affittasi. Galatti 16-I. Amministrazione Clementi. 35731 I

APPARTAMENTO 2 stanze, stanzetta, ripostiglio, cucina, affittasi piazza Vinci 1-IV, Amministrazione Clementi. 35693 I

APPARTAMENTO soleggiato, ogni conforto, splendida vista, 3 stanze, stanzino, bagno completamente installato, cucina, riscaldamento autonomo, affittasi via Tiepolo 1. Informazioni: Amministrazione Clementi. 35730 I

APPARTAMENTO soleggiato prezzo modico, 3 stanze stanzino cucina, affittasi, via Donatello 6. Amministrazione stabili Clementi. 35726 I

APPARTAMENTO 3 stanze, stanzino, cucina, affittasi, Boccaccio 2-IV. Amministrazione stabili Clementi. 35724 I

APPARTAMENTO 2 stanze stanzino cucina, giardino, affittasi via S. Marco 47. Amministrazione Clementi. 35722 I

APPARTAMENTO 3 stanze, stanzino bagno, cucina, affittasi Aleardi 3. Amministrazione stabili Clementi. 35718 I

APPARTAMENTO con giardino, tre stanze camerino cucina, affittasi Cappello 15. Amministrazione Clementi. 35719 I

APPARTAMENTO 2 stanze, stanzino, cucina, affittasi Alfieri 17. Amministrazione Clementi. 35720 I

APPARTAMENTO casa nuova, soleggiato, 2 stanze, bagno, stanzino, cucina, affittasi Fortunio 4-II. Amministrazione Clementi. 35721 I

APPARTAMENTO 3 grandi stanze, bagno installato, camerino, cucina, affittasi Tasso 3-III. Amministrazione stabili Clementi. 35715 I

APPARTAMENTO 3 stanze stanzino cucina affittasi prontamente. Via G. Stampa 8-II. Amministrazione stabili Clementi. 35716 I

APPARTAMENTO 3 stanze e accessori affittasi 1.o luglio. Rivolgersi portinaia Crispi 43. 66907 I

APPARTAMENTO 4 stanze, accessori, affittasi luglio, lire 264. Crispi 12. 35847 I

APPARTAMENTO 2 stanze, anticamera, cucina, affittasi, via Imbriani 8-I. Rivolgersi portineria. Informazioni: Amministrazione Alberti, via Giulia 11, telefono 87-74. 67234 I

APPARTAMENTO soleggiato 3 stanze, poggiuoli, accessori, affittasi luglio. Piccardi 32. 67239 I

APPARTAMENTO 3 stanze, stanzino bagno, cucina, affittasi via Giulia 11, terzo. Rivolgersi portineria. 67236 I

APPARTAMENTO 3 stanze, anticamera, ripostiglio, cucina, affittasi via Fabbri 8, secondo. Rivolgersi portineria. Informazioni: Amministrazione Alberti, via Giulia 11, tel. 87-74. 67237 I

APPARTAMENTO 2 stanze, stanzino, cucina, affittasi, via Donadoni 24. Rivolgersi portineria. Informazioni Amministrazione Alberti, via Giulia 11, telefono 87-74. 67235 I

APPARTAMENTO dividerebbe distinta signora anziana con signora pari. Scrivere: Cassetta 16342 I, Unione Pubblicità. 16342 I

APPARTAMENTO 3 stanze, 2 camerini, poggiuolo, sala, affittasi. Leo 11. 8813 I

LOCALE d'angolo in stabile nuovo adatto gelateria affittasi via Bernini n. 10. Amministrazione Clementi. 35727 I

LOCALE 2 fori affittasi. Piazza tra i Rivi 6 (Roiano). 35728 I

LOCALE in stabile di nuova costruzione, adatto per uso negozio affittasi prontamente. Rivolgersi portiere via dei Piccardi 40. 67224 I

LOCALI splendidissimi casa nuova, soleggiati, dirimpetto giardinetti, affittansi. XX Settembre 72. 35817 I

MAGAZZINI varie grandezze, vicinanza Stazione Centrale, affittansi per 1.o luglio. Avv. Escher, piazza Evangelica 1. 67138 I

MAGAZZINO con retrolocale, pressi Stazione centrale, affittasi via Boccaccio 9. Amministrazione Clementi. 35729 I

QUARTIERE 2 camere, giardino, pianterreno, sinistra, affittasi Vignola 12 (laterale Michelangelo). 67210 I

QUARTIERE 3 stanze bagno cantina accessori, 200, affittasi. Galileo 16. 63208 I

QUARTIERE 4 stanze, accessori, luglio; altro 2 stanze pronto. Venezian n. 20. 67194 I

QUARTIERE 2 camere, cameretta, accessori; affittasi luglio lire 185. Revoltella 18. 35846 I

QUARTIERE 2 stanze, camerino, cucina, affittasi prontamente, 158 mensili. Strada Guardiella 4, mezzanino. Posar. 35843 I

QUARTIERI 2 camere, accessori, stabile nuovo, affittansi prontamente. Baiamonti 4. 35845 I

QUARTIERI 2-3 stanze, massimo conforto, riscaldamento autonomo, affittansi. Settefontane 54. 16380 I

STANZE due uso ufficio, ingresso libero, vicinanze Posta Centrale, affittansi prontamente. Indirizzo Piccolo. 66995 I

STANZE 2-3 mobiliate, cucina, camerino, soleggiato, vista sulla nuova piazza Giacomo Venezian, affittasi. Via Pilone 4-I. 35818 I

VILLA quartiere 4 camere, conforto moderno, affittasi luglio. Buonarroti n. 34. 35832 I

VILLE 5-6 vani Buonarroti affittansi. Caffè Venezia, XX Settembre. 35813 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 L

APPARTAMENTO signorile 5 stanze, cucina, bagno installato, camerino, riscaldamento autonomo, centro, cercasi prontamente. Offerte: Bres, Albergo Corso. 67220 L

APPARTAMENTO piccolo cerca stabile, eventualmente giardino, possibilmente Scorcola. Cassetta 16325 L, Unione Pubblicità. 16325 L

APPARTAMENTO in villa, o villa 7 stanze, cercasi in affitto. Commerciale, Scorcola, Romagna. Offerte: Cassetta 16330 L, Unione Pubblicità. 16330 L

CAMERA cucina 100-150 mensili cerca persona sola dabbene. Cassetta 16340 L, Unione Pubblicità. 16340 L

QUARTIERE 3 vani cerca impiegato comunale (soli). Cassetta 16348 L, Unione Pubblicità. 16348 L

Vendite d'occasione

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 M

ALCUNE volpi nere, marrone, argentata, pelliccia Brokail marrone, vendonsi occasione. Maurizio 10-I, destra. 35844 M

ASPIRAPOLVERE Electro-Lux nuovissimo occasione vendesi. Via Parini 15, secondo, porta 8. 16368 M

ASPIRATORE, ventilatore, porta con lastre, lavandino grande vendonsi. Udine 23. 35801 M

CARROZZINA sport seminuova vendesi. Vasari 11, destra, porta 9. 67219 M

FOTOGRAFICA 6 per 9 bella perfetta vendesi occasione. Via del Ponte 6-II. 35842 M

GRAMMOFONO Columbia con dischi vendesi. Via Fabio Severo 28. 35821 M

LAMPADARIO ferro battuto cinque fiamme vendesi, prezzo mite. Sonnino 5, portinaia. 67186 M

MACCHINA scrivere Remington, portatile, vendesi. Giulia 82, porta 8. 67211 M

MACCHINA Singer vendesi, ottimo stato. Piazza Goldoni 10, sartoria. 35828 M

MACCHINA cucire garantita 120 vendesi. Maiolica 13-III, porta 8. 16376 M

MACCHINA Singer spola rotonda seminuova vendesi occasione. Istituto 12, ultimo. 16370 M

MACCHINA scrivere Underwood ufficio, altra portatile lire 450 vendonsi occasione. Negozio S. Caterina 9. 16354 M

MACCHINA Singer rientrante lussuosa, altre semplici vendonsi occasione. Bosco 12. 16365 M

MACCHINE cucire Necchi, rate lire 1 al giorno; assortimento Singer occasione. Natale, Battisti 12. Monfalcone: Corso. 16358 M

PELLICCIA Karakül nuova, mantellina, vendonsi occasione. Impero 14-I, destra. 16352 M

SCALDABAGNO Wailland germanico, vasca, seminuovo, vendonsi. Servola Giardini 1186. 67193 M

SERVIZIO tè porcellana inglese, tappeti persiani vendonsi. XX Settembre 66. 16350 M

TAVOLINI con marmo bianco e piedestallo vendonsi, Vidali 4, Caffè. 35790 M

TORNIETTO germanico completo accessori per dilettante vendesi occasione. Indirizzo Piccolo. 16351 M

VASI fiori, vetri, stufa da serra, tegole, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 16331 M

Imminente un film JOAN CRAWFORD ROBERT TAYLOR

Acquisti d'occasione

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 N

DOGHE, parchetti usati acquistansi. Offerte: Cassetta 16332 N, Unione Pubblicità. 16332 N

MACCHINA cucire Singer, macchina scrivere Underwood, Remington, Olivetti, compero, Rampa, Ponte 6. 35800 N

RADIO supereterodina onde corte, medie, se occasione comperasi. Caffè-latteria Cavana 15. 6009 N

SCALDABAGNO automatico, vasca, lavandino, acquisterei. Consegna 30 giugno. Bar Littorio. 67206 N

Acquisti, vendite mobili, pianoforti

cent. 60 la parola. Min. L. 6.— NN

A. A. ASSORTIMENTO mobili moderni. Madalosso, via XXX Ottobre-Torrebianca. 67212 NN

A. ACQUISTANDO «Mobili Tergeste», risparmiate denaro. Matrimoniali da 1100, libreria da 350. Crispi 39. 35740 NN

A. APPROFITTATE: mobili moderni garantiti, ribassatissimi. Türk, Battisti 12. 16360 NN

A. MATRIMONIALE, pranzo, cucina, modernissime, lussuose, camera una persona, singoli, vendonsi occasionissima. Piazza Goldoni 10-I. 67190 NN

A. MOBILI usati comuni, lusso, qualsiasi stile, acquistansi. Cassetta 16384 NN, Unione Pubblicità. 16384 NN

AL Magazzino Punzo, Carducci 10, nuovi arrivi mobili prezzi convenientissimi. Confrontate. 1001 NN

APPROFITTATE! Matrimoniali, pranzo, prezzi occasione, garanzia. Fabbrica Mobili Maranzana, XX Settembre n. 100. 16372 NN

CAMERA da pranzo cucina usate, ottime condizioni, vendonsi causa partenza. Rivolgersi via Piccolomini 4, mezzanino, destra. 35795 NN

CAMERA pranzo moderna vendesi occasione. Via Canova 22-II, porta 6. 35835 NN

CAMERA nuova panni forti garantita, ordinata 1900, vendesi 1250. Rigutti 49. 16356 NN

CREDENZA, tavolo crociera, sedie, due letti faggio vendonsi. Ferriera 37-II. 16369 NN

CUCINA pezzi singoli occasione vendonsi. Tiziano 14. 16381 NN

LIBRERIA due porte vetri vendesi. Via Giulia 19-III, destra. 67195 NN

MATRIMONIALE modernissima treporte vendesi. Udine 2-III, porta 15. 35820 NN

MATRIMONIALE moderna massiccia, garantita, vendesi occasione. Alfieri 9, porta 1. 35814 NN

MATRIMONIALE noce Caucaso bellissima, cucina moderna, vendonsi occasione. Fabbri 8, porta 14. 16357 NN

MOBILI seminuovi camera letto, pranzo, cucina, vendonsi causa partenza. Esclusi rivenditori. Visibili 8-12, 14-19. Via Udine 40, rivolgersi Del Bono. 35782 NN

PIANINO buonissimo vendesi lire 900 trattabili. Via Istituto 31-III. 16349 NN

PIANINO occasione vendesi. Viale XX Settembre 4-II, sinistra. 67244 NN

PIANINO prezzo mite, occasione, comperasi. Indirizzo Piccolo. 41 NN

SALOTTO orientale ricco, sala pranzo massiccia, vendonsi. Esclusi rivenditori. Indirizzo Piccolo. 67240 NN

SOFA', coltrinaggi bellissimi, vaso giapponese, esclusi rivenditori. Giulia 18, porta 4. 67204 NN

STANZA pranzo solidissima vendesi occasione. Viale XX Settembre 4-II, sinistra. 67245 NN

SUSTE due, materassi, armadio bianco, credenzino, imbottite, oggetti diversi vendonsi. Rossetti 51 A, porta 5. 35787 NN

TAVOLO sedie armadi vendonsi. Esclusi rivenditori. Indirizzo Piccolo. 35796 NN

TAVOLO ovale uso salotto vendesi. Via Gatteri 13 porta 11. 67205 NN

VETRINA completa con rolet 150 per 100, oppure rolet soltanto, cercasi d'occasione. Offerte soltanto con prezzo. Indirizzo Piccolo. 67196 NN

Avvisi d'indole commerciale

cent. 60 la parola. Min. L. 6.— O

A. A. A. A. ORO, argenteria, diamanti, brillanti, dentiere oro, compero pagando più di tutti. Oreficeria Alberto Polvi, via Mazzini 46. 80 O

A. A. A. BRILLANTI, oro, argenteria, compero pagando più di tutti. Anticipo denaro per disimpegni biglietti Monte. Oreficeria Stermin, Mazzini 40. 40 O

BOTTIGLIE, cassaforte, acquistansi; damigiane, fiaschi. Coen, via Pane, telefono 4526. 689 O

BRILLANTI, oro, argento, acquistasi, altissimi prezzi. Scambi vantaggiosi. Oreficeria Urlini, Portici Ponte Fabbra. 16275 O

DUE lire metroquadrato pavimentazione terrazze nuova vecchia costruzione. Impermeabilità assoluta. Referenze Sisvab, Milano, Bovisa. 5178 O

Alimentari

cent. 60 la parola. Min. L. 6.— OO

PREPARATE il vostro caffè o caffelatte unicamente con il rinomato «Vero Franck» di purissima cicoria. Rifiutate le imitazioni. Deposito M. Berger telefono 77-73. 51 OO

Rappresentanti, piazzisti, viagg.

cent. 30 la parola. Min. L. 3.— P

15 GIORNALIERE. Chiunque, ovunque, dedicandoci ore disponibili. Occupazione domicilio, semplice, decorosa. Opuscolo gratis. Ditta M.A.N.I.S., Roma. Desiderando campione lavoro rimetterci lire 2 5055 P

Automobili, biciclette, accessori Autorimesse - Sport vari

cent. 60 la parola. Min. L. 6.— Q

BICICLETTA vendesi d'occasione. Via Rossetti 8, portiere. 35797 Q

CAMIONCINO Citroen piena efficienza vendesi oppure scambiasi con moto. Fabbri 10. 35834 Q

TRATTRICE Deering 10-12 completamente rimessa a nuovo, tutte garanzie, vendesi. Esclusi intermediari. Rivolgersi Consorzio Agrario, Portogruaro. 690 Q

Capitali - Società - Cess. aziende

cent. 60 la parola. Min. L. 6.— R

ABBISOGNADOVI fare ipoteche condizioni vantaggiose, restituzione rateale, prestiti ad impiegati, Prestibank traslocata Foscolo 9. 35696 R

AD impiegati prestiti immediati. Riservatezza assoluta. Cassetta 5248 R, Unione Pubblicità. 5248 R

CALZOLERIA avviatissima vendesi causa partenza. Via Severi 7. 67191 R

LIRE 22.000 cercansi su casa signorile. Offerte: Cassetta 16328 R, Unione Pubblicità. 16328 R

MILLE cerca subito statale, garantite stipendio. Offerte Cassetta 16319 R, Unione Pubblicità. 16319 R

NEGOZIO commestibili vendesi prezzo conveniente. Motivi altra attività. Indirizzo Piccolo. 67181 R

RIVENDITA tabacchi buona posizione cedesi consegna. Cassetta 16339 R, Unione Pubblicità. 16339 R

RIVENDITA uova all'ingrosso minuto vendesi occasione, Ginnastica 46, porta 8. 16345 R

10-25.000 cercansi, prima intavolazione valore quadruplo. Cassetta 16355 R, Unione Pubblicità. 16355 R

20, 40, 60 mila disponibili, prime intavolazioni. Cassetta 16355 R, Unione Pubblicità. 16355 R

Acquisti e vend. case e terreni

cent. 60 la parola. Min. L. 6.— S

CASETTA cercasi, 10-12 mila. Vicolo delle Rose 452. 35783 S

FONDO Barcola 1500 mq., bella vista, costruzione villa, vendesi occasione. Indirizzo Piccolo. 67242 S

TENUTE due, 30-160 ettari, Istria marittima, vendonsi prezzi favorevolissimi. Scrivere: Cassetta 16318 S, Unione Pubblicità. 16318 S

Alberghi e stazioni climatiche

cent. 70 la parola. Min. L. 7.— T

GRADO cercasi quartierino 3 stanze stagione bagni. Offerte: Cassetta 16330 T, Unione Pubblicità. 16330 T

Matrimoniali

cent. 70 la parola. Min. L. 7.— U

DISTINTO statale 38-enne, aspetto giovanile, 10.000 annue aumentabili, piccolo risparmio, relazionerebbe ovunque signorina 20-30-enne anche nullatenente, purchè bella, onesta, affettuosa, scopo matrimonio. Eventualmente trattasi parenti. Segretezza assoluta. Scrivere tessera postale 14145 Centro. 16375 U

VEDOVA indipendente, 36-enne, buona, ricca, proprio stabile, sposerebbesi con distinto affettuoso, buona posizione. Scrivere: Cassetta 16323 U, Unione Pubblicità. 16323 U

Diversi

cent. 70 la parola. Min. L. 7.— V

A. OSTETRICA Bodulich Anna riceve via Carducci (prolungata) 55. Aut. Pref. 1932-7626. 35838 V

OSTETRICA autorizzata accoglie gestanti casa. Via Crispi 50. Aut. Pref. 3219-30770. 35830 V

RADIO riparazioni, ogni marca e tipo, assoluta garanzia. Radio Zanetti, via Cavana 6, tel. 46-29. 35794 V

Munita dei conforti religiosi si è spenta serenamente, dopo lungo soffrire, la mattina del 18 corrente

MADDALENA ved. COSSOVICH

Profondamente addolorati ne dànno il triste annuncio, a tumulazione avvenuta, il figlio ing. EUGENIO, le figlie KATY e LYDIA, la nuora, il genero e tutti i nipoti presenti ed assenti.

Trieste, 20 aprile 1937-XV.

Il presente serve quale partecipazione diretta

Grande Impr. Gauellan, S. Nicolò 27

I figli rag. **CARLO** con la consorte **CARLA TENZE** e **LYDIA** con il consorte **ANTONIO TROMBA,** il nipote **PAOLO TROMBA** ed i congiunti tutti annunciano con l'animo straziato dal dolore la morte avvenuta quest'oggi del loro adorato ed indimenticabile

prof. Massimiliano Schreiber

I funerali seguiranno giovedì 22 corr., alle ore 10, partendo il convoglio dall'abitazione in via Ghega N. 3.

Trieste, 20 aprile 1937 - XV.

La mattina del 19 corr. spirava serenamente

Carmela Alzetta

nata Sanquirin

sposa e madre modello.

Il consorte GIUSEPPE, i figli RINO e GIGETTA in unione ai genitori, fratelli, sorelle, ai cognati nonchè tutti gli altri congiunti accasciatissimi ne dànno la triste notizia a tumulazione avvenuta.

Nel contempo ringraziano tutte quelle gentili persone che in varia guisa presero parte al loro dolore.

Trieste, 21 aprile 1937 - XV.

Prem. Nuova Impr., via della Zonta

Domani all'Excelsior TOTO'

l'irresistibile comico nel suo primo film

Fermo con le mani

con ERZY PAAL ORESTE BILANCIA FRANCO COOP

Un film che porterà il pubblico alla più travolgente ilarità e che affermerà il migliore artista COMICO ITALIANO

OGGI AL NAZIONALE BALLERINE

di Gustav Machaty - Tratto dal romanzo di GIUSEPPE ADAMI: «Fanny, ballerina della Scala», con

Silvana Jachino - Olivia Fried - Antonio Centa - Laura Nucci

Un romanzo d'amore, di gioconde spensieratezze, di sogni e di rimpianti.

Produzione «A. F. I.» Esclus.: «E. N. I. C.»

Fuori programma:

Simbad il marinaio Meraviglioso cartone animato a colori

Prezzi d'ingresso:

Galleria, Lire 5; I Posto Platea, Lire 3; II Posto Platea, Lire 2.

FOTO TORESELLA

DILETTANTI FOTOGRAFI SVILUPPO GRATUITO

Assortimento album-cornici — STAMPA - INGRANDIMENTI

VIA ROMA 3 - TELEF. 75-89 — LAVORO ACCURATO

---

ansia di giovinezza

59 — willy dias

— Siete voi... «mon cher»... se posso ancora chiamarvi così.

— Potete, Miliza, potete...

— Perchè? Cosa è successo?

— Libero. Parto. — disse brevemente.

— Partite... per dove?

— Questo non posso ancora dirlo... parto... Una crociera aerea, di mesi...

— Caterina lo sa?

— Lo saprà tra poco...

— Volevo ben dire che qualche cosa sarebbe successo, che tutto finirebbe bene. Ne sono lieta — lo guardò a lungo — Non per voi... Voi forse...

— Che cosa?

— Niente, «mon cher», niente... Aspettate Caterina?

— Sì.

— Allora vi lascio... Ne riparleremo poi... è vero?... Buona fortuna, ad ogni modo.

— Grazie, Miliza, e senza rancore.

— Senza rancore, Osvaghi.

Si allontanò svelta, Giorgio la udì chiamare i cani... certo se li portava a spasso... I fiori... le bestie... Ella li amava sicuramente più di quello che mai avesse amato lui...

Interruppe i suoi pensieri il passo leggero di Caterina. Non le andò incontro, lasciò ch'ella si avvicinasse a lui...

— Mi ha fatto chiamare? Non vuole salire dal babbo? Oggi sta benino.

— Più tardi, Caterina... Ora la prego, sieda e mi ascolti...

Ella sedette in silenzio. Che voleva da lei ancora? Non l'aveva amareggiata abbastanza?

Giorgio Osvaghi restò in piedi e parve dominarla con tutta la sua altezza. Parlò breve:

— Non avrà immaginato che io abbia preso sul serio questo progetto di matrimonio. Ho sempre atteso che lei stessa trovasse un pretesto per sottrarvisi, poichè non mi ha nascosto la sua ripugnanza per me. Per suo padre, però, sarebbe stata anche capace a sacrificarsi... Ma ha davvero supposto che un uomo, non voglio dire onesto, sarebbe troppo, dico semplicemente un uomo, potesse accettare ciò?

Ella lo fissò con improvviso tremore, ma assieme con una vaga speranza negli occhi. Egli proseguì:

— Ho trovato il modo di svincolarla, senza danno per alcuno. Ho chiesto di fare parte di una crociera aerea... Mi hanno accettato. Un'assenza di molti mesi. Preparazione... viaggio... poca speranza di ritorno. Suo padre comprenderà che non sarebbe giusto legarla alla mia sorte incerta. A lui dirò, che per questa crociera sono stato designato e che non potevo certo sottrarmi al mio dovere d'ufficiale... Non farà obiezioni. E più tardi... se la fortuna mi è propizia... lei troverà la mia carriera troppo incerta e pericolosa per il suo cuore sensibile. Come vede, da oggi è di nuovo libera, contessina.

Un rossore violento era salito alla fronte di Caterina, per lasciare poi il suo viso più pallido di prima... Libera... Era finito... era svanito l'incubo d'una possibile unione. Non più fingere... non più mentire... Vide per la prima volta, dopo tante settimane, il cielo azzurro, i fiori, la primavera. Libera... salva... senza rimorsi... Un sollievo indicibile ammorbidiva il viso che Osvaghi fissava. E un impeto d'irragionata gratitudine fece uscire la fanciulla dal suo abituale riserbo.

— Grazie, Osvaghi; grazie. — disse impetuosamente.

— Non è molto lusinghiera per me la sua gioia, contessina. Tuttavia mi è grata. Però, lei non ha di che ringraziarmi. Sarebbe stato assurdo che dovesse scontare un errore non suo... L'errore fu mio... principalmente... Ora che tutto è finito, le chiedo scusa se ne ha sofferto.

La voce era monotona, gelida, come chi dice senz'animo ciò che sente l'obbligo di dire.

Caterina rialzò il capo.

— Adesso lo riscatta...

— Parole, signorina, parole... e certo non consolerebbero uno che soffrisse davvero o che ci tenesse alla vita... Parto per Orbetello domani... Forse non avrò più occasione di vederla... Le auguro ogni felicità... Posso salire da suo padre per comunicargli la notizia?...

— Senza dubbio... Preferisce parlargli da solo?

— Preferisco... Tra uomini, in certe cose, ci si intende meglio.

— Allora chiamo Lorenzo perchè l'accompagni.

In presenza di Lorenzo si salutarono. Caterina fu sola. Ed anche questo le sembrò meraviglioso. Sola... e liberata dal peso che l'opprimeva. Ancora guardò il giardino, la chiara giornata, e sentì la sua gioventù cantarle nell'animo. Il mondo si apriva nuovamente davanti a lei... E ad un tratto, quasi uscisse da uno stato ipnotico, si trovò stupefatta di quello che aveva immaginato di poter fare, di quella follia che aveva minacciato di travolgerla. Si chinò sui fiori del tavolo, ne aspirò il profumo con delizia. Il pianoforte era aperto... Suonare... Da quando non lo aveva toccato più?... Era come se poco per volta la vita le ridasse i suoi doni, i suoi piaceri, le sue piccole e grandi gioie.

Udì rinchiudere il cancello del giardino, ma non si affacciò... Bach... Un ruscello canta tra verdi fronde... Fresca melodia che le parve impossibile uscire dal tocco delle sue dita. Si allontanò: il padre ancora infermo, coloro che l'avevano offesa... Fu sola nell'incantata atmosfera di suoni, con ali pronte a spiegare il volo... Note finali di appassionata dolcezza. Lasciò cadere le mani sui tasti, ed ebbe ad un tratto l'impressione di non essere sola. Si voltò. Miliza ch'era rientrata, la fissava con non dissimulata meraviglia.

— Suonavi? — chiese.

Caterina ebbe un non frenato gesto di noia... Ancora Miliza... Avrebbe forse dovuto dare delle spiegazioni... a lei... a lei ch'era stata la prima causa di ogni suo male, da quando era entrata nella loro casa. Voltò le spalle senza risponderle e, come se non l'avesse vista, se non l'avesse udita, riprese a suonare.

Miliza si morse le labbra. Il contegno di Caterina, che tante volte aveva compatito con indulgente negligenza, le parve che ora passasse ogni limite... Si avvicinò al pianoforte, vi si appoggiò dicendo:

— Sei sola? Dove è andato Osvaghi?

Caterina provò un accordo, lo sospese...

— Non saprei dirtelo... E' andato... è partito... non ritorna più, per grazia di Dio.

— E tuo padre?

— T'interessi di lui, adesso?

— Caterina! — esclamò Miliza, aggrottando le ciglia.

— Non devo meravigliarmi di ciò?... Metti in pace la tua coscienza — continuò con ironia — Osvaghi ha trovato il modo di sistemare ogni cosa. Parte per più mesi... una crociera lontana... chissà quando ritorna, se ritorna... Ne sarai dolente, suppongo...

— Caterina, basta. — disse Miliza ferma — Non ti permetto di parlarmi su questo tono. Molto ho sopportato da te... perchè... perchè mi facevi pena... ma adesso ti dico a mia volta, basta.

— Tu, tu... non permetti... tu... non permetti a me qualche cosa? Dimentichi il passato... dimentichi...

— Non dimentico nulla... ma ricordo pure che quando sono entrata in questa casa, ti sono venuta incontro a cuore aperto... compatendo... comprendendo la tua ostilità a mio riguardo... Ho agito come se non me ne avvedessi... Ed in questa triste storia, sono stata pronta, fin dal primo momento, ricordatelo, ad assumere le mie responsabilità. E sei stata tu a non volere che lo facessi... Fui debole, cedetti ai tuoi timori, feci male. Ne convengo. Ma ti avverto, Caterina, che adesso sono stanca, e che tu dovrai cambiare il tuo modo di essere con me.

— Io?...

— Tu. Credi che non ti capisca? Che non ti abbia capita fin dal primo momento? Ti sei detta che ho sposato tuo padre per interesse, dopo averlo chissà come lusingato. Ebbene sì, è vero. L'ho sposato perchè ero sola, perchè ero povera. Ma che ne sai tu di queste cose? Che è stata la tua infanzia? La tua giovinezza? Come puoi giudicare, come ti puoi prendere l'arbitrio di giudicare tu protetta, tu felice, tu salvaguardata da ogni male che fino a vent'anni non hai conosciuto che un solo dolore, la morte di tua madre? Un dolore sì, ma nobile, senza amarezze nascoste... di quelli per cui si può piangere in faccia al mondo. Non avesti che esempi di bene intorno a te... Io... io a dodici anni sapevo che la mia mamma era fuggita di casa con un discepolo di mio padre... e se non sono caduta nelle più basse avventure, vuol dire che c'era forza in me, per salvaguardarmi.

Miliza respirò con pena. Poi si rizzò sulla persona. Parlò con sempre maggiore intensità di sentimento.

(Continua)